

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLVI
n. 4

RELAZIONE

SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

(Anno 2020)

(Articolo 23 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Presentata dal Ministro per le politiche giovanili

(DADONE)

Comunicata alla Presidenza il 1° settembre 2022

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1	L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	4
1.1	ISCRIZIONE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE	5
1.1.1	Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale.	8
1.2	PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E BANDI PER LA SELEZIONE DI OPERATORI VOLONTARI	9
1.2.1	La programmazione del Servizio civile universale.	9
1.2.2	Programmi "Garanzia Giovani".	19
1.2.3	Accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.	19
1.2.4	Impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sui progetti in corso di attuazione.	21
1.3	I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	27
1.3.1	Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.	27
1.3.2	La copertura dei posti.	30
1.3.3	Le domande di Servizio civile universale.	31
1.3.4	Il Servizio civile universale nell'emergenza COVID 19.	32
1.3.5	I volontari stranieri nel servizio civile universale.	32
1.4	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA	35
1.4.1	La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.	35
1.5	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'ESTERO	37
1.5.1	Volontari avviati in progetti di Servizio civile all'estero.	37
1.6	DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO IN ITALIA	41
1.7	ALCUNE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE (SESSO – ETÀ)	44
1.8	L'ISTRUZIONE	48
1.9	IL QUADRO DEGLI ABBANDONI	50
1.10	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI OPERATORI VOLONTARI	55
1.11	LA FORMAZIONE	58
1.11.1	La formazione degli operatori volontari.	58
1.11.2	La formazione dei formatori.	59
1.11.3	La formazione degli operatori locali di progetto.	59
1.12	L'ATTIVITÀ DI VERIFICA	60

2	ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE	64
2.1	GLI INTERVENTI DI SERVIZIO CIVILE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.....	65
3	ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO	80
3.1	LE RISORSE UMANE.	81
3.2	LE RISORSE FINANZIARIE, IL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E LA GESTIONE DEL BILANCIO.....	82
3.2.1	Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale.....	82
3.2.2	Aspetti della programmazione economico finanziaria.....	84
3.2.3	Il consuntivo della gestione.....	85
3.2.4	I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero.....	88
3.2.5	Gli altri contributi agli Enti di servizio civile.....	90
3.2.6	I trasferimenti finanziari alle Regioni.	90
3.2.7	Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale da altri soggetti pubblici.....	92
3.2.8	Spese di funzionamento e costo del personale.....	93
3.2.9	Altri pagamenti.....	94
3.2.10	Procedure contrattuali.....	95
3.3	LA COMUNICAZIONE.....	98
3.3.1	L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP).....	98
3.3.2	Il sito internet e i social media.	99
3.3.3	Creazione sezione Emergenza Covid-19 sul sito dipartimentale e sito SCU.....	106
3.3.4	Presentazione portale Giovani2030.	106
3.3.5	Manifestazioni e fiere.....	107
3.3.6	Campagne di comunicazione.....	110
3.3.7	Comunicati stampa.....	111
3.4	L'INFORMATICA.	112
3.4.1	Attività sistemistiche.	112
3.4.2	Sviluppo procedure informatiche.....	113
3.5	L'ATTIVITÀ NORMATIVA.	118
3.5.1	Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.	118
3.5.2	Decreti Ministeriali.	118
3.5.3	Decreti dipartimentali.	120
3.5.4	Circolari.	120

3.6	IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.	123
3.6.1	Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.	123
3.6.2	Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.	123
3.7	IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA.	126
3.8	L'ATTIVITÀ INERENTE GLI ATTI PARLAMENTARI DI SINDACATO ISPETTIVO.	127
3.9	LA CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.	128
3.9.1	Riunioni della Consulta.	130
3.9.2	I gruppi di lavoro istituiti in seno alla Consulta per l'anno 2020.	134
3.9.3	I pareri, le indicazioni ed i contributi della Consulta per il 2020: sintesi.	136
3.10	LEGGE 8 LUGLIO 1998, N. 230 COME MODIFICATA DA D.LGS. 15/03/2010, N. 66.	138
3.10.1	Rinuncia "status" obiettori di coscienza.	138

PAGINA BIANCA

Premessa.

La presente relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile universale è redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 ed è presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento.

Tra le principali attività che nell'anno 2020 hanno impegnato il Dipartimento nell'attuazione dei programmi di Servizio civile universale, sono da evidenziare la valutazione dei progetti presentati dagli Enti, la pubblicazione dei bandi per la selezione degli operatori volontari di Servizio civile, la selezione dei giovani, l'avvio dei progetti di Servizio civile universale e il trattamento economico dei giovani per l'attività svolta.

La realizzazione dei progetti di utilità sociale, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, riguarda i settori dell'assistenza, di protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico, artistico e culturale, educazione e promozione culturale e dello sport, agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità, promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, promozione e tutela dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo, promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Il Servizio civile universale si svolge su base volontaria ed è rivolto ai giovani dai diciotto ai ventotto anni.

L'anno 2020 è stato contraddistinto dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha interessato il Paese fin dai primi mesi dell'anno.

In tale contesto, il Dipartimento è stato chiamato a studiare, verificare e attuare tutte le iniziative necessarie per consentire al sistema di rispondere in maniera efficace alla crisi, continuando allo stesso tempo ad impegnare, nelle modalità opportune e nel rispetto dei principi generali di tutela della salute e di precauzione, gli operatori volontari nella difesa non armata e non violenta della patria.

Tale attività ha richiesto il coinvolgimento di tutte le componenti del Sistema tramite il costante raccordo del Dipartimento con le Regioni e le Province Autonome, con l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - e con le rappresentanze degli Enti di Servizio civile universale e degli operatori volontari.

A tal fine, sono stati studiati, valutati ed implementati strumenti idonei alla semplificazione di processi e procedure, in modo da consentire agli Enti di gestire i progetti in modo sostenibile e flessibile, data la complessità e le difficoltà del contesto e in coerenza con gli indirizzi dettati dal Governo.

Il Dipartimento ha, dunque, emanato nove Circolari con le quali ha fornito indicazioni agli Enti in relazione all'impiego degli operatori volontari del Servizio civile universale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le prime cinque Circolari, emanate nei mesi di febbraio e marzo 2020 hanno fornito indicazioni circa lo svolgimento delle attività nelle zone individuate, di volta in volta, come le più colpite dalla pandemia, e, successivamente, nell'intero territorio nazionale, disponendo la sospensione generalizzata dei progetti di Servizio civile universale e, conseguentemente, del servizio degli operatori volontari, cui venivano garantiti permessi straordinari.

Contestualmente, il sistema del Servizio civile universale, con il coordinamento del Dipartimento, attraverso l'Ufficio per il Servizio civile universale, si è attivato per favorire le condizioni di ripartenza, tenendo anche conto dell'impatto significativo delle attività di Servizio civile sui territori e sulle comunità.

Inoltre, a valle della verifica di adeguatezza delle condizioni organizzative e di sicurezza e previo consenso degli operatori volontari, è stata data la possibilità agli Enti di Servizio civile universale, di proseguire le attività tramite l'eventuale rimodulazione delle stesse.

Con tale spirito e metodo, si è giunti alla Circolare del 4 aprile 2020, emanata dal Dipartimento, che ha fornito le indicazioni per riattivare i progetti sospesi e consentire la partenza dei progetti non ancora avviati, così da offrire un contributo alla gestione della straordinaria situazione di emergenza del Paese, sempre nel rispetto delle disposizioni del Governo e in linea con i principi di precauzione e cautela richiesti dal contesto.

Le successive tre Circolari, sulla scorta del costante monitoraggio dell'andamento dei progetti di Servizio civile - e sulla base degli scenari, nonché degli effetti in atto e/o potenziali, connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, cui i progetti stessi hanno dovuto, progressivamente, adattarsi - hanno valutato le reali possibilità di ripristino delle condizioni indicate in fase di progettazione, modulando le misure alle effettive necessità organizzative e di sicurezza, anche alla luce delle proroghe dello stato di emergenza.

Considerazioni a parte hanno meritato i progetti di Servizio civile universale all'estero e quelli relativi ai Corpi civili di pace che hanno subito le maggiori ripercussioni. Viste le peculiarità e alla luce della complessità della situazione internazionale, tali progetti sono stati gestiti attraverso il raccordo operativo diretto tra il Dipartimento e ciascun Ente, con il supporto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla comunicazione e al supporto rivolto, in particolare, agli operatori volontari e agli Enti, il Dipartimento ha realizzato sul proprio sito una

sezione, costantemente aggiornata, con tutte le informazioni sull'attuazione del Servizio civile universale in tempo di COVID-19: notizie, Circolari, iniziative e risposte ai quesiti più ricevuti.

La presente relazione enuclea il dettaglio delle attività svolte articolandole in tre sezioni. La prima attiene all'attuazione del Servizio civile universale. La seconda offre un quadro sintetico delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome, fornendo dati ed informazioni elaborati dalle stesse. Nella terza ed ultima sezione sono riassunti gli elementi attinenti al funzionamento del Dipartimento, dettagliando la gestione delle risorse umane e finanziarie, le attività di comunicazione, gli aspetti normativi, di contenzioso, di sindacato ispettivo e l'organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee di azione.

Pur nel contesto emergenziale di estrema complessità e difficoltà dell'anno 2020, il Sistema di Servizio civile universale ha saputo reagire con celerità ed ha improntato la propria azione per garantire, ove possibile, la continuità dei processi modulandoli a criteri di flessibilità ed adattabilità al contesto, nel rispetto dei principi generali di cautela e precauzione, in linea con gli indirizzi del Governo.

1 L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.

1.1 Iscrizione degli Enti di Servizio civile.

La situazione dell'Albo degli Enti di Servizio civile universale, istituito dall'art. 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, vede iscritti al 1° gennaio 2020 135 Enti titolari, con 4.348 Enti di accoglienza e 19.142 sedi.

L'intensa attività condotta dal Dipartimento nei primi mesi del 2020, con la preziosa collaborazione delle Regioni e delle Province Autonome, ha consentito ad un numero molto considerevole di Enti - e comunque a tutti quelli che avevano presentato istanza di iscrizione in tempo utile - di poter presentare programmi di intervento in risposta all'Avviso del 23 dicembre 2019, dedicato per la prima volta ai soli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Servizio civile universale.

A più di tre anni dall'entrata in vigore del richiamato d.lgs. 40/2017, due anni e mezzo dalla prima avvenuta iscrizione all'Albo e a poco più di un anno dalla cessazione dei previgenti albi, è sorta l'esigenza per il Dipartimento – come peraltro comunicato nel corso della seduta della Consulta nazionale per il Servizio civile universale del 28 settembre 2020 – di procedere ad un'attività di manutenzione e razionalizzazione dell'Albo e contestualmente avviare un processo di semplificazione delle procedure di iscrizione ed adeguamento, anche alla luce dell'esperienza maturata rispetto alle criticità emerse. Si è reso necessario, inoltre, eseguire gli opportuni controlli sulla permanenza dei requisiti essenziali per l'iscrizione all'Albo, previsti dal combinato disposto dell'art. 3 della legge 6 marzo 2001, n.64, dell'art. 11 del richiamato d.lgs. 40/2017 e della Circolare del Capo del Dipartimento del 9 maggio 2018, e ottemperare all'obbligo di controllo previsto dall'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. medesimo, nonché degli accertamenti periodici del rispetto della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Alla luce di tali motivazioni il Dipartimento, con Circolare del 22 ottobre 2020, ha sospeso temporaneamente la presentazione delle istanze di iscrizione e di parte delle istanze di adeguamento all'Albo degli Enti di Servizio civile universale a partire dal 15 novembre 2020 e sino al 15 maggio 2021, al fine di consentire al Servizio Programmazione e gestione dell'Albo di procedere ad un'attività di manutenzione e razionalizzazione dello stesso, garantendo la trattazione dei procedimenti di iscrizione e adeguamento di tutte le richieste pervenute entro e non oltre il 15 novembre 2020, con conclusione dell'istruttoria nei termini previsti. Il periodo di temporanea sospensione non ha avuto alcun effetto sulla successiva fase di presentazione dei programmi di intervento.

Tale sospensione, ha consentito agli Enti che, successivamente a tale data presenteranno istanza di iscrizione o di adeguamento, di partecipare al successivo Avviso di presentazione programmi.

La Circolare del 22 ottobre 2020 modifica la Circolare del 9 maggio 2018 recante “Testo coordinato e integrato della Circolare 3 agosto 2017 Albo degli Enti di Servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione” e la Circolare 12 dicembre 2017 “Integrazione alla Circolare 3 agosto 2017” laddove prevede che “Le richieste possono essere presentate senza alcun vincolo temporale”.

Durante il periodo di sospensione, che ha avuto inizio il 15 novembre, non è stato possibile:

- presentare istanza di iscrizione all’Albo;
- presentare istanza di adeguamento all’Albo e nello specifico:
 - istanze di iscrizione di Enti di accoglienza e di sedi di attuazione del progetto;
 - istanze di cancellazione di Enti di accoglienza e di sedi di attuazione del progetto;
 - modificare l’indirizzo delle sedi di attuazione progetto qualora non vi siano progetti in corso;
 - modificare/sostituire i sistemi;
 - modificare /aggiungere/ sostituire i settori di intervento.

Per garantire l'attuazione dei programmi di intervento approvati e dei relativi progetti e la presentazione di programmi e progetti ai sensi del successivo Avviso 2020, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, nel periodo di temporanea sospensione è stato comunque possibile:

- presentare istanza di adeguamento all’Albo, nello specifico:
 - procedere alla sostituzione del responsabile legale;
 - procedere alla sostituzione dei componenti della struttura stabile di gestione del servizio civile;
 - procedere al riconoscimento della fusione di Enti già iscritti;
 - procedere alla cancellazione/sostituzione/nuova iscrizione di selettori, formatori ed esperti del monitoraggio qualora il loro numero non sia sufficiente per l'attuazione dei programmi di intervento approvati e dei relativi progetti;
 - procedere all’aggiornamento degli atti costitutivi e degli statuti;
 - procedere alla modifica della tipologia ente;
 - procedere alla modifica del rapporto tra Ente titolare ed Ente di accoglienza.

La modifica dei dati anagrafici (compresa la denominazione dell'ente), degli indirizzi e-mail e PEC e la modifica di indirizzo delle sedi di attuazione progetto, in caso di progetti in corso, è stata possibile senza utilizzare le procedure automatiche del Sistema Helios.

Al fine di consentire al Dipartimento di effettuare i necessari controlli della certificazione antimafia sono rimasti in vigore gli obblighi di tempestiva comunicazione in ordine a eventuali variazioni degli organi statutari soggetti a tale verifica.

Durante il periodo di temporanea sospensione delle iscrizioni all'Albo è stato costituito, in seno al Dipartimento, il Gruppo di Lavoro di *semplificazione procedure Albo SCU* finalizzato ad una revisione della Circolare vigente, al quale hanno partecipato, oltre ai funzionari del Dipartimento, 14 membri scelti tra i rappresentanti degli Enti e la rappresentanza degli operatori volontari.

Il Dipartimento ha lavorato con un duplice obiettivo:

- innovare il processo di iscrizione all'Albo puntando alla stesura di una nuova Circolare sull'accreditamento e ad un sistema full-digital, trasparente, sicuro e con un controllo nativo dei dati inseriti;
- consentire al Dipartimento stesso di lavorare in modo più efficiente, riducendo i tempi del procedimento amministrativo, con ricadute positive sui diversi stakeholders.

Con riferimento agli Enti che compongono il sistema del Servizio civile, prima della chiusura dell'Albo di Servizio civile nazionale, il numero degli Enti titolari iscritti era pari a 4.096, di cui 138 appartenenti all'Albo nazionale e 3.958 agli Albi regionali e delle Province Autonome. Gli Enti di accoglienza in totale erano 12.538, mentre il numero complessivo delle sedi era pari a 55.413.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano iscritti al nuovo Albo circa 380 Enti titolari di accreditamento, con 12.204 Enti di accoglienza e 51.628 sedi.

I dati relativi al nuovo accreditamento dimostrano come gli Enti di servizio civile si siano aggregati come richiesto dalla riforma SCU, ma a livello di numero di sedi di attuazione accreditate - e quindi in termini di capacità organizzativa da parte degli Enti - ci si trova in presenza all'incirca degli stessi numeri del precedente accreditamento.

L'attuale sistema SCU rimane quindi fortemente radicato sul territorio e, con le sue oltre 50.000 sedi di attuazione di progetto, serve in maniera capillare l'intero territorio nazionale.

Tale aspetto, da sempre uno dei punti di forza e di resilienza del sistema, si è potuto particolarmente apprezzare nel corso dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

1.1.1 Accreditalamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale.

Il processo di composizione del nuovo Albo in questo anno è proseguito a ritmi sostenuti, anche se non costanti, considerato che la sospensione temporanea della presentazione delle istanze di iscrizione e adeguamento all'Albo ha causato un rallentamento nel percorso di popolamento dello stesso.

Durante il 2020 il Dipartimento ha avviato quasi 250 istruttorie di iscrizione e adeguamento, di cui la gran parte con esiti positivi, conclusesi con l'emanazione di decreti di iscrizione di enti, sia nella sezione nazionale dell'albo che nella sezione regionale. Occorre considerare che il numero delle istanze pervenute è stato il doppio di quello dell'anno precedente, registrando i picchi più elevati durante i primi quattro mesi dell'anno.

Il panorama degli Enti iscritti all'Albo è ancora una volta molto vario e complesso. Da una analisi emerge che, rispetto alla natura giuridica, gli Enti titolari sono rappresentati quasi in egual misura tra Enti del terzo settore (49%) ed Enti locali (44%), mentre per il resto si tratta di "altre amministrazioni". Per quanto riguarda gli Enti di accoglienza sono per più dei due terzi Enti del terzo settore e per meno di un terzo Enti locali, con meno del 3% a rappresentare altre amministrazioni. Con riferimento alle sezioni dell'Albo, il 23% degli Enti titolari appartengono alla sezione nazionale e il 77% alle sezioni regionali; in termini di Enti di accoglienza la situazione è diametralmente opposta: il 72% di essi è iscritta nella sezione nazionale mentre il 28% in quelle regionali. Per quanto concerne il tipo di rapporto istituito tra gli enti, sono rappresentati maggiormente e in egual misura il vincolo associativo o il contratto. In relazione alla distribuzione territoriale degli enti, sia titolari che di accoglienza, la forbice dei valori è molto ampia: il valore minimo si registra nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano ed è pari a 20, mentre quello massimo in Lombardia con un valore di 1.921. In ultimo, si rileva che, in media, ciascun ente di accoglienza si è iscritto in tre settori, tra i quali i più indicati, in fase di accreditalamento, sono stati, confermando le scelte passate, quelli dell'assistenza, dell'educazione e del patrimonio artistico e culturale.

1.2 Progetti di Servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari.

1.2.1 La programmazione del Servizio civile universale.

Nel 2020 è stata data la prima attuazione alla Programmazione triennale e a quella annuale, una delle principali novità della riforma del Servizio civile universale, ma, nello stesso tempo, si è data anche continuità al lavoro degli enti, che hanno potuto presentare i loro specifici progetti all'interno dei nuovi e più ampi programmi di intervento.

Tutte le novità nel cambio di approccio alla progettazione offrono una visione più ampia del Servizio civile universale e delle sue potenzialità: i singoli progetti, con azioni congiunte e armoniche fra di loro, vengono compresi all'interno di programmi permettendo una lettura più semplice ed efficace dall'esterno, con conseguente miglior comprensione dell'intervento stesso.

Le Disposizioni pubblicate il 9 dicembre 2019 - *Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione* - hanno infatti previsto per gli Enti accreditati al SCU la compilazione di una scheda programma, con pochi ma importanti elementi di “visione” da collegare in maniera coerente con le attività da individuare all'interno delle schede progettuali, rese più semplici e integrate con il sistema informatico Helios. Inoltre, per mantenere alta la qualità della proposta, è stato previsto un punteggio minimo, pari a 22, da raggiungere per ciascun progetto.

L'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento, pubblicato il 23 dicembre 2019 con scadenza iniziale il 31 marzo 2020, comprende anche la presentazione di programmi di intervento da realizzarsi esclusivamente in Italia, limitatamente a specifici territori regionali, finanziati con le risorse dedicate al Programma Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), creato per l'attuazione della misura *Garanzia Giovani*. Tali stanziamenti - pari complessivamente a più di 53 milioni di euro - potranno finanziare programmi di intervento da realizzarsi in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I programmi di Garanzia Giovani, in ragione della diversa linea di finanziamento, si rivolgono a due specifiche tipologie di giovani: i giovani NEET oppure, in alternativa, i giovani disoccupati.

Ciascun programma di intervento di Servizio civile universale può realizzarsi esclusivamente in Italia o esclusivamente all'estero, deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano 2020 e svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti.

Il Piano triennale 2020-2022 ha infatti individuato 11 obiettivi tra i 17 indicati dall'Agenda 2030 - programma di azione per lo sviluppo sostenibile che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il 25 settembre 2015 con la risoluzione 70/1 – i quali risultano coerenti con la politica del Governo, con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni e con gli indirizzi strategici di programmazione e pianificazione delle Regioni e Province Autonome in relazione a temi di interesse del servizio civile.

Oltre a conseguire uno o più tra gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030, gli Enti devono individuare l'ambito di azione di ciascuno dei programmi di intervento che intendono presentare per l'Italia e per l'estero. Gli ambiti previsti nel Piano triennale 2020-2022 sono 15:

- riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città;
- gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo;
- sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese;
- tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali;
- crescita della resilienza delle comunità;
- rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni;
- accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole;
- contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione;
- recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale;
- promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni;
- tutela, salvaguardia e valorizzazione del Mar Mediterraneo;
- diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione;
- tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo;
- tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone;

- promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Tra le novità più rilevanti di quest'anno vi è la possibilità di co-programmazione o co-progettazione fra Enti accreditati, nonché quella di creare reti con il coinvolgimento di soggetti esterni al sistema del SCU. Entrambe le opzioni rappresentano una opportunità importante per il sistema, consentendo di aprire il servizio civile a soggetti con competenze diverse e permettendo loro di conoscere più da vicino questo mondo.

Il Piano triennale prevede che ciascun programma di intervento debba individuare almeno uno dei settori indicati all'articolo 3 del d.lgs. n. 40 del 2017:

- assistenza;
- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;
- patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- Protezione Civile;
- agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- Servizio civile all'estero;
- patrimonio storico, artistico e culturale.

L'avviso prevede la possibilità di presentare progetti con ulteriori misure specifiche a favore dei giovani. In particolare, la prima misura prevede la "partecipazione dei giovani con minori opportunità", in quanto uno degli obiettivi della riforma è di coinvolgere i giovani con minori opportunità fornendo maggiori occasioni di partecipazione agli interventi di servizio civile, anche in considerazione della previsione di meccanismi di premialità a favore degli Enti che realizzano gli interventi con l'impiego di questo target giovani.

La seconda misura contempla la previsione di un periodo di tutoraggio o, in alternativa, di un periodo di servizio fino a tre mesi in uno dei Paesi membri dell'Unione europea (anche con riferimento ad un solo progetto del programma).

Il tutoraggio si configura come una sorta di accompagnamento degli operatori volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità in relazione ad eventuali percorsi formativi e lavorativi, creando condizioni opportune per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Il periodo di tutoraggio è inoltre finalizzato a fornire agli operatori volontari informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Occorre sottolineare che per favorire la massima partecipazione, il Dipartimento ha consentito l'accesso al sistema informatico per la presentazione dei programmi anche agli Enti

che durante la programmazione erano ancora in fase di accreditamento: così facendo hanno potuto inserire i loro programmi e progetti nelle more del positivo completamento della procedura.

In prossimità della scadenza, sono pervenute al Dipartimento numerose richieste da parte degli Enti circa l'opportunità di disporre di un tempo più lungo per la presentazione dei programmi d'intervento di cui all'Avviso del 23 dicembre 2019; in considerazione delle consistenti novità introdotte dalla Circolare del 9 dicembre 2019 e tenuto conto delle richieste, nonché della situazione di emergenza connessa alla diffusione del Covid-19 nel frattempo esplosa, il Dipartimento ha ritenuto opportuno prorogare la scadenza del termine di presentazione dei programmi dapprima al 16 aprile e successivamente al 29 maggio 2020.

Alla scadenza del suddetto avviso, risultavano caricati sul sistema informatico *Helios* 944 programmi con 4.212 progetti, per un totale di 67.095 posti di volontari. In particolare, gli Enti iscritti alla sezione nazionale dell'Albo SCU, hanno presentato sul sistema informatico 595 programmi, con 2.912 progetti, per 46.054 volontari; quelli iscritti alle sezioni delle Regioni e Province Autonome dell'Albo hanno invece depositato 349 programmi, con 1.300 progetti, per 21.041 volontari.

Sono state complessivamente 263 le istanze pervenute via PEC, per le quali il Dipartimento ha dovuto provvedere alla valutazione dell'accertamento formale della regolarità, con riferimento ai soggetti proponenti, alle modalità e ai tempi di presentazione per la verifica di eventuali cause di irricevibilità, così come previsto dal punto 2.4 della Circolare del 9 dicembre 2019. All'esito di tali controlli le istanze di 5 Enti (per 6 programmi) sono state escluse dalle successive attività di valutazione da parte della Commissione istituita con decreto dipartimentale. Si tratta di 3 esclusioni per scadenza dei termini di presentazione dei programmi, 1 per assenza di istanza di presentazione ed 1 caso di irricevibilità per assenza di PEC al Dipartimento.

I numeri definitivi dei programmi e dei progetti passati alle successive fasi di valutazione sono: 938 programmi, con 4.193 progetti, per un totale di 66.271 volontari. Di questi, 67 sono programmi all'estero, corredati da 216 progetti per 1.173 volontari, mentre 65 sono programmi "Garanzia Giovani", articolati in 189 progetti, per 3.648 volontari (*Tabella 1*).

Tabella 1 - programmi e progetti passati alle fasi di valutazione.

Programmazione	Programmi		Progetti		Totale numero posti richiesti programma	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Italia	806	85,93	3.788	90,34	61.450	92,73
Eestero	67	7,14	216	5,15	1.173	1,77

Garanzia Giovani	65	6,93	189	4,51	3.648	5,50
Totale	938	100	4.193	100	66.271	100

Confrontando i già menzionati dati con quelli del 2019, si osserva come i numeri non si discostano di molto. Nel 2019 erano stati presentati 5.900 progetti dagli enti, per 62.000 volontari. Il dato più rilevante che emerge è che nel 2020 si assiste ad un aumento di alcune migliaia di posti (66.271) richiesti rispetto al 2019.

Nel dettaglio, nella *Tabella 2*, si riporta il numero di posti complessivi richiesti dai progetti, suddivisi per Regione o Provincia Autonoma (RPA) e tra sezione Nazionale e Sezione RPA:

Tabella 2 – distribuzione dei posti dei volontari dei progetti presentati per RPA tra sezione Nazionale e Sezione RPA.

RPA	Sezione Nazionale	Sezione RPA	Totale
Abruzzo	763	1.052	1.815
Basilicata	761	825	1.586
PA Bolzano	11	30	41
Calabria	2.987	1.974	4.961
Campania	7.109	3.228	10.337
Emilia-Romagna	2.491	988	3.479
Friuli-Venezia Giulia	594	71	665
Lazio	3.803	1.296	5.099
Liguria	1.278	63	1.341
Lombardia	4.175	1.319	5.494
Marche	1.149	665	1.814
Molise	623	134	757
Piemonte	3.183	860	4.043
Puglia	2.590	995	3.585
Sardegna	881	220	1.101
Sicilia	5.406	2.741	8.147
Toscana	3.532	721	4.253
PA Trento	21	17	38
Umbria	784	116	900
Valle d'Aosta	46	0	46
Veneto	1.086	862	1.948
Totale	43.273	18.177	61.450

Al termine delle procedure di valutazione, come previsto dalla Circolare del 9 dicembre 2019 recante Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione, sono redatte le due graduatorie per i programmi di intervento da realizzarsi in Italia e all'estero, finanziati con le risorse del bilancio dello Stato, cui si aggiungono le graduatorie specifiche per i programmi "Garanzia Giovani",

finanziati con gli stanziamenti dedicati al PON IOG. Le graduatorie sono uniche per gli Enti iscritti alle diverse sezioni dell'Albo SCU (sezione nazionale e sezioni delle Regioni e Province Autonome) ma, per quella relativa ai programmi di intervento da realizzarsi in Italia, è garantita una disponibilità minima di posti di operatore volontario a livello regionale/di Provincia Autonoma per assicurare l'equa partecipazione dei giovani su tutto il territorio nazionale, dando attuazione ai criteri indicati nel richiamato Avviso del 23 dicembre 2019 e già enunciati nel Piano triennale 2020-2022. La quota "riservata" alle Regioni e Province Autonome è stata individuata al 28%.

Per accelerare il processo di valutazione, il Dipartimento ha stipulato anche per l'anno 2020 una convenzione con *Studiare Sviluppo*, società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un ulteriore supporto sull'esame istruttorio relativo ai procedimenti di valutazione dei programmi d'intervento.

Il Dipartimento ha, inoltre, avviato anche una attività di collaborazione con le Regioni e Province Autonome, finalizzata a compiere una preistruttoria dei programmi di intervento che insistono sui singoli ambiti territoriali. La responsabilità della valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dalla richiamata Circolare, resta in ogni caso in capo al Dipartimento, attraverso l'attività svolta dalla Commissione.

La graduatoria definitiva viene pubblicata in data 10 dicembre e il giorno successivo viene emanato il decreto di finanziamento dei programmi di intervento.

Il processo di valutazione si conclude con l'emanazione del Bando per la selezione di 46.891 operatori volontari in data 21 dicembre 2020. Sono in particolare 39.538 i posti disponibili nei 2.319 progetti da realizzarsi in Italia e 605 quelli per i 111 progetti all'estero. Si aggiungono poi 6.748 posti per 384 progetti da realizzarsi nei territori delle Regioni che hanno aderito alla Misura 6 "Servizio civile universale del Programma operativo nazionale - Iniziativa occupazione giovani (PON-IOG) "Garanzia giovani".

Procedendo ad un'analisi degli esiti della programmazione, gli Enti di servizio civile per l'anno 2020 hanno concentrato le loro azioni di programmazione sugli obiettivi riportati in tabella (*Tabella 3*).

Tabella 3 – obiettivi azioni di programmazione.

Obiettivi Agenda 2030	N. Occorrenze	%
Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)	114	5,9
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (Obiettivo 2)	41	2,1

Obiettivi Agenda 2030	N. Occorrenze	%
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)	426	22,2
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)	448	23,3
Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5)	71	3,7
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)	258	13,4
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)	297	15,4
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12)	67	3,5
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13)	36	1,9
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)	67	3,5
Pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16)	98	5,1
Totale	1923	100

Gli Enti SCU hanno individuato senza alcuna difficoltà il nesso tra i programmi e progetti di servizio civile da loro proposti e le azioni programmate all'interno dell'Agenda 2030, poiché queste ultime si intersecano in larghissima misura con i settori e le aree di intervento del Servizio civile universale. In particolare, dato il numero di occorrenze di richiami agli obiettivi dell'agenda 2030, pari a 1923, e il numero di programmi presentati, pari a 938, si deduce che, si individua una media di due obiettivi 2030 a programma.

Rispetto all'elenco dei 15 ambiti previsti nel Piano triennale 2020-2022, gli Enti SCU hanno presentato programmi negli ambiti di azione riportati nella tabella che segue (*Tabella 4*).

Tabella 4 – ambiti di azione dei programmi.

Ambiti di Azione	N. Programmi	Valore %
a) Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città	9	0,96
b) Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo	17	1,81
c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	354	37,74

Ambiti di Azione	N. Programmi	Valore %
d) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali	127	13,54
e) Crescita della resilienza delle comunità	77	8,21
f) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni	63	6,72
g) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	67	7,14
h) Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione	19	2,03
i) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale	8	0,85
j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	44	4,69
k) Tutela, salvaguardia e valorizzazione del Mar Mediterraneo	0	0
l) Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione	13	1,39
m) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo	27	2,88
n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	106	11,30
o) Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero	7	0,75
TOTALE	938	100

L'ambito di azione c) “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, come prevedibile, visto il peso del settore “assistenza” nell'ambito del sistema di servizio civile, è risultato quello dominante.

Nessun ente ha scelto l'ambito di azione k) “Tutela, salvaguardia e valorizzazione del Mar Mediterraneo”.

Tra gli elementi qualificanti dei Programmi di intervento è prevista la co-programmazione e la costituzione di reti: 162 programmi di intervento su 938 hanno previsto la misura della “Co-programmazione con uno o più Enti titolari di accreditamento, iscritti all'Albo di Servizio civile universale”, mentre, 805 programmi di intervento su 938 hanno previsto la “Costituzione di reti con soggetti non iscritti all'Albo di Servizio civile universale operanti sui territori oggetto del programma, con l'obiettivo di apportare un contributo concreto, finalizzato ad attività specifiche e concorrenti alla realizzazione dell'intero programma di intervento”.

Per quanto attiene all'individuazione di uno o più settori tra quelli indicati all'articolo 3 del d.lgs. n. 40 del 2017, di seguito si riporta la distribuzione percentuale dei settori nei programmi di intervento presentati e ricevibili (Tabella 5).

Tabella 5 – distribuzione percentuale dei settori nei programmi di intervento.

Settore	Occorrenza %
Assistenza	43,9
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	33,6
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	4,0
Protezione Civile	2,4
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	0,6
Servizio civile all'estero	5,1
Patrimonio storico, artistico e culturale	10,4
Totale	100

Dato il numero totale delle ricorrenze (equivalente al numero dei progetti) pari a 4.193 e considerato il numero dei programmi pari a 938, si deduce che per ciascun programma in media sono associati 4,5 settori.

Rispetto agli anni precedenti, si nota la consueta prevalenza dei settori “Assistenza” e “Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport” che insieme costituiscono il 77,5%.

Relativamente alle ulteriori misure specifiche a favore dei giovani all'interno dei progetti ed in particolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità ovvero le riserve di posti

per ragazzi che hanno un basso reddito o bassa scolarizzazione o una disabilità, è opportuno sottolineare che 320 su 938 programmi di intervento individuano misure specifiche per favorire e accompagnare la partecipazione dei giovani con minori opportunità. La riforma del SCU pone una particolare attenzione alle problematiche dei giovani, in considerazione del fatto che essi rappresentano una delle categorie più colpite dalla crisi economica. Uno degli obiettivi della riforma è di coinvolgere i giovani con minori opportunità, fornendo maggiori occasioni di partecipazione agli interventi di servizio civile, anche in considerazione della previsione di meccanismi di premialità a favore degli Enti che realizzano gli interventi con l'impiego di questi tali giovani.

Come anticipato precedentemente, fra gli elementi qualificanti di un programma, vi è inoltre la previsione di un periodo di tutoraggio o, in alternativa, di un periodo di servizio, fino a tre mesi, in uno dei Paesi membri dell'Unione europea (anche con riferimento ad un solo progetto del programma). Si è assistito al forte sviluppo di tale misura, per la quale gli Enti possono anche ottenere un rimborso per le spese sostenute. 533 programmi di intervento su 938 hanno previsto la misura del tutoraggio delle attività svolte dagli operatori volontari. La misura del tutoraggio interessa 2.660 progetti per un totale di 47.664 volontari richiesti.

Il periodo di servizio, fino a tre mesi, in uno dei Paesi membri dell'Unione europea (anche con riferimento ad un solo progetto del programma), è stato previsto solamente all'interno di 9 programmi di intervento su 871 (avendo escluso i 67 programmi che già si realizzano all'estero) che si compongono di 48 progetti per un totale di 296 volontari richiesti.

Per quanto concerne l'impiego di operatori volontari in progetti all'estero, il quadro della programmazione 2020 è il seguente (*Tabella 6*):

Tabella 6 – quadro della programmazione impiego di operatori volontari estero.

Estero								
Totale			Enti sezione nazionale			Enti sezioni RPA		
programmi	progetti	volontari	programmi	progetti	volontari	programmi	progetti	volontari
67	216	1.173	66	213	1.147	1	3	26

In particolare, nella tabella (*Tabella 7*) sottostante viene riassunta la valutazione dei programmi all'estero.

Tabella 7 – valutazione dei programmi estero.

Stato	Programmi	Progetti	Volontari
-------	-----------	----------	-----------

Attivo	38	137	736
Escluso	0	0	0
Non Ammissibile	0	1	4
Non Attivabile	28	72	387
Ritirato	1	6	46
Totale	67	216	1.173

1.2.2 Programmi “Garanzia Giovani”.

Complessivamente negli anni, oltre 10.000 giovani sono stati avviati al Servizio civile nell’ambito della Garanzia Giovani nella prima fase (2014-2020), con una predominanza, come detto, di progetti nei settori dell’assistenza alla persona (41,1%) e della educazione e promozione culturale (37,8%).

Nel 2020 è stata avviata la seconda fase, che può contare su uno stanziamento complessivo di oltre 53 milioni di euro provenienti dai Piani Operativi Regionali.

Complessivamente, nel periodo 2020-2023, potranno essere finanziati 8.307 posti per operatori volontari di Servizio civile universale in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna e Sicilia (oltre che in una Regione del Nord, il Piemonte), nel quadro del recente avviso per la presentazione di programmi e progetti per il 2020 e degli avvisi successivi.

La tabella che segue mostra i numeri relativi alla programmazione 2020 in riferimento alla specifica misura “Garanzia Giovani” (Tabella 8).

Tabella 8 - programmazione 2020 “Garanzia Giovani”.

Garanzia Giovani								
Totale			Enti sezione nazionale			Enti sezioni RPA		
programmi	progetti	volontari	programmi	progetti	volontari	Programmi	progetti	volontari
65	189	3.648	27	79	1.470	38	110	2.178

1.2.3 Accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.

Il 5 ottobre 2020 viene emanata la Circolare recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei Progetti di servizio civile per l’accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili - Criteri e modalità di valutazione”, la quale stabilisce le modalità utili alla

successiva programmazione che prende avvio il 28 dicembre 2020 con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 e all'art.40 della legge n. 289/2002, per 2.565 operatori volontari e che fa riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020.

Inoltre, nell'anno 2020, in esecuzione dell'ordinanza n. 6316/19 del TAR per il Lazio, il 17 gennaio è stata approvata la graduatoria definitiva relativa a 5 progetti di Servizio civile universale presentati dall'ente Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (F.A.V.O.). I progetti sono stati finanziati e inseriti nel bando per la selezione di 276 operatori volontari da impiegare in 11 progetti di Servizio civile universale in Italia, pubblicato il successivo 2 luglio. Tale Bando include anche progetti autofinanziati e gli operatori volontari sono ripartiti come di seguito indicato:

- 234 operatori volontari saranno avviati in servizio in 5 progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente F.A.V.O. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA iscritto all'Albo di Servizio civile universale;
- 16 operatori volontari saranno avviati in servizio in 3 progetti “autofinanziati” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente Università degli studi di Pavia iscritto all'Albo di Servizio civile universale;
- 20 operatori volontari saranno avviati in servizio in 1 progetto “autofinanziato” da realizzarsi in Italia e presentato dall'ente Fondazione IDIS Città della Scienza iscritto al previgente Albo della Regione Campania;
- 6 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti “autofinanziati” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente AMESCI, iscritto all'Albo di Servizio civile universale.
- 234 operatori volontari saranno avviati in servizio in 5 progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente F.A.V.O. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA;
- 16 operatori volontari saranno avviati in servizio in 3 progetti “autofinanziati” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente Università degli studi di Pavia;
- 20 operatori volontari saranno avviati in servizio in 1 progetto “autofinanziato” da realizzarsi in Italia e presentato dall'ente Fondazione IDIS Città della Scienza;
- 6 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti “autofinanziati” da realizzarsi in Italia e presentati dall'ente AMESCI.

1.2.4 Impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sui progetti in corso di attuazione.

L'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha interessato il nostro Paese a partire dalle prime settimane del 2020, ha comportato, tra le altre cose, una rimodulazione dei progetti di servizio civile a seguito delle temporanee e precauzionali sospensioni sull'intero territorio nazionale, al fine di ricercare soluzioni adeguate a garantire la prosecuzione delle attività, nel rispetto dei principi generali di tutela della salute e di precauzione.

In tale contesto, il Dipartimento, nel suo ruolo istituzionale di coordinamento dei soggetti del sistema del servizio civile (Regioni e Province autonome, Enti e operatori volontari, attraverso la Rappresentanza), è stato chiamato a studiare, analizzare e attuare tutte le iniziative necessarie per consentire al sistema di rispondere in maniera efficace alla crisi, continuando allo stesso tempo ad impegnare, nelle modalità ritenute opportune, gli operatori volontari nella difesa non armata e non violenta della patria, finalità principale del servizio civile.

Sono stati pertanto ideati ed implementati una serie di strumenti di semplificazione dei processi e delle procedure, in modo da consentire agli Enti - nel rispetto delle norme di sicurezza - di gestire i progetti in modo sostenibile e flessibile, nella complessità del contesto dato. In particolare, sono state elaborate otto Circolari per indirizzare il sistema e regolamentarne le azioni e sono stati realizzati, in collaborazione con altri Uffici del Dipartimento, strumenti di gestione informatica dei dati e dei processi, oltre a strumenti di comunicazione dedicati agli operatori e alla collettività. Con le prime sei Circolari si è tenuto conto del suddetto progressivo "blocco" delle attività progettuali (pur continuando il sistema ad essere attivo con circa 3.200 operatori volontari); le ultime due, quelle del 4 aprile e del 31 luglio, sono servite per fornire le indicazioni necessarie alla riattivazione dei progetti temporaneamente interrotti.

Le Circolari del 4 aprile e del 31 luglio hanno dato la possibilità di riattivare o attivare i progetti secondo le originarie caratteristiche progettuali, ovvero rimodulandoli, in parte o del tutto, su altre attività, prevedendo altresì, in considerazione dell'emergenza in atto, la possibilità che il servizio fosse erogato, oltre che come di consueto "sul campo", anche "da remoto" o combinando queste due modalità.

In particolare, gli strumenti di flessibilità e semplificazione previsti dalle Circolari hanno riguardato:

- la riarticolazione dell'orario, consentendo in via del tutto eccezionale la possibilità di rimodulare sia il numero dei giorni di servizio dei volontari che l'orario, permettendo un monte ore settimanale anche inferiore alle 25 ore;

- la formazione, sia generale che specifica, autorizzando proroghe rispetto alle tempistiche progettuali e privilegiando l'erogazione da remoto;
- il monitoraggio e la valutazione;
- la raccolta delle informazioni attraverso una specifica "sezione" della piattaforma Helios dedicata alle comunicazioni sullo stato delle riattivazioni.

Le suddette ultime Circolari hanno consentito l'impiego degli operatori volontari in altre sedi dell'ente, in sedi di altri Enti titolari di accreditamento, presso istituzioni pubbliche che ne segnalassero esigenze specifiche o, ancora, presso organizzazioni private senza scopo di lucro non accreditate, attraverso la realizzazione di specifici accordi di "gemellaggio".

Tali accordi hanno rappresentato una novità assoluta nel panorama del servizio civile nata dall'esigenza di fronteggiare al meglio la situazione di emergenza e ha determinato che tutti i soggetti coinvolti abbiano fatto ancora di più "sistema".

Sulla base dei dati comunicati al Dipartimento - sono stati stipulati 221 accordi di gemellaggio da parte di 49 enti. Per quanto concerne le proroghe di gemellaggio, al 15 settembre, 16 Enti hanno comunicato la proroga di 34 accordi. Questo dato rappresenta il risultato dell'enorme impegno profuso da parte di tutti gli attori del sistema del Servizio civile universale, facendo rilevare la volontà di aprirsi anche a soluzioni nuove.

Gli Enti di servizio civile hanno comunicato al Dipartimento i punti di forza e le criticità riscontrate in questo periodo nello stipulare ed impiegare i volontari nell'ambito degli accordi di gemellaggio.

Al riguardo, gli Enti riferiscono che i volontari sono stati di norma coinvolti in tutte le fasi e decisioni dimostrando un grande spirito di adattamento e mettendosi in gioco in un contesto di non facile gestione.

Alcuni enti, invece, una volta individuate le possibili collaborazioni e attività cui destinare i volontari, hanno riscontrato delle difficoltà in fase di formalizzazione degli accordi e la loro attuazione ha subito qualche rallentamento dopo una prima fase di assestamento.

Le difficoltà incontrate hanno riguardato sia le azioni, le modalità e le tempistiche di attuazione da mediare con le misure emergenziali e con le correlate procedure operative in continuo mutamento, sia l'operatività stessa di enti/organizzazioni (es. personale in ferie o in cassa integrazione, difficoltà ad organizzare riunioni con i soggetti interessati, altre situazioni da gestire con priorità da parte degli Enti coinvolti).

Per agevolare gli Enti in questa fase il Dipartimento ha reso disponibile sul suo sito internet un *fac-simile* di accordo di gemellaggio.

In termini più generali, gli Enti di servizio civile presenti sul territorio sono stati, altresì, invitati ad informare anche i Comuni, le Regioni e le Province Autonome delle iniziative intraprese, in un'ottica di sistema che favorisse il maggior raccordo tra tutti i soggetti coinvolti.

Dopo una sospensione generalizzata dei progetti che coinvolgeva, al 31 marzo 2020, quasi il 90% dei volontari, si è passati già al 16 aprile 2020 ad una riattivazione per l'80% di volontari, dei quali il 55% con una procedura di riattivazione/avvio "ordinaria" (con obiettivi e/o attività corrispondenti a quanto previsto dal progetto) e circa il 40% in modalità di svolgimento del servizio "sul campo". Nei mesi successivi, rispettando le norme di precauzione e sicurezza, il sistema ha gradualmente mitigato gli effetti dell'emergenza sul servizio civile.

Al 15 settembre 2020, sono risultati "impegnati", sulle 14.156 sedi previste, 32.919 operatori volontari, includendo nel totale, ai fini di questa analisi, anche i volontari di prossima partenza. Di questi il 97,95%, (pari a 32.245 giovani), sono tornati in servizio attivo in 12.531 sedi (pari all'89% di quelle totali). Di seguito, si mostra il grafico (*Grafico 1*) con l'andamento degli operatori volontari attivi nei progetti di servizio civile registrato a partire dal 1° marzo, e di quelli che hanno visto l'interruzione temporanea dei progetti.

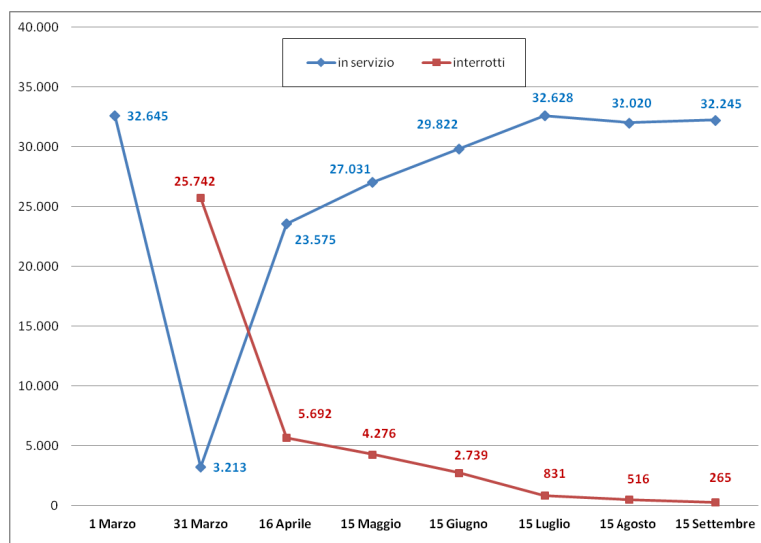


Grafico 1 – andamento OV.

A partire dalla sospensione generalizzata del 31 marzo 2020 - che tuttavia non ha fermato l'attività di circa 3.200 volontari - lo sforzo profuso da tutto il sistema evidenzia un trend sempre decisamente positivo, che evidenzia un numero di volontari impegnati nei progetti di servizio civile quasi coincidente col dato di inizio marzo.

In relazione alle interruzioni dei progetti occorre sottolineare che le stesse hanno riguardato tutti i settori sui quali i progetti di servizio civile sono declinati.

In termini percentuali, tuttavia, il settore dell'assistenza (il maggiore per progetti e operatori volontari) è stato quello più "impattato". Ciò è riconducibile al fatto che i progetti di assistenza si realizzano con servizi erogati "in presenza" e a stretto contatto con l'utenza, spesso anche costituita da persone con fragilità. Per tali servizi è stato necessario, ai fini della riattivazione, un maggior tempo in termini di riorganizzazione del servizio e rispetto alla verifica delle norme di protezione.

Nei casi in cui l'ente abbia proceduto alla chiusura del progetto, è stata data ai volontari la possibilità di svolgere il servizio con il prossimo bando.

Le due tabelle successive mostrano il valore percentuale dei volontari impegnati per stato di riattivazione e per modalità di servizio.

Per quanto concerne dunque le prime riattivazioni al 16 aprile, i progetti erano sostanzialmente riattivati, quasi in misura uguale, in modalità ordinaria e con rimodulazioni. Col passare dei mesi si sono lentamente create le condizioni per un ritorno allo stato ordinario di riattivazione dei progetti, fino a raggiungere al 15 settembre una percentuale vicina al 75% (Tabella 9).

Tabella 9 - percentuale dei volontari impegnati per stato di riattivazione dei progetti.

Stato di riattivazione progetti	16 aprile	15 maggio	15 giugno	15 luglio	15 agosto	15 settembre
Ordinaria	55,3%	57,7%	63,2%	68,9%	71,9%	75,1%
Rimodulata	44,7%	42,3%	36,8%	31,1%	28,1%	24,9%

Parallelamente, e coerentemente, la modalità di erogazione del servizio si è spostata da una prevalenza "da remoto" (al 16 aprile per il 41% dei volontari impegnati) ad una "sul campo" (il 64% il 15 settembre) (Tabella 10).

Tabella 10 - percentuale dei volontari impegnati per modalità di servizio.

Modalità di servizio	16 aprile	15 maggio	15 giugno	15 luglio	15 agosto	15 settembre
Sul campo	31,91%	37,91%	47,30%	57,08%	60,78%	64,33%
Da remoto	41,06%	35,14%	25,79%	16,05%	12,72%	11,51%
Mista	27,03%	26,95%	26,91%	26,87%	26,50%	24,16%

I progetti all'estero e quelli relativi ai Corpi civili di pace - CCP, viste le peculiarità e la complessità della situazione internazionale, sono stati gestiti diversamente, con un raccordo operativo diretto tra singolo ente e Dipartimento, il quale ha interagito costantemente con il MAECI per gli aggiornamenti e le valutazioni degli Uffici diplomatici dei diversi Paesi esteri, al fine di poter considerare opportunamente le condizioni per la ripartenza dei giovani operatori volontari.

Su questi progetti si è sicuramente registrato l'impatto maggiore dell'emergenza COVID-19, in considerazione sia delle loro stesse peculiarità che della complessità di valutazione e previsione della situazione emergenziale nei diversi Paesi in cui i progetti si realizzavano.

Di seguito (*Tabella 11*), si rappresenta il dato degli operatori volontari su progetti riattivati, in modalità ordinaria o rimodulati, in Italia e all'estero, o soggetti ad interruzione a partire dal 16 aprile.

Tabella 11 - operatori volontari su progetti riattivati, Italia ed estero.

Volontari e Stato di riattivazione	16 aprile		15 maggio		15 giugno		15 luglio		15 agosto		15 settembre	
	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero
Ordinaria	116	84	109	81	98	81	336	111	39	136	325	140
Rimodulata	25		43		52		36		35		31	
Interruzione	312		304		307		287		463		136	
Totale	537		537		538		770		673		632	

Al 15 settembre 2020, dei complessivi 632 operatori volontari, 496 risultavano in servizio attivo, di cui 140 nei Paesi esteri di destinazione e 356 in Italia. In questi dati sono compresi anche 16 giovani volontari dei Corpi Civili di Pace impegnati in attività sul campo.

Successivamente, a partire dall'autunno, gli Enti hanno comunicato al Dipartimento la decisione di riattivare molti dei progetti "temporaneamente interrotti", prevedendo per gli operatori volontari la possibilità di svolgere attività in Italia in modalità da remoto, con l'aspettativa di poter far ripartire i giovani per i Paesi esteri di destinazione non appena possibile.

La risposta del sistema è stata quindi molto positiva ed è stata frutto degli sforzi di tutti i soggetti che compongono il mondo del Servizio civile universale. Il Dipartimento, attraverso l'Ufficio per il Servizio civile universale, insieme con gli uffici e le direzioni delle Regioni e Province Autonome che si occupano della materia del servizio civile, anche in collaborazione con gli Enti di servizio civile e con i rappresentanti dei volontari, ha lavorato intensamente per verificare la possibilità di riattivare i progetti temporaneamente sospesi.

Considerando complessivamente quanto sopra illustrato e volendo individuare una sorta di "buona pratica", si può affermare che combinare la professionalità e la disponibilità degli Enti

con l'impegno e la passione dei giovani, è stata la chiave di volta per accrescere nei volontari il senso di fiducia negli Enti stessi e nelle istituzioni.

I risultati raggiunti sono anche frutto del metodo attraverso il quale gli stessi sono stati realizzati; l'Ufficio, infatti, ha realizzato un'azione di coordinamento del sistema attraverso una costante attività di raccordo, dialogo e confronto con i soggetti che ne fanno parte, creando processi condivisi prima di assumere le necessarie decisioni.

In conclusione, in questi mesi i progetti di servizio civile hanno rappresentato strumenti preziosi per garantire supporto quotidiano e assistenza alle comunità, in uno sforzo comune reso possibile grazie al contributo dell'intero sistema di servizio civile che ha saputo reinterpretare il proprio ruolo e adattarsi a contesti nuovi e complessi.

1.3 I volontari del Servizio Civile Universale.

1.3.1 Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.

Nel 2020, i bandi pubblicati per la selezione degli operatori volontari sono stati due (*Tabella 12*), per complessivi 56.069 posti. Con riferimento alla data di pubblicazione dei due bandi (luglio e dicembre 2020) e alle connesse procedure di selezione, di formazione graduatorie provvisorie da parte degli enti, alle date indicate dagli Enti per l'attivazione dei progetti, alle verifiche delle graduatorie da parte dell'Ufficio, i volontari che hanno aderito ai bandi sopracitati sono stati avviati nell'anno 2021.

Tabella 12 – Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2020 per data di uscita e data scadenza domande.

Bandi	Volontari richiesti	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando per la selezione di ulteriori 8.902 operatori volontari, per un totale di 55.793 da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia, all'estero e nei territori delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale- Iniziativa Occupazione Giovani (PON-IOG "Garanzia Giovani" - Misura 6) e proroga scadenza al 15 febbraio 2021- integrazione e modifica al bando del 21 dicembre 2021	55.793	21/12/2020	17/02/2021
Bando 2020 per la selezione operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale in Italia	276	02/07/2020	10/08/2020
TOTALE anno 2020	56.069		

Nel corso del 2020, gli operatori volontari avviati al servizio civile sono stati 31.807, di cui 31.056 in Italia e 751 all'estero (*Tabella 13, Tabella 14, Tabella 15*).

Tabella 13 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2020 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza.

Date di partenza 2020	Bando straord. 2018 (749 Accomp. G.I. e ciechi civili e 3 Comune di Redondesco) 752 OV.	Bando ordinario 2019 39.646 VO	Bando straordinario FAVO 2020 276 VO	TOTALE
15 gennaio		16.132		16.132
20 febbraio	11	9.260		9.271
30 aprile		1.111		1.111
25 maggio		1.173		1.173
24 giugno		2.555		2.555
15 luglio		1.156		1.156
24 agosto		211		211
16 settembre		139		139
19 ottobre		29	10	39
16 dicembre		20		20
TOTALE	11	31.786	10	31.807

Tabella 14 – Volontari avviati al servizio civile universale nell'anno 2020 per singoli bandi e livello di copertura.

Bandi	Progetti avviati	Domande pervenute	Volontari richiesti	Volontari avviati al servizio	% di copertura
Bando accompagnatori Grandi invalidi e Ciechi Civili 2019	1	12	11	11	100,00
Bando Ordinario 2019	3.413	78.816	36.112	31.786	88,04
Bando 2020 per la selezione operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero	3	76	13	10	76,92
TOTALE 2020	3.417	78.904	36.136	31.807	88,02

Tabella 15 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2020 suddivisi per data di partenza e tipo di progetto.

Date di partenza 2020	Italia	Eestero	TOTALE
15 gennaio	15.843	289	16.132
20 febbraio	9.101	170	9.271
30 aprile	1.111		1.111
25 maggio	1.173		1.173
24 giugno	2.271	284	2.555
15 luglio	1.156		1.156
24 agosto	211		211
16 settembre	131	8	139
19 ottobre	39		39

Date di partenza 2020	Italia	Estero	TOTALE
16 dicembre	20		20
TOTALE	31.056	751	31.807

A fronte di 36.136 posti disponibili di cui ai bandi sopracitati, sono pervenute in totale 78.766 domande (Tabella 14, Grafico 2).

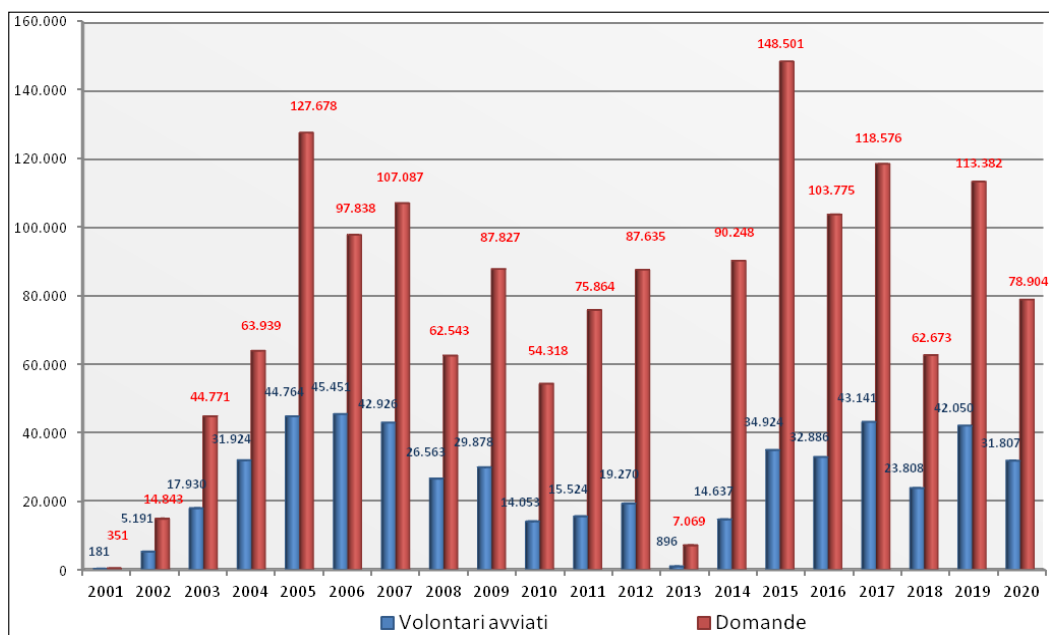


Grafico 2 – Andamento volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2020.

1.3.2 La copertura dei posti.

In ordine alla copertura dei posti, si evidenzia che nel 2020 si è attestata all'88% circa.

Come è possibile evincere dal grafico (*Grafico 3*), continua a registrarsi l'andamento decrescente iniziato nel 2013 che registra, nel 2020, una perdita complessiva di circa 10 punti percentuali.

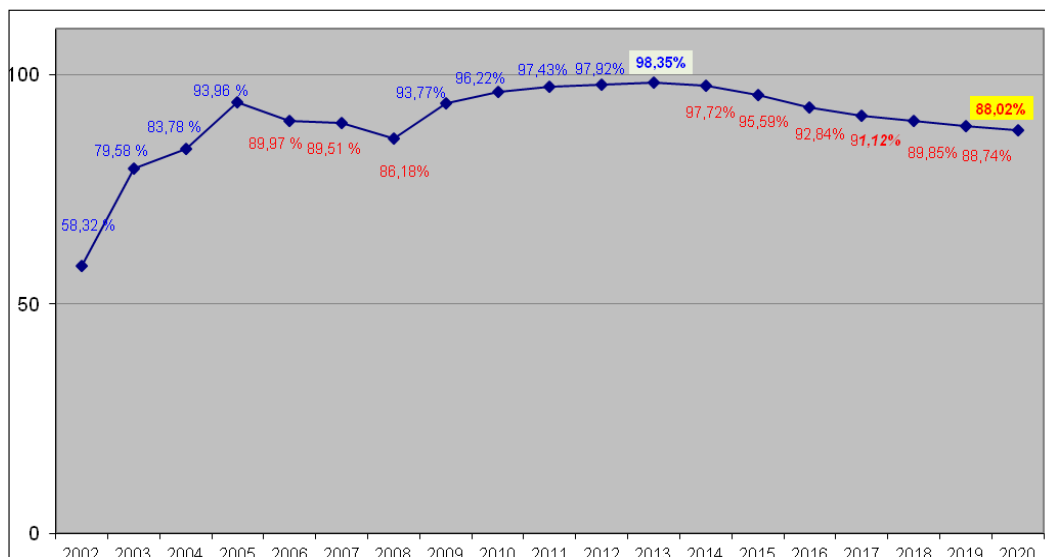


Grafico 3 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni.

Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande. Si confermano le dinamiche registrate negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili.

L'eccesso di domande, rispetto ai posti messi a bando, è diventato un fenomeno di rilievo nazionale non più limitato alle Regioni meridionali e insulari.

Indicativo, sotto questo profilo, è il numero totale delle domande presentate (78.766) oltre due volte il numero dei volontari richiesti (36.136).

Con riferimento alla copertura dei posti, si deve registrare il fenomeno di alcuni progetti che non sono stati attivati per mancanza di domande e/o a causa di inidoneità di aspiranti volontari, rilevata in fase di selezione.

1.3.3 Le domande di Servizio civile universale.

La ripartizione del numero delle domande pervenute, nel 2020, in linea con quanto registrato negli anni precedenti, presenta le seguenti percentuali, in relazione all'area geografica (*Grafico 4*):

- Sud e isole 54,84%;
- Centro 19,13%;
- Nord 22,95%;
- Estero 3,08%.

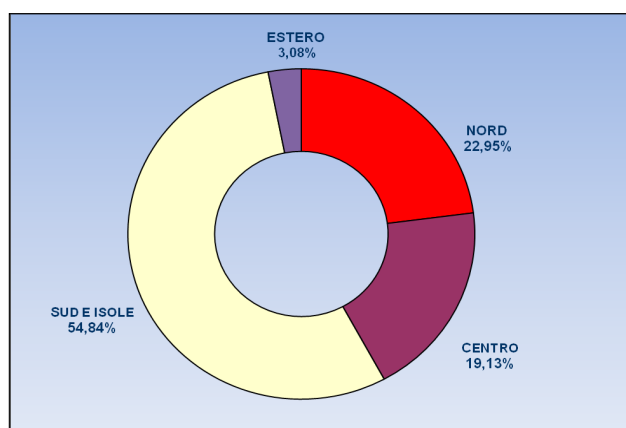


Grafico 4 - Domande di Servizio civile universale presentate per bandi avviati nel 2020 per area geografica.

Si conferma lo squilibrio strutturale tra domanda e offerta di servizio civile. Il Sud, isole comprese, fa registrare il più alto divario nel rapporto tra domande e offerta: circa tre domande presentate per ogni posto disponibile. (*Grafico 5*).

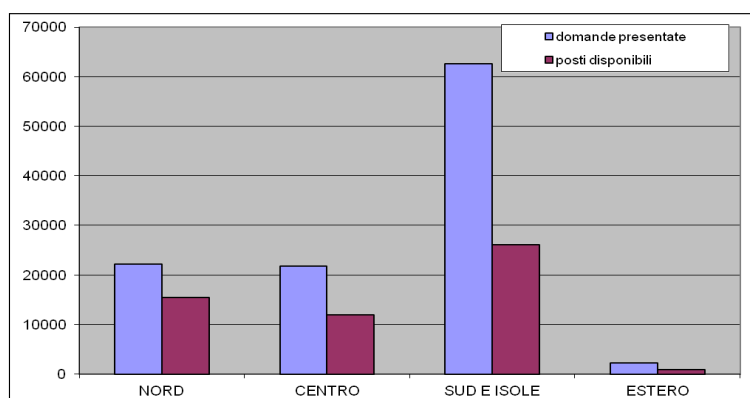


Grafico 5 – Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2020 suddivisi per area geografica.

1.3.4 Il Servizio civile universale nell'emergenza COVID 19.

Con la Circolare del 10 marzo 2020 il Dipartimento, per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha disposto la sospensione dei progetti di servizio civile sull'intero territorio nazionale e la conseguente sospensione dal servizio degli operatori volontari fino al 15 aprile 2020.

In questo periodo più di 3.200 operatori volontari del Servizio civile universale hanno comunque continuato ad operare sui territori o da remoto nei progetti mantenuti attivi dagli Enti impegnati in progetti ed attività utili a fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Il 16 aprile la maggioranza dei progetti di servizio civile che erano stati sospesi nella fase più acuta dell'emergenza Covid-19, sono stati riattivati e ulteriori (o totali considerando anche i 3.200) 23.575 i giovani tornati in servizio attivo (76% del totale):

- 13.044 volontari hanno ripreso le proprie attività sospese così come erano essenzialmente previste nei progetti originari;
- 10.531 volontari sono stati impegnati in progetti che hanno subito una rimodulazione rispetto alle modalità individuate per la ripresa delle attività. Si è trattato di interventi particolarmente significativi nel contesto emergenziale: dal supporto ai comuni e ai centri operativi comunali di protezione civile al sostegno al sistema scolastico, dalla realizzazione di progetti educativi o culturali, ripensati alla luce delle nuove necessità dettate dall'emergenza, al cosiddetto "welfare leggero", cioè interventi di assistenza alle persone anziane e ai soggetti più fragili quali, a titolo di esempio, la consegna della spesa, di farmaci, di pasti, di libri o di altri beni di necessità o per offrire assistenza da remoto, ad esempio attraverso telefonate periodiche dedicate all'ascolto e al conforto delle persone più sole, oppure gestendo servizi informativi per la cittadinanza.

Uno sforzo straordinario del sistema del Servizio civile universale che ha visto operare in grande sinergia e sintonia tutte le sue componenti - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, Regioni e Province Autonome, ANCI, rappresentanza degli Enti e degli operatori volontari - e che ha consentito a migliaia di giovani di servire il proprio Paese in una situazione eccezionale.

1.3.5 I volontari stranieri nel servizio civile universale.

Come stabilito inizialmente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2015 che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 3, comma 1 del Dlgs 77/2002 e, come recepito successivamente dal Dlgs 40/2017 all'art 14, la cittadinanza italiana non costituisce più un

requisito per l'ammissione allo svolgimento del Servizio civile universale e, dopo un lungo cammino, la candidatura è estesa ai (Grafico 6):

- cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea;
- cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti.

Nel 2020 la percentuale di operatori volontari stranieri di origine comunitaria è stata pari al 18,58% mentre quelli di origine non comunitaria sono stati pari al 81,42%.

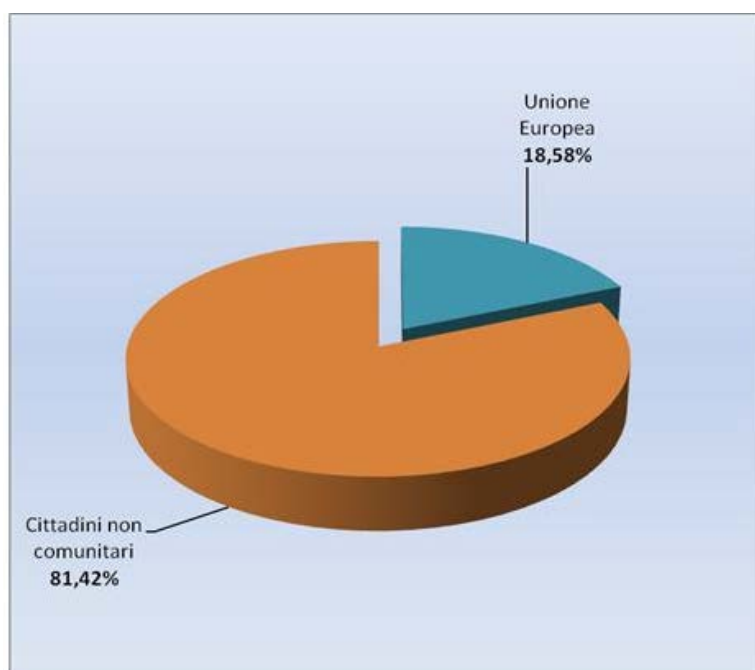


Grafico 6 - Volontari stranieri avviati in servizio nel 2020 suddivisi per requisiti di appartenenza.

Da sottolineare che, già nel 2014, hanno partecipato alle selezioni, per la prima volta, alcune categorie di cittadini stranieri, a seguito del Decreto del 04/12/2013 adottato dal Capo Dipartimento in esecuzione dell'ordinanza 14219/2013 del Tribunale di Milano.

Sul numero complessivo di 78.904 domande presentate da parte degli aspiranti volontari, 2.579 sono quelle presentate dagli stranieri, pari al 3,27% del totale.

Dal 2014, anno di apertura al servizio civile agli stranieri, ad esclusione del 2018, si è registrata una tendenza positiva nel numero dei partecipanti, con un'adesione crescente nel corso degli anni, fino a toccare nel 2019 i valori più alti mai raggiunti di volontari stranieri avviati in servizio, nonostante il lieve decremento dello 0,40% circa nel 2020 (Tabella 16, Tabella 17).

Tabella 16 - Domande di cittadini stranieri presentate nel periodo 2014-2020.

Anno	Totale domande presentate	Domande presentate da cittadini stranieri	%
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
2018	62.673	1.904	3,04
2019	113.382	4.954	4,37
2020	78.904	2.579	3,27
Totale	716.059	19.886	2,78

Tabella 17 - Operatori volontari stranieri avviati in servizio nel periodo 2014-2020, suddivisi per progetti Italia o estero.

Anno	OV stranieri avviati in Progetti Italia	OV stranieri avviati in Progetti Estero	OV avviati	% di avviati
2014	75	4	79	0,52
2015	631	13	644	1,81
2016	969	22	991	2,96
2017	1.353	22	1.375	3,19
2018	649	2	651	2,73
2019	1.679	22	1.701	4,05
2020	1.139	29	1.168	3,67
Totale	6.495	114	6.609	2,96

1.4 Il Servizio civile universale in Italia.

1.4.1 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Su 31.807 operatori volontari avviati al servizio nel 2020, 31.056 sono i giovani che hanno svolto il servizio in Italia.

A livello Italia, nel 2020, si conferma la preminenza delle Regioni del Meridione, isole comprese, quanto a numero di volontari avviati, con un valore pari al 48,88%, in leggero calo rispetto agli anni precedenti, nei quali la percentuale era superiore al 50%.

Seguono le Regioni del Nord con il 26,57% complessivo e il Centro con il 24,55% (Grafico 7).

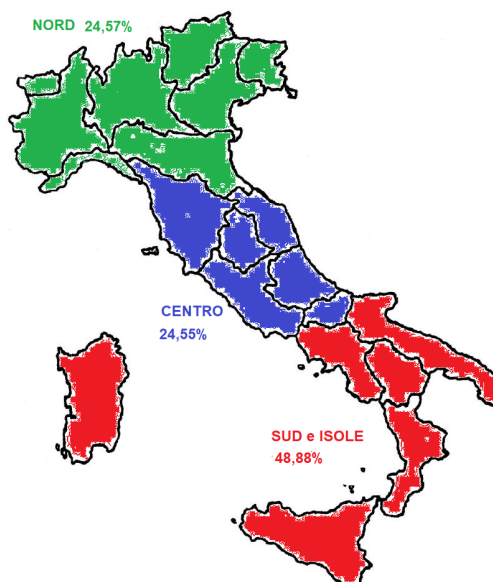


Grafico 7 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2020 suddivisi per area geografica.

A livello di regioni, i primi due posti per numero di volontari spettano alla Campania (16,64%) e alla Sicilia (15,07%). Queste due Regioni sono anche le uniche a superare la soglia del 10%. La Regione Lazio si colloca al terzo posto con l'8,56%.

La distribuzione dettagliata degli operatori volontari è presentata nel grafico e nella tabella (Grafico 8, Tabella 18) che seguono.

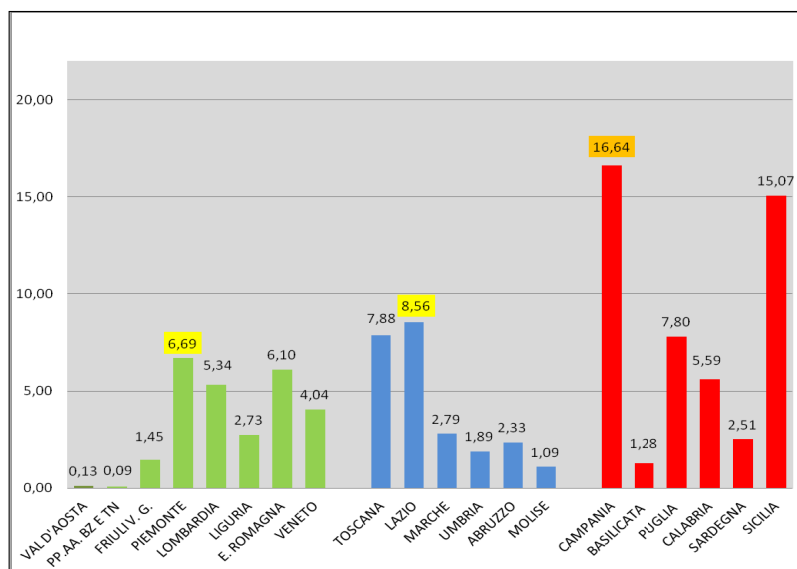


Grafico 8 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2020 suddivisi per regione.

Tabella 18 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2020 suddivisi per regione.

Regioni	OV	%
VALLE D'AOSTA	40	0,13
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	29	0,09
FRIULI VENEZIA GIULIA	451	1,45
PIEMONTE	2.077	6,69
LOMBARDIA	1.657	5,34
LIGURIA	847	2,73
EMILIA ROMAGNA	1.894	6,10
VENETO	1.256	4,04
TOTALE NORD	8.251	26,57
TOSCANA	2.448	7,88
LAZIO	2.658	8,56
MARCHE	867	2,79
UMBRIA	587	1,89
ABRUZZO	725	2,33
MOLISE	339	1,09
TOTALE CENTRO	7.624	24,55
CAMPANIA	5.168	16,64
BASILICATA	398	1,28
PUGLIA	2.421	7,80
CALABRIA	1.736	5,59
SARDEGNA	779	2,51

Regioni	OV	%
SICILIA	4.679	15,07
TOTALE SUD E ISOLE	15.181	48,88
TOTALE ITALIA	31.056	100

1.5 Il Servizio civile universale all'estero.

1.5.1 Volontari avviati in progetti di Servizio civile all'estero.

Gli operatori volontari assegnati a progetti all'estero sono stati in totale 751, suddivisi su 130 progetti.

I giovani candidatisi per progetti all'estero, nell'ambito del bando ordinario 2019, sono stati avviati su richiesta degli Enti nell'anno 2020 (Tabella 19).

Tabella 19 – Progetti e volontari di Servizio civile all'estero appartenenti al bando ordinario 2019.

Bando	Progetti	OV previsti	OV avviati	% copertura dei posti
Bando Ordinario 2019	130	951	751	78,97

Considerando le aree di intervento nei quali sono impiegati (Tabella 20):

- il 77,76% dei volontari è stato inserito in progetti collocati nell'area “Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014”;
- il 13,72% nell'area “Promozione e tutela dei diritti umani all'estero”,
- il 4,93% nella “Promozione della cultura italiana all'estero”.
- Tutte le altre aree non arrivano ai 2 punti percentuali;

Tabella 20 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2020 per aree di intervento.

Area di intervento	OV avviati	%
Promozione della cultura italiana all'estero	37	4,93
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	584	77,76
Promozione della nonviolenza e della difesa non armata all'estero	3	0,40
Promozione della pace fra i popoli all'estero	12	1,60
Promozione e tutela dei diritti umani all'estero	103	13,72
Sostegno comunità di italiani all'estero	12	1,60
TOTALE	751	100

L'attività di *Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014*, per un totale di 584 unità, pari al 77,76%, è stata realizzata per lo più in America (213 unità) e in Africa (209 unità).

La *Promozione e tutela dei diritti umani all'estero*, pari al 13,72%, è stata realizzata per lo più in Europa (31 unità), in America (27 unità) e Africa (26 unità).

La *Promozione della cultura italiana all'estero* è stata realizzata per lo più in Europa (24 unità).

Nel complesso, l'area geografica dove sono stati inviati la grande maggioranza dei volontari è stata l'America con 253 volontari, suddivisi tra: America del Sud (231 unità), America Centrale (19 unità) e America del Nord (3 unità), con una percentuale del 33,69%; a seguire l'Africa con 238 volontari (31,69%), l'Europa con 196 (26,10%), l'Asia con 57 (7,59%), ben 4 punti percentuali in più rispetto al 2019) e l'Oceania con 7 volontari (*Grafico 9*).

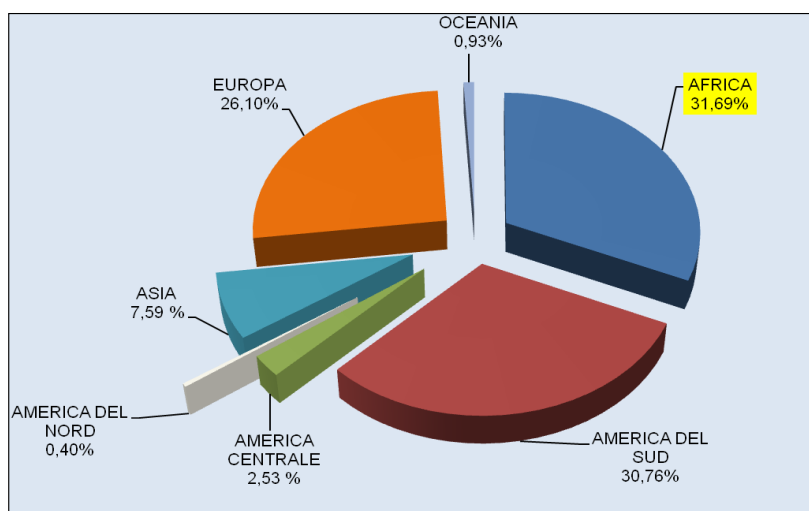


Grafico 9 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2020 per aree geografiche.

Nella tabella che segue (*Tabella 21*) sono contenute le informazioni di dettaglio relative agli operatori volontari avviati all'estero per settore di intervento ed area geografica.

Tabella 21 - Volontari avviati all'estero nel 2020 suddivisi per area geografica e di intervento.

Aree geografiche	Africa		America		Asia		Europa		Oceania		Totale	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Promozione della pace fra i popoli, all'estero	3	1,26					9	4,59			12	1,60
Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero	26	10,92	27	10,67	16	28,07	31	15,82	3	42,86	103	13,72
Promozione della cultura italiana all'estero			9	3,56			24	12,24	4	57,14	37	4,93
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	209	87,82	213	84,19	41	71,93	121	61,73			584	77,76
Promozione della nonviolenza e della difesa non armata, all'estero							3	1,53			3	0,40

Aree geografiche	Africa		America		Asia		Europa		Oceania		Totale	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Sostegno comunità di italiani all'estero			4	1,58			8	4,08			12	1,60
TOTALE	238	100	253	100	57	100	196	100	7	100	751	100

Considerando il periodo 2001-2020, hanno prestato Servizio civile all'estero complessivamente 8.016 giovani, con una prevalenza di ragazze (Tabella 22).

Tabella 22 – Volontari avviati all'estero negli anni 2001 / 2020 suddivisi per sesso.

Anno	Ragazze	%	Ragazzi	%	Totale
2001	-	-	-	-	-
2002	Dato non rilevato	-	Dato non rilevato	-	29
2003	Dato non rilevato	-	Dato non rilevato	-	326
2004	265	92,33	22	7,67	287
2005	273	66,42	138	33,58	411
2006	293	66,74	146	33,26	439
2007	345	70,41	145	29,59	490
2008	299	66,74	149	33,26	448
2009	344	68,94	155	31,06	499
2010	69	75,82	22	24,18	91
2011	277	66,75	138	33,25	415
2012	296	68,04	139	31,96	435
2013	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477
2015	423	69,69	184	30,31	607
2016	415	64,24	231	35,76	646
2017	532	68,91	240	31,09	772
2018	95	67,86	45	32,14	140
2019	505	67,06	248	32,94	753
2020	504	67,11	247	32,89	751

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. Poco meno del 40% dei ragazzi che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia ha conseguito la *laurea specialistica o magistrale*. Se si prende in esame la sola *laurea triennale* (33,56%) si ricava che più di due volontari su tre avviati in servizio all'estero sono in possesso di un titolo di laurea, per un totale del 73,10% (Grafico 10).

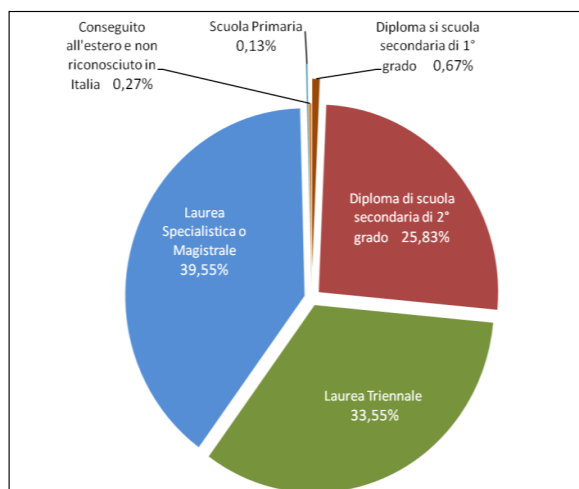


Grafico 10 – Volontari avviati all'estero nel 2020 suddivisi per titolo di studio.

Per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il servizio civile all'estero è scelto da giovani con età superiore rispetto alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

Più della metà dei volontari avviati all'estero nel 2020, appartiene alla fascia d'età tra i 27 e 28 anni (57,12%) e con la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge quasi la totalità (87,61%) (*Grafico 11*).

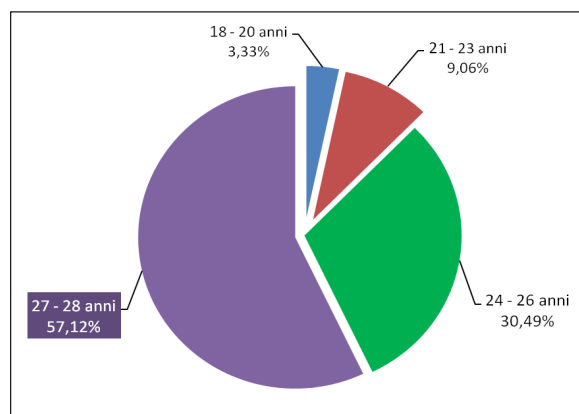


Grafico 11– Volontari avviati all'estero nel 2020 suddivisi per classe di età.

1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Nel 2020, gli operatori volontari avviati in Italia hanno svolto progetti nei seguenti settori di impiego (*Grafico 12*):

- assistenza (50,09 % degli operatori volontari);
- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (31,86 % degli operatori volontari);
- patrimonio storico, artistico e culturale (12,53 % degli operatori volontari);
- patrimonio ambientale e riqualificazione urbana (3,53 % degli operatori volontari);
- Protezione Civile (1,99 % degli operatori volontari).

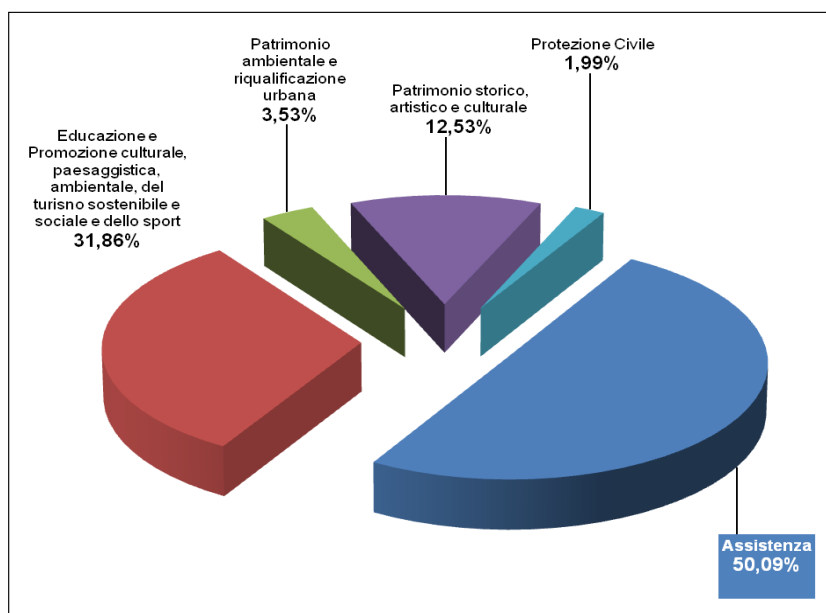


Grafico 12 – Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2020.

Con riferimento alla tabella seguente (*Tabella 23*), dei 31.056 volontari avviati nel 2020 in Italia, 15.556 sono inseriti in progetti di *Assistenza*, e rispetto a questo numero, significativo è che 6.607 volontari (42,47%) sono impegnati nell'Italia del Sud, isole comprese. Capofila nell'Italia del Sud sono la Sicilia con il 15,89% e la Campania con l'11,97% che insieme costituiscono una percentuale pressoché uguale a quella riscontrata nelle altre due aree geografiche in questo settore.

Il resto dei volontari avviati nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso tra il Centro (29,06%), con la Regione Toscana (11,77%) nettamente in vantaggio su tutte le altre che sono sotto la soglia degli 8 punti percentuali, e il Nord (28,47%), con le Regioni Lombardia (6,51%) e Piemonte (6,37%) con le percentuali più alte.

Il settore educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport ha registrato i numeri maggiori in due regioni: la Campania (20,49%) e la Sicilia (15,93%), mentre le altre Regioni italiane non superano i 10 punti percentuali.

La partecipazione al *Patrimonio storico, artistico e culturale* ha raggiunto valori significativi in Campania (13,26%) e Lazio (11,57%), mentre il 46% degli operatori volontari impegnati in progetti in tema di *Patrimonio Ambientale* si trovano in Campania.

Poco meno della metà dei volontari della *Protezione Civile* sono stati impiegati nella Regione Campania (43% circa). Spicca, in questo settore, a parte le Province Autonome di Trento e Bolzano, il risultato della Toscana con nessun volontario avviato.

Circa due volontari su tre avviati nel settore del *Patrimonio Ambientale* (74,34%) e della *Protezione civile* (68,17%) è collocato nel Sud (Isole comprese), nella quasi totalità nelle Regioni *Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia*.

Per il Nord, la Regione Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento, nel settore *Patrimonio storico, artistico e culturale*, anche per il 2020, non hanno avuto nessun volontario avviato.

I settori di intervento più significativi per le tre suddivisioni geografiche sono:

L'Assistenza per il Nord (28,47%) e il Centro (29,06%), il *Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana* per il Sud (74,34%) (*Grafico 13*).

Tabella 23 - Volontari avviati al Servizio civile universale in Italia nell'anno 2020 suddivisi per settori d'impiego e per regione.

Regioni	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport		Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		TOTALE	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
VALLE D'AOSTA	29	0,19			10	0,10			1	0,16	40	0,13
PP.AA. BOLZANO E TRENTO	25	0,16			4	0,04					29	0,09
FRIULI VENEZIA GIULIA	218	1,40	104	2,67	123	1,24	4	0,37	2	0,32	451	1,45
PIEMONTE	991	6,37	202	5,19	813	8,22	57	5,21	14	2,26	2.077	6,69
LOMBARDIA	1.012	6,51	206	5,30	389	3,93	39	3,56	11	1,78	1.657	5,34
LIGURIA	688	4,42	27	0,69	114	1,15	8	0,73	10	1,62	847	2,73
EMILA ROMAGNA	944	6,07	225	5,78	706	7,13	13	1,19	6	0,97	1.894	6,10

Regioni	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport		Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		TOTALE	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
VENETO	522	3,36	341	8,77	362	3,66	29	2,65	2	0,32	1.256	4,04
TOTALE NORD	4.429	28,47	1.105	28,41	2.521	25,47	150	13,70	46	7,44	8.251	26,57
TOSCANA	1.831	11,77	132	3,39	463	4,68	22	2,01	—	0,00	2.448	7,88
LAZIO	1.225	7,87	450	11,57	831	8,40	69	6,30	83	13,41	2.658	8,56
MARCHE	555	3,57	84	2,16	209	2,11	13	1,19	6	0,97	867	2,79
UMBRIA	348	2,24	110	2,83	110	1,11	10	0,91	9	1,45	587	1,89
ABRUZZO	357	2,29	124	3,19	205	2,07	15	1,37	24	3,88	725	2,33
MOLISE	204	1,31	22	0,57	82	0,83	2	0,18	29	4,68	339	1,09
TOTALE CENTRO	4.520	29,06	922	23,70	1.900	19,20	131	11,96	151	24,39	7.624	24,55
CAMPANIA	1.862	11,97	516	13,26	2.028	20,49	498	45,48	264	42,65	5.168	16,64
BASILICATA	161	1,03	81	2,08	70	0,71	27	2,47	59	9,53	398	1,28
PUGLIA	1.107	7,12	378	9,72	896	9,05	34	3,11	6	0,97	2.421	7,80
CALABRIA	680	4,37	294	7,56	646	6,53	86	7,85	30	4,85	1.736	5,59
SARDEGNA	325	2,09	160	4,11	259	2,62	20	1,83	15	2,42	779	2,51
SICILIA	2.472	15,89	434	11,16	1.576	15,93	149	13,61	48	7,75	4.679	15,07
TOTALE SUD E ISOLE	6.607	42,47	1.863	47,89	5.475	55,33	814	74,34	422	68,17	15.181	48,88
TOTALE ITALIA	15.556	100	3.890	100	9.896	100	1.095	100	619	100	31.056	100

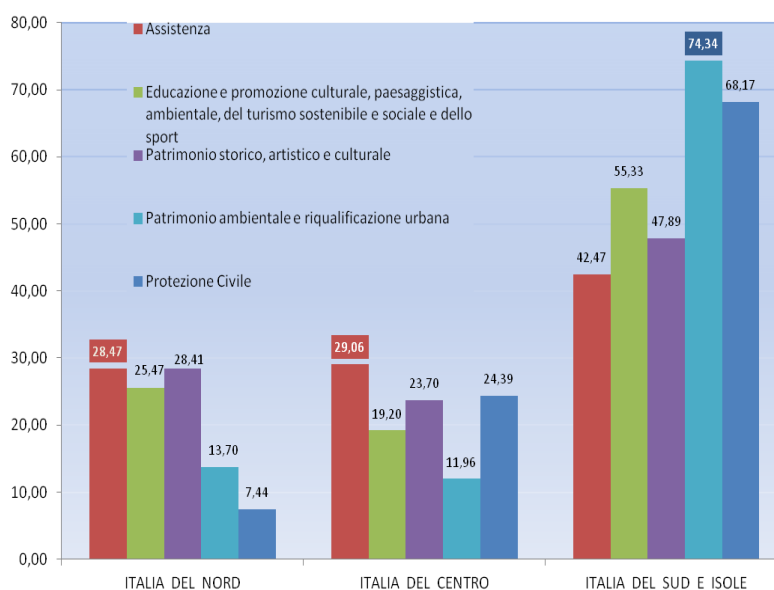


Grafico 13 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2020 suddivisi per settori d'impiego e aree geografiche.

1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile (sesso – età).

Le donne avviate al servizio nel 2020 sono state 19.702, numero pari al 63,44 % dei giovani complessivamente coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione, il Servizio civile universale si è rivolto principalmente alle ragazze, considerando che, prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del decreto legislativo 77/2002, la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo *status* di riformato al servizio militare.

Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata. La componente maschile, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi tredici anni è passata dal 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 (anno successivo alla sospensione) per passare al 32,39% del 2012 fino ad arrivare, con un continuo crescendo negli anni, al 39,18% del 2018 (risultato più alto mai raggiunto). Nel 2019, questa continua crescita della presenza maschile si interrompe e nel 2020 si conferma il trend negativo, con la perdita di oltre due punti percentuali rispetto al 2019 (36,56%) (Grafico 14 e Grafico 15).

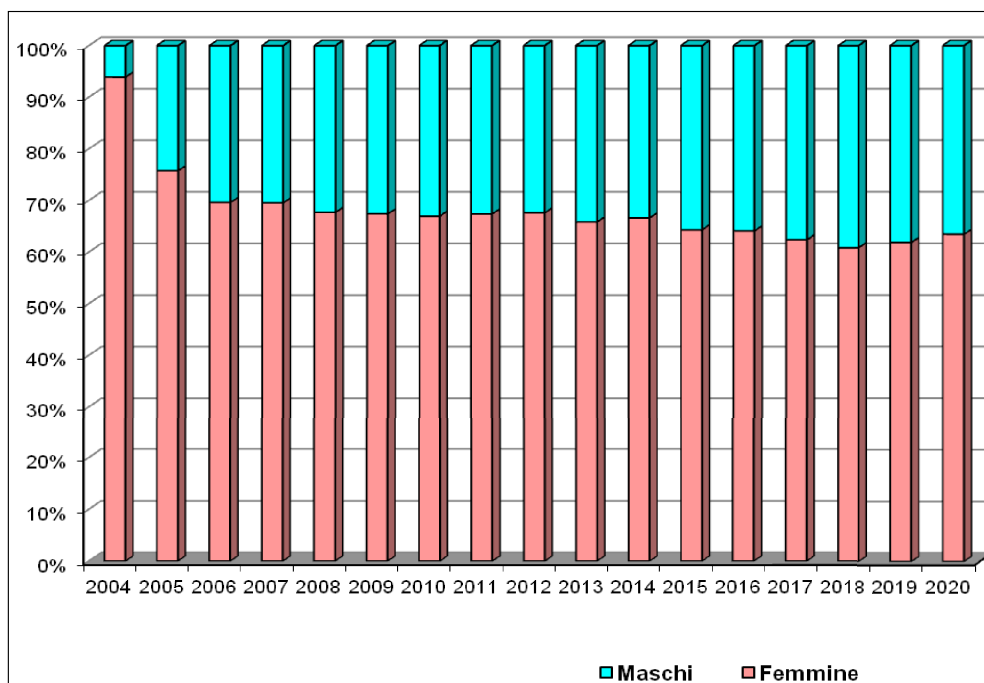


Grafico 14 – Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2020.

Anche nell'anno 2020, la partecipazione femminile si conferma superiore a quella maschile, in linea con i risultati degli anni precedenti, non essendo, questa, mai scesa, negli anni, al di sotto del 60 punti percentuali.

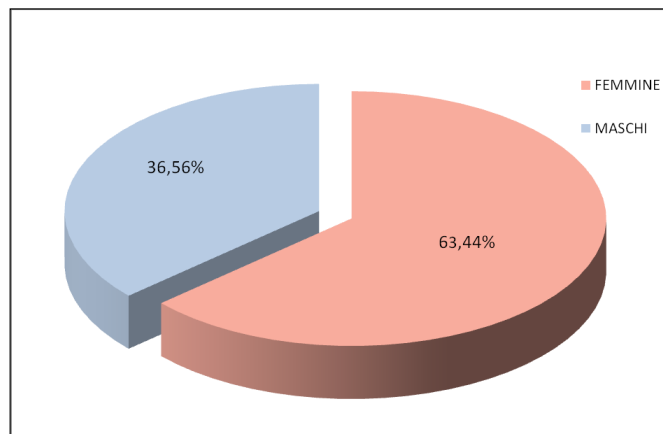


Grafico 15 – Volontari avviati nel 2020 suddivisi per sesso.

Il dettaglio del numero volontari avviati, suddivisi per sesso e per regione, sono riassunti nella tabella successiva (*Tabella 24*).

Tabella 24 - Volontari avviati al Servizio civile universale in Italia nell'anno 2020 suddivisi per settori d'impiego e per Regione.

Regioni	Ragazze		Ragazzi		TOTALE	
	OV	%	OV	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	21	0,11	19	0,17	40	0,13
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	13	0,07	16	0,14	29	0,09
FRIULI VENEZIA GIULIA	303	1,54	148	1,30	451	1,45
PIEMONTE	1372	6,96	705	6,21	2.077	6,69
LOMBARDIA	1137	5,77	520	4,58	1.657	5,34
LIGURIA	425	2,16	422	3,72	847	2,73
EMILA ROMAGNA	1297	6,58	597	5,26	1.894	6,10
VENETO	901	4,57	355	3,13	1.256	4,04
TOTALE NORD	5.469	27,76	2.782	24,50	8.251	26,57
TOSCANA	1430	7,26	1018	8,97	2.448	7,88
LAZIO	1673	8,49	985	8,68	2.658	8,56
MARCHE	540	2,74	327	2,88	867	2,79
UMBRIA	375	1,90	212	1,87	587	1,89
ABRUZZO	480	2,44	245	2,16	725	2,33
MOLISE	204	1,04	135	1,19	339	1,09
TOTALE CENTRO	4.702	23,87	2.922	25,74	7.624	24,55
CAMPANIA	3054	15,50	2114	18,62	5.168	16,64
BASILICATA	261	1,32	137	1,21	398	1,28
PUGLIA	1648	8,36	773	6,81	2.421	7,80
CALABRIA	1095	5,56	641	5,65	1.736	5,59
SARDEGNA	532	2,70	247	2,18	779	2,51
SICILIA	2941	14,93	1738	15,31	4.679	15,07
TOTALE SUD E ISOLE	9.531	48,38	5.650	49,76	15.181	48,88
TOTALE GENERALE	19.702	100	11.354	100	31.056	100

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 25), la fascia con il numero maggiore di operatori volontari risulta essere, confermando la tendenza del 2019, quella 21-23 anni, in cui ricadono il 30% circa degli avviati.

Segue a breve distanza la classe fascia di età 24-26 anni con il 27,50% e la classe 27-28 anni con il 25,57%.

La fascia di età 18-20 anni, che comprende gli operatori volontari più giovani, costituisce il 16,90% del totale, con un discreto incremento rispetto al 2019 (+1,53%), mentre la fascia di età 27-28 anni ha fatto registrare la flessione maggiore rispetto al 2019 (- 1,21%).

Tabella 25 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2020 per classi di età.

Classi di età	OV	%	Differenza percentuale rispetto al 2019
18 - 20 anni	5.248	16,90	1,53
21 - 23 anni	9.326	30,03	0,10
24 - 26 anni	8.541	27,50	-0,42
27 - 28 anni	7.941	25,57	-1,21
TOTALE	31.056	100	

Il dettaglio degli operatori volontari, suddivisi per fascia di età e regione, è rappresentato nella tabella che segue (Tabella 26).

Tabella 26 - Volontari avviati al Servizio civile universale nell'anno 2020 per classi di età e per Regione.

Classi di età	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28		Totale OV
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	
VALLE D'AOSTA	13	32,50	17	42,50	6	15,00	4	10,00	40
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	12	41,38	12	41,38	3	10,34	2	6,90	29
FRIULI VENEZIA GIULIA	92	20,40	149	33,04	122	27,05	88	19,51	451
PIEMONTE	356	17,14	658	31,68	591	28,45	472	22,73	2.077
LOMBARDIA	321	19,37	568	34,28	452	27,28	316	19,07	1.657
LIGURIA	178	21,02	299	35,30	203	23,97	167	19,72	847
EMILA ROMAGNA	350	18,48	576	30,41	504	26,61	464	24,50	1.894
VENETO	202	16,08	326	25,96	411	32,72	317	25,24	1.256
TOTALE NORD	1.524	18,47	2.605	31,57	2.292	27,78	1.830	22,18	8.251
TOSCANA	575	23,49	869	35,50	540	22,06	464	18,95	2.448
LAZIO	334	12,57	739	27,80	786	29,57	799	30,06	2.658
MARCHE	112	12,92	254	29,30	278	32,06	223	25,72	867
UMBRIA	91	15,50	164	27,94	189	32,20	143	24,36	587
ABRUZZO	79	10,90	149	20,55	209	28,83	288	39,72	725
MOLISE	31	9,14	108	31,86	100	29,50	100	29,50	339
TOTALE CENTRO	1.222	16,03	2.283	29,94	2.102	27,57	2.017	26,46	7.624
CAMPANIA	899	17,40	1.638	31,70	1.403	27,15	1.228	23,76	5.168
BASILICATA	57	14,32	111	27,89	103	25,88	127	31,91	398
PUGLIA	365	15,08	617	25,49	683	28,21	756	31,23	2.421
CALABRIA	228	13,13	467	26,90	491	28,28	550	31,68	1.736
SARDEGNA	121	15,53	222	28,50	201	25,80	235	30,17	779
SICILIA	832	17,78	1.383	29,56	1.266	27,06	1.198	25,60	4.679
TOTALE SUD E ISOLE	2.502	16,48	4.438	29,23	4.147	27,32	4.094	26,97	15.181
TOTALE GENERALE	5.248	16,90	9.326	30,03	8.541	27,50	7.941	25,57	31.056

Nel grafico che segue sono poste a confronto le percentuali degli operatori per fascia di età nel confronto Italia ed estero (*Grafico 16*).

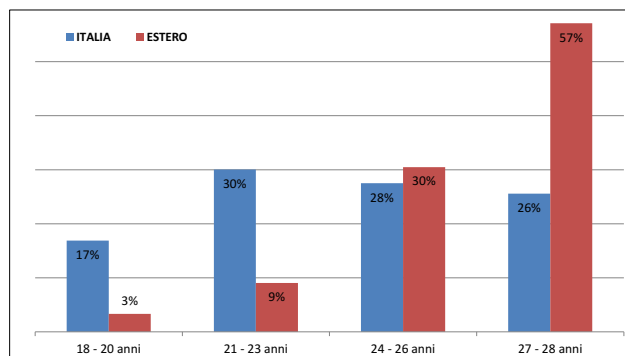


Grafico 16 – Raffronto per classi di età Italia – Estero anno 2020.

1.8 L'istruzione.

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria.

Nel dettaglio, il 67,18% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola media superiore, il 23% dei volontari ha conseguito una laurea, triennale (13,79%) e specialistica o magistrale (9,50%) (*Grafico 17*).

Si attesta all' 8,43% (1 punto percentuale circa in meno rispetto al 2019) la percentuale di volontari in possesso di diploma di scuola secondaria di 1° grado, 316 unità sono in possesso della sola licenza di scuola primaria e 24 hanno conseguito un titolo di studio all'estero non riconosciuto in Italia.

Per il resto, la concentrazione dei laureati magistrali si riscontra in modo equo (intorno al 10%) nelle aree geografiche del Nord e del Centro, mentre per i triennali (16,26%) primeggia nettamente il Nord (4 punti percentuali in più rispetto al Sud).

Il Sud (isole comprese) si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto, con poco più dell'8% circa per numero di volontari che hanno conseguito una laurea magistrale o specialistica.

In maniera complementare, consegue che, per quanto riguarda il diploma di maturità, il Sud raggiunge il 71.37%, scavalcando, nell'ordine, il Nord e il Centro di ben 9 e 7 punti percentuali. Il peso della licenza media è sotto il 10% in tutte e tre le aree geografiche.

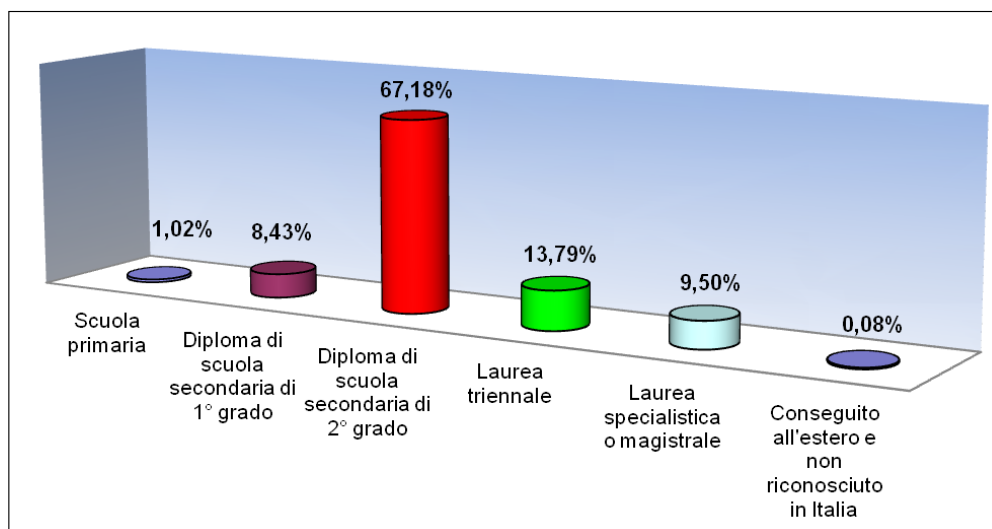


Grafico 17 - Volontari avviati nel 2020 per titolo di studio.

I dati confermano, ancora una volta, che il Servizio civile è partecipato da giovani dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo, di fatto, i giovani con meno possibilità (Tabella 27).

Tabella 27 - Volontari avviati al Servizio civile universale nell'anno 2020 per titolo di studio e per Regione.

Titolo di studio	Scuola primaria		Diploma di scuola secondaria di 1° grado		Diploma di scuola secondaria di 2° grado		Laurea triennale		Laurea specialistica o magistrale		Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		TOTALE
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	
Regioni	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV
VALLE D'AOSTA	1	2,50	15	37,50	20	50,00	3	7,50	1	2,50			40
PP. AA. BOLZANO E TRENTO			6	20,69	17	58,62	3	10,34	3	10,34			29
FRIULI V.G.			33	7,32	318	70,51	71	15,74	28	6,21	1	0,22	451
PIEMONTE	29	1,40	236	11,36	1.323	63,70	310	14,93	179	8,62			2.077
LOMBARDIA	16	0,97	143	8,63	1.120	67,59	236	14,24	140	8,45	2	0,12	1.657
LIGURIA	45	5,31	172	20,31	503	59,39	82	9,68	41	4,84	4	0,47	847
EMILA ROMAGNA	33	1,74	160	8,45	1.104	58,29	350	18,48	245	12,94	2	0,11	1.894
VENETO	12	0,96	52	4,14	711	56,61	287	22,85	192	15,29	2	0,16	1.256
TOTALE NORD	136	1,65	817	9,90	5.116	62,00	1.342	16,26	829	10,05	11	0,13	8.251
TOSCANA	69	2,82	380	15,52	1.637	66,87	219	8,95	140	5,72	3	0,12	2.448
LAZIO	36	1,35	146	5,49	1.670	62,83	441	16,59	363	13,66	2	0,08	2.658
MARCHE	7	0,81	62	7,15	545	62,86	159	18,34	93	10,73	1	0,12	867
UMBRIA	3	0,51	43	7,33	384	65,42	92	15,67	65	11,07			587
ABRUZZO	7	0,97	47	6,48	434	59,86	109	15,03	126	17,38	2	0,28	725
MOLISE	1	0,29	23	6,78	244	71,98	41	12,09	30	8,85			339

Titolo di studio	Scuola primaria		Diploma di scuola secondaria di 1° grado		Diploma di scuola secondaria di 2° grado		Laurea triennale		Laurea specialistica o magistrale		Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		TOTALE
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV
Regioni													
TOTALE CENTRO	123	1,61	701	9,19	4.914	64,45	1.061	13,92	817	10,72	8	0,10	7.624
CAMPANIA	16	0,31	314	6,08	3.861	74,71	609	11,78	368	7,12			5.168
BASILICATA	1	0,25	20	5,03	296	74,37	51	12,81	30	7,54			398
PUGLIA	7	0,29	123	5,08	1.642	67,82	353	14,58	295	12,19	1	0,04	2.421
CALABRIA	3	0,17	101	5,82	1.242	71,54	225	12,96	165	9,50			1.736
SARDEGNA	6	0,77	68	8,73	518	66,50	110	14,12	77	9,88			779
SICILIA	24	0,51	474	10,13	3.275	69,99	533	11,39	369	7,89	4	0,09	4.679
TOT. SUD E ISOLE	57	0,38	1.100	7,25	10.834	71,37	1.881	12,39	1.304	8,59	5	0,03	15.181
TOTALE GENERALE	316	1,02	2.618	8,43	20.864	67,18	4.284	13,79	2.950	9,50	24	0,08	31.056

1.9 Il quadro degli abbandoni.

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione degli operatori volontari, i giovani selezionati, di cui alla legge 64/2001, si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma, in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che, per motivi personali, i volontari possano interrompere lo stesso prima della scadenza.

La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità che possono insorgere durante i mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, comportando la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato di fine servizio.

Ciò premesso, con riferimento alla tabella che segue (*Tabella 28*), gli avviati al Servizio civile universale nel 2020 sono stati 31.807, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati all'inizio del mese di ottobre 2020) 8.154 giovani, il 25,63% circa degli avviati.

Di questi, 3.203 sono volontari idonei selezionati, che non hanno preso servizio alla data prevista. (il 10,07% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le rimanenti 4.951 unità sono costituite da volontari regolarmente in servizio che hanno interrotto lo stesso durante il suo espletamento (15,56% degli avviati).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito l'obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove siano spontaneamente espressi, si evidenziano principalmente tre motivazioni:

- impossibilità di conciliare studio/ lavoro e servizio civile;
- motivi di famiglia;
- aver trovato un posto di lavoro.

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 17,43%.

Il maggiore tasso di abbandono, oltre al Nord con il 33,74% (ben 16 punti percentuali circa di differenza rispetto al Sud), si riscontra all'Estero con il 78,83%, dovuto alle note problematiche legate alla pandemia riscontrate in determinate aree geografiche.

L'analisi delle singole Regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le Regioni del Nord, supera abbondantemente il 30%, con in primo piano la Regione *Lombardia* (39% di giovani che non hanno preso servizio o lo hanno interrotto).

Tutte le Regioni del Sud (isole comprese) non arrivano ai 10 punti percentuali per quanto riguarda le rinunce prima dell'avvio al servizio mentre raggiungono un valore compreso tra il 9-13% le interruzioni in servizio.

La Regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia, nonostante questa presenti il maggior numero di abbandoni in termini assoluti (829 unità), è la *Campania*, con una percentuale pari al 16,04%.

Spicca il risultato dell'Estero che rappresenta 7,26% degli abbandoni complessivi, circa 6 punti percentuali in più rispetto all'anno 2019 (*Grafico 18*).

Tabella 28 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2020 per Regione (dati settembre 2021).

Regioni	OV	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		Rinunce (prima di iniziare il servizio)		Interruzioni (durante il servizio)	
		Unità	%	Unità	%	Unità	%
VALLE D'AOSTA	40	20	50,00	3	7,50	17	42,50
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	29	9	31,03	2	6,90	7	24,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	451	149	33,04	59	13,08	90	19,96
PIEMONTE	2.077	571	27,49	236	11,36	335	16,13
LOMBARDIA	1.657	637	38,44	213	12,85	424	25,59
LIGURIA	847	273	32,23	88	10,39	185	21,84

Regioni	OV	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		Rinunce (prima di iniziare il servizio)		Interruzioni (durante il servizio)	
		Unità	%	Unità	%	Unità	%
EMILA ROMAGNA	1.894	694	36,64	281	14,84	413	21,81
VENETO	1.256	431	34,32	174	13,85	257	20,46
TOTALE NORD	8.251	2.784	33,74	1.056	12,80	1.728	20,94
TOSCANA	2.448	796	32,52	314	12,83	482	19,69
LAZIO	2.658	629	23,66	328	12,34	301	11,32
MARCHE	867	279	32,18	110	12,69	169	19,49
UMBRIA	587	169	28,79	70	11,93	99	16,87
ABRUZZO	725	195	26,90	72	9,93	123	16,97
MOLISE	339	64	18,88	24	7,08	40	11,80
TOTALE CENTRO	7.624	2.132	27,96	918	12,04	1.214	15,92
CAMPANIA	5.168	829	16,04	374	7,24	455	8,80
BASILICATA	398	65	16,33	26	6,53	39	9,80
PUGLIA	2.421	509	21,02	215	8,88	294	12,14
CALABRIA	1.736	288	16,59	110	6,34	178	10,25
SARDEGNA	779	152	19,51	51	6,55	101	12,97
SICILIA	4.679	803	17,16	333	7,12	470	10,04
TOTALE SUD E ISOLE	15.181	2.646	17,43	1.109	7,31	1.537	10,12
ESTERO	751	592	78,83	120	15,98	472	62,85
TOTALE GENERALE	31.807	8.154	25,64	3.203	10,07	4.951	15,57

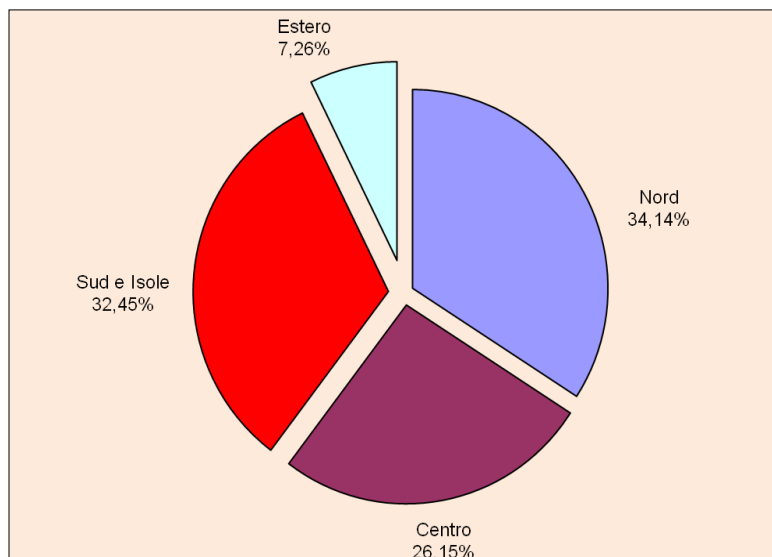


Grafico 18 - Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2020 in valori percentuali.

Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati dalla graduatoria dell'Ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico.

Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti è stata estesa la possibilità per gli Enti di attingere i nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri Enti della stessa regione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 2.937 unità. Di questi, 178 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, mentre i rimanenti 2.759 suppliscono per il 33,84% a ricoprire i posti di coloro che hanno "abbandonato" il servizio rinunciandovi prima della presa di servizio o interrompendolo successivamente (*dati rilevati nel mese di settembre 2021*).

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'Ente che li "impiega" evidenzia che nella quasi totalità dei casi (oltre il 90%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo volontariamente una volta in corso, con l'aggravante nell'anno 2020 dell'emergenza per la pandemia di Covid 19.

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge l'8% (*Tabella 29*).

Tabella 29 - Cause di chiusura del Servizio civile universale.

Cause di chiusura del Servizio Civile	Unità	%
Mancata presentazione in servizio	3.203	39,28
Emergenza Covid dopo i 6 mesi di servizio	1.708	20,95
Emergenza Covid prima dei 6 mesi di servizio	1.655	20,30
Interruzione Volontaria	990	12,14
Revoca progetto per emergenza covid 19 prima dei 6 mesi di servizio	231	2,83
Revoca progetto per emergenza covid 19 dopo i 6 mesi di servizio	115	1,41
Eccedenza Permessi	135	1,66
Eccedenza Malattie dopo 6 mesi di servizio	57	0,70

Cause di chiusura del Servizio Civile	Unità	%
Eccedenza Malattie prima dei 6 mesi di servizio	28	0,34
Revoca Progetto dopo i 6 mesi di servizio	26	0,32
Causa Chiusura Ente prima dei 6 mesi di servizio	3	0,04
Causa Chiusura Ente dopo i 6 mesi di servizio	1	0,01
Decadimento Requisiti	1	0,01
Esclusione UNSC	1	0,01
TOTALE	8.154	100

1.10 Procedimenti disciplinari per gli operatori volontari.

I servizi “Affari generali, risorse umane e bilancio – settore ispettivo” e “Gestione operatori volontari e formazione” provvedono all’avvio dei procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti di servizio civile e degli operatori volontari in servizio.

I volontari sono avviati al Servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all’art 8 comma 2 del decreto legislativo n.77/2002, firmato dal Capo Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l’Ente, al fine di assicurare un’efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all’art 8 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva, a seguito di un apposito iter procedurale, all’applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all’importo corrispondente a dieci giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L’art.14 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare, dal momento della segnalazione al Dipartimento da parte dell’Ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all’individuazione della sanzione da comminare o all’archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell’anno 2020, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 13 procedimenti disciplinari.

Di seguito viene specificato l’iter procedurale:

- n. 2 si sono conclusi con l’archiviazione;
- n. 5 si sono conclusi con la decurtazione della paga;
- n. 3 sono stati annullati dopo l’avvio in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio.
- n. 1 è stato annullato in quanto successivamente all’avvio si sono rivelate insussistenti le motivazioni.
- n. 1 non è stato avviato per le dimissioni del volontario a seguito della richiesta di avvio da parte dell’ente.

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni

difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta. Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere. In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 8 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

Nel corso dell'anno, riguardo alla terza fattispecie, sono stati avviati 3 procedimenti disciplinari che non sono arrivati a conclusione con il provvedimento in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio al ricevimento dell'avvio del procedimento.

La quarta fattispecie è relativa ad un avvio di procedimento dovuto ad una mancata presentazione di documentazione da parte del volontario, rivelatasi successivamente, non sussistente in quanto l'ente al momento della richiesta di avvio del procedimento stesso, l'aveva smarrita.

Per quanto concerne l'ultima fattispecie il procedimento non è stato avviato per le dimissioni del volontario.

Si precisa inoltre, che in alcuni casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse, le quali devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e

valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale. In altri casi, invece, è lo stesso ente a chiedere di non avviare il procedimento richiesto a seguito di chiarimenti con il volontario.

1.11 La formazione.

1.11.1 La formazione degli operatori volontari.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Essa continua a rappresentare, anche nel nuovo Servizio civile universale, uno dei fattori più importanti del sistema ed è destinata a diventare in futuro sempre più rilevante dal momento che, accanto ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche conoscenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario prevede una componente generale ed una componente specifica.

La formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza del servizio civile, verte su tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, elementi di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica riguarda invece le attività oggetto del progetto, nelle quali l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche.

I corsi di formazione generale hanno una durata minima di 30 ore e devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle "*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*", sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto, per gli Enti titolari dei progetti, un contributo pari a € 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il contributo è pari a € 180,00.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2020, il Dipartimento si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico.

Nell'anno 2020 sono state evase 740 richieste di contributo avanzate dagli Enti per la formazione erogata agli operatori volontari di servizio civile. Di queste, 689, pari al 93% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre per le restanti 51 l'esito dell'istruttoria ha portato ad un diniego della richiesta.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2020 sono stati complessivamente 31.807, mentre gli Enti hanno erogato:

- 1.446.522 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico, di cui 1.001.498 ore nell'ambito del Servizio civile universale;
- 1.098.325 ore di formazione specifica, nell'ambito del Servizio civile universale;

1.11.2 La formazione dei formatori.

Ai sensi dell'art. 8, 1° co., D.lgs. n. 40 del 2017, spetta ora agli Enti di Servizio civile universale l'attuazione della formazione dei formatori.

1.11.3 La formazione degli operatori locali di progetto.

Durante il periodo di servizio civile gli operatori volontari sono affiancati da una figura formativa incaricata di assisterli, guidarli ed aiutarli nello svolgimento delle attività previste dal progetto, con un rapporto assimilabile a quello tra docente e discente.

Tale figura è rappresentata dall'operatore locale di progetto (Olp) il quale, per poter svolgere il suo fondamentale compito, deve possedere, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento. Nel kit sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi.

Nel 2020 sono stati formati 320 operatori locali di progetto ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.12 L'attività di verifica.

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2020 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale. Doveri degli Enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*". Tale attività è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti, volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2020, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio, tenendo presente, altresì, l'effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Lo svolgimento dell'attività in argomento ha subito nel corso dell'anno in questione un notevole condizionamento, dovuto alla situazione emergenziale conseguente alla pandemia da COVID-19, con una ricaduta sul numero delle verifiche effettuate nell'anno che ha subito un decremento importante rispetto all'attività originariamente programmata.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2020 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2019.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 202, di cui 193 programmati e 9 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tabella 30*), tale da sottoporre a controllo 196 progetti, la gestione di 780 volontari, e 50 Enti attuatori (*Tabella 31*).

Tabella 30 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Tipologia Verifica	Verifiche	%
Programmata	193	95,5%

Tipologia Verifica	Verifiche	%
Su segnalazione	9	4,5%
Totale	202	100%

Tabella 31 – Verifiche effettuate nell'anno 2020 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile.

Classe Attribuita	Verifiche	% verifiche	Enti	% Enti	Progetti	% Progetti	Volontari	% Volontari
Classe 1	147	72,8	32	64	143	73	570	73,1
Classe 2	11	5,4	7	14	11	5,6	31	4
Classe 3	2	1	2	4	2	1	6	0,8
SCU - Albo Generale	36	17,8	4	8	34	17,3	118	15
SCU - Sezione RPA	6	3	5	10	6	3,1	55	7,1
Totale	202	100	50	100	196	100	780	100

La tabella che segue (Tabella 32) sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti.

Tabella 32 - Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Tipo Ente	Verifiche	%
Privato	201	99,5
Pubblico	1	0,5
Totale	202	100

La tabella che segue (Tabella 33) riporta le verifiche effettuate in relazione al settore di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 33 - Verifiche programmate per settore progetto nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Settore intervento	Verifiche	%
Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	6	3
Assistenza	123	60,9
Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport	51	25,2
Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale	18	8,9
Protezione Civile	4	2
Totale	202	100

Delle 202 verifiche effettuate, 199, corrispondenti al 98,5% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 3 pari al 1,5% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio, con la contestazione degli addebiti (*Tabella 34*).

Tabella 34 - Esito delle verifiche nell'anno 2020 su progetti di Servizio civile.

Esito Verifiche	Verifiche	%
Positivo	199	98,5
Contestate	3	1,5
Totale	202	100

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 3 contestazioni sollevate, il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, in un caso ha chiuso positivamente la procedura, negli altri 2 casi ha irrogato la sanzione amministrativa (*Tabella 35*, *Tabella 36*).

Tabella 35 - Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2020 su progetti di Servizio civile.

Esito Verifiche Contestate	Verifiche	%
Chiuse positivamente	1	33,3
Chiuse con sanzioni	2	66,7
Totale	3	100

Tabella 36 - Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2020 su Progetti di Servizio Civile.

Esito Verifiche	Verifiche	Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	2	2
Verifiche concluse con sanzione multipla	0	0
Totale	2	2

In conformità a quanto disposto dal D.M. 22 novembre 2017, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2020 hanno riguardato soltanto sedi di attuazione.

Nel dettaglio, la tipologia sanzionatoria comminata è stata, in entrambi i casi, la "Cancellazione dall'Albo del Servizio civile", disposta nei confronti delle sedi di attuazione del progetto (

Tabella 37).

Tabella 37 . Sanzioni irrogate nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Soggetto sanzionato	Ente titolare	Ente di accoglienza	Sede di attuazione del progetto
Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile	0	0	2
Totale	0	0	2

In base a quanto disposto dalla Circolare “Attività di controllo su Enti e progetti di Servizio Civile Nazionale” del 20 giugno 2017 e nello specifico dalla lettera b) relativa alle attività di controllo per la verifica della “Sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati”, il Dipartimento nell’anno 2020 ha avviato n. 60 controlli che hanno avuto tutti esito positivo.

2 ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

2.1 Gli interventi di Servizio civile delle Regioni e Province Autonome.

Nel 2020, considerato il periodo transitorio di attuazione della riforma, le Regioni e Province Autonome (di seguito RPA) hanno operato secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare, sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi Enti;
- l'adeguamento degli Enti già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio civile nazionale;
- la valutazione dei progetti presentati;
- la formazione di giovani in Servizio civile, quella degli Olp, dei selettori e progettisti;
- l'attività informativa sul Servizio civile universale e sull'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato Garanzia Giovani;
- l'attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli Enti di Servizio civile nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati inviati delle RPA.

Al riguardo, i contributi per la redazione del presente documento sono stati inviati dalle seguenti RPA:

- Calabria
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto
- PA di Bolzano

Tabella 38 - Albi regionali e provinciali di Servizio civile universale - Anno 2020 - richieste d'iscrizione e richieste d'adeguamento.

REGIONI E PP.AA	Richieste di iscrizione					Richieste di adeguamento				
	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione
ABRUZZO										
BASILICATA										
CALABRIA	15									
CAMPANIA										
EMILIA ROMAGNA										
FRIULI V. G.										
LAZIO	35*									
LIGURIA										
LOMBARDIA										
MARCHE										
MOLISE										
PIEMONTE										
PUGLIA	0	0	0	0	0	11	11	0	0	0
SARDEGNA	8					73				
SICILIA						51	51			
TOSCANA										
UMBRIA						2	2			
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO										
P.A. BOLZANO	8	8				7	7			
P.A. TRENTO										
TOTALE	66	8				144	71			

* tra accreditamento e adeguamento

Tabella 39 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2020.

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO					
BASILICATA					
CALABRIA	66				
CAMPANIA					
EMILIA-ROMAGNA					
FRIULI V. GIULIA					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA	125	125		1319	
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE	144				
PUGLIA	88	86	2	1297	1166
SARDEGNA					
SICILIA	160				
TOSCANA					
UMBRIA	62			633	
VALLE D'AOSTA	14	14		74	
VENETO	90				
P.A. BOLZANO	1	3		30	30
P.A. TRENTO					
TOTALE	750	228	2	3353	1196

Tabella 40 - Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2020.

REGIONI E PP.AA.	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO				
BASILICATA				
CALABRIA				
CAMPANIA				
EMILIA-ROMAGNA				
FRIULI V. GIULIA				
LAZIO				
LIGURIA	35			
LOMBARDIA				
MARCHE				
MOLISE				
PIEMONTE				
PUGLIA	28	28		
SARDEGNA				
SICILIA				
TOSCANA				
UMBRIA	2			
VALLE D'AOSTA				
VENETO				
P.A. BOLZANO				
P.A. TRENTO				
TOTALE	65	28		

Tabella 41 - Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile.

REGIONI E PP.AA	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket sanitario	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO			
BASILICATA			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA-ROMAGNA			
FRIULI V. GIULIA			
LAZIO			
LIGURIA			
LOMBARDIA	no	no	
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE			
PUGLIA	no	no	no
SARDEGNA			
SICILIA			
TOSCANA			
UMBRIA	no	sì	
VALLE D'AOSTA	no	sì	
VENETO			
P.A. BOLZANO	sì	no	
P.A. TRENTO			
TOTALE	1 sì	2 sì	

Tabella 42 - Ricorsi presentati dal 2015.

REGIONI E PP.AA	Ricorsi per bando					2020	Totale
	2015	2016	2017	2018	2019		
ABRUZZO	0	0	0	0	0		0
BASILICATA							
CALABRIA							
CAMPANIA							
EMILIA- ROMAGNA							
FRIULI V. GIULIA					0		0
LAZIO	0	0	2	0	1		3
LIGURIA	0	0	0	0	0		0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE							
MOLISE							
PIEMONTE							
PUGLIA	0	1	0	0	0		1
SARDEGNA							
SICILIA	4	6	5	1	1		17
TOSCANA	0	0	0	0	0		0
UMBRIA							
VALLE D'AOSTA							
VENETO							
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO							
TOTALE	4	7	7	1	2		21

Tabella 43 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2020- numero corsi, partecipanti e ore.

REGIONI E PP-AA	OLP			Formatori			Progettisti			Selettori		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO												
BASILICATA												
CALABRIA												
CAMPANIA												
EMILIA-ROMAGNA	12	180	124									
FRIULI V. GIULIA	4	77	32	1	14		1	80				
LAZIO												
LIGURIA												
LOMBARDIA												
MARCHE												
MOLISE												
PIEMONTE												
PUGLIA	5	99	72				1	100	18	0	0	0
SARDEGNA												
SICILIA												
TOSCANA												

REGIONI E PP.AA	OLP			Formatori			Progettisti			Selettori		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
UMBRIA	1	16	8				1	33	8			
VALLE D'AOSTA	2	51	16									
VENETO	3	69										
P.A. BOLZANO												
P.A. TRENTO												
TOTALE	27	492	252	1	14	0	3	213	26	0	0	0

Tabella 44 - Altri corsi realizzati dalle Regioni nel 2020.

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Formazione obbligatoria sulla sicurezza D.Lgs.81/08 per giovani in SCN (Emilia-Romagna)	4	1003	32
Webinar su nuovi scenari per il SC (Puglia)	5	400	15
Convegno online su coordinamento Enti SCU (Puglia)	1	150	5
Enti – Accredimento SCU (Umbria)	3	20	16

Tabella 45 - Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2020.

REGIONI E PP.AA	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO									
BASILICATA									
CALABRIA									
CAMPANIA									
EMILIA- ROMAGNA				37	629	1622			
FRIULI V. G.									
LAZIO									
LIGURIA									
LOMBARDIA									
MARCHE									
MOLISE									
PIEMONTE									
PUGLIA									
SARDEGNA									
SICILIA									
TOSCANA									
UMBRIA									
VALLE D'AOSTA									
VENETO									
P.A. BOLZANO				1	19	42			
P.A. TRENTO									
TOTALE				38	648	1664			

Tabella 46 - Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province Autonome per il Servizio civile universale nel 2020.

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione	
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA
ABRUZZO								
BASILICATA								
CALABRIA								
CAMPANIA								
EMILIA-ROMAGNA	3					22.378,50 €		104.433,00 €
FRIULI V. GIULIA								
LAZIO	2							
LIGURIA		2						
LOMBARDIA	3	2			0	0	0	0
MARCHE								
MOLISE								
PIEMONTE								
PUGLIA	2	0	no	no	45.000,00 €	27.500,00 €	5.858,00 €	0
SARDEGNA	3*				21.000,00 €			
SICILIA	3	3	no	no				
TOSCANA								
UMBRIA		2	no	no	5.000,00 €		5.000,00 €	
VALLE D'AOSTA	0	0	no	no	0	0	0	0

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione	
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA
VENETO								
P.A. BOLZANO		1	no	no	0	0		
P.A. TRENTO								
TOTALE	16	10			71.000,00 €	49.878,50 €	10.858,00 €	104.433,00 €

* non specificato se determinato o indeterminato

Tabella 47 - Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2020.

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni						
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione progetti	Cancellazione dall'albo	Totale sanzioni		
ABRUZZO															
BASILICATA															
CALABRIA	si					10									
CAMPANIA															
EMILIA-ROMAGNA															
FRIULI V.G.															
LAZIO															

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni											
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione	Cancellazione dall'albo	Totale sanzioni							
LIGURIA				4	3															
LOMBARDIA	sì	19	2	21	12	27	147	21		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE																				
MOLISE																				
PIEMONTE	sì	17																		
PUGLIA	sì	0	8	1	2	8	43	1		4	3	2	0	0	0	0	0	0	0	9
SARDEGNA	sì		12																	
SICILIA	sì	0	1	1	0	1	16	0		0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOSCANA																				
UMBRIA	sì	3																		
VALLE D'AOSTA	no																			
VENETO	no																			
P.A. BOLZANO	no																			
P.A. TRENTO																				
TOTALE	7 sì	39	23	27	17	46	206	22		4	4	2	0	0	0	0	0	0	0	10

Tabella 48 - Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2020.

REGIONI E PP.AA	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO			
BASILICATA			
CALABRIA	sì		
CAMPANIA			
EMILIA-ROMAGNA	sì	sì	sì
FRIULI V. GIULIA	sì	sì	
LAZIO			
LIGURIA			
LOMBARDIA	no	no	no
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE	sì	sì	
PUGLIA	sì	no	sì
SARDEGNA	sì	sì	
SICILIA	sì	no	sì
TOSCANA			
UMBRIA	sì	sì	sì
VALLE D'AOSTA	sì	sì	no
VENETO	sì	sì	
P.A. BOLZANO	no	sì	no
P.A. TRENTO			
TOTALE	10 sì	8 sì	4 sì

3 ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1 Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2020 la consistenza del personale impiegato nelle attività riguardanti il servizio civile, risulta di 99 unità, così suddivise:

- 3 Dirigenti di I[^] fascia compreso il Capo Dipartimento del ruolo della P.C.M.;
- 4 Dirigenti di II[^] fascia del ruolo della P.C.M.;
- 1 Dirigente di II[^] fascia estraneo alla PA;
- 98 dipendenti appartenenti alle aree funzionali.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, 24 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, mentre settantaquattro fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente, fa riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della legge 8 luglio 1998, n. 230, ed è stata rideterminata in n° 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Peraltro, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione, opera in modo trasversale, anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili

Tabella 49 – Consistenza del personale.

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA				TOTALE COMPLESSIVO
	I [^] FASCIA	II [^] FASCIA	TOTALE	III [^]	II [^]	I [^]	TOTALE	
DIRIGENTI	3	5	8					8
COMPARTO MINISTERI				40	34		74	74
RUOLO PCM				7	17		24	24
TOTALE	3	5	8	47	51		98	106

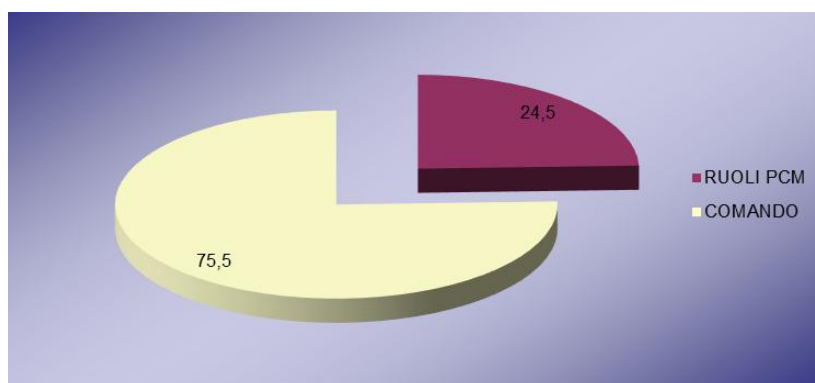


Grafico 19 - Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2020).

3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione del bilancio.

3.2.1 Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale.

Com'è noto, il Fondo nazionale per il Servizio civile è stato istituito dall'articolo 19, comma 1, della legge 8 luglio 1998, n. 230 ed è attualmente disciplinato dall'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40. La relativa dotazione finanziaria è disposta sul "*Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale*" cap. 2185 del MEF.

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2020, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2019, prevede l'assegnazione delle risorse statali in un apposito capitolo contraddistinto dal capitolo 228 recante "Fondo nazionale Servizio civile" per un ammontare pari a euro 139.029.269,00, nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "*Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale*" – Missione 030 "*Giovani e Sport*" Programma 002 "Incentivazione e sostegno alla gioventù".

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, recate "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*" pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 - serie generale (Supplemento ordinario n. 45/L) ha previsto l'assegnazione di euro 139.029.269,00 per l'anno 2020 sul "*Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale*" cap. 2185 del MEF. Tale importo è stato aumentato di euro 10 milioni per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 267 della legge 160/2019 e ridotto di euro 7.702.402,00 ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e dell'art. 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'art. 15 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21, al fine di garantire adeguate risorse da destinare all'assistenza delle persone più vulnerabili e alla ricostruzione del tessuto sociale deteriorato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il Fondo nazionale per il Servizio civile, di cui all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, di 20 milioni di euro. La legge del 17 luglio, n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio, n. 34, ha incrementato il Fondo nazionale per il

Servizio civile di 21 milioni di euro, aggiungendo un milione di euro alla somma prevista dal decreto-legge n. 34/2020.

Infine, il decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 recante *Misure urgenti per il sostegno e il rilancio* dell'economia, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che all'art. 83, al fine di potenziare il Servizio civile universale, quale strumento di tutela dei territori e di sostegno alle comunità nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ha previsto un ulteriore incremento di 20 milioni di euro per l'anno 2020.

A seguito di tali provvedimenti, la somma complessiva disponibile è risultata pari a € 182.326.867,00.

La gestione delle spese avviene in regime di contabilità speciale, autorizzata con il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, contabilità istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, recante “*Disposizioni urgenti in materia di Servizio civile*”, convertito dalla legge 12 novembre 1999, n. 424.

Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo che non incide sull'immediata operatività della disposizione di pagamento. Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili afferenti alla contabilità ordinaria.

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo finanziario in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale 2881.

Il conto n. 2881 istituito in contabilità speciale è stato alimentato nel corso dell'anno 2020 dall'afflusso di complessivi euro 152.546.215,23 che rappresentano il totale dei trasferimenti così ripartiti:

- per euro 151.220.867,00 con trasferimenti 2020 dal bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- per euro 575.286,00 con trasferimento fondi provenienti da risorse dell'Unione Europea;
- per euro 750.062,23 da altre fonti diverse dal bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3.2.2 *Aspetti della programmazione economico finanziaria.*

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 40 del 6 marzo 2017 il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale cura annualmente l'amministrazione e la programmazione del Fondo, tramite la formulazione di un documento di programmazione finanziaria che può essere variato con apposita "Nota di variazione". Entrambi sono approvati con decreto del Capo Dipartimento.

Il documento di programmazione finanziaria è sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, all'esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Quale atto di programmazione generale comportante spese a carico del bilancio dello Stato, il documento in questione è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche.

Funzione primaria del Documento Economico Finanziario è quella d'individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari, straordinari e speciali) che sono finalizzati all'attuazione dei progetti finanziati e alla selezione dei giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega per il servizio civile.

La programmazione delle attività, afferenti al servizio civile, da svolgersi nell'anno 2020 è stata approvata con decreto del Capo Dipartimento n. 563 del 25 agosto 2020, registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2020 al n. 2199, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile - seduta del 29 luglio 2020 - e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome - seduta del 6 agosto 2020. Inoltre, la medesima Conferenza, nella seduta del 6 agosto 2020 ha provveduto alla deliberazione del riparto per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per il servizio civile da destinare alle Regioni per l'attività d'informazione e formazione.

Con decreto dipartimentale n. 873 del 10 dicembre 2020 è stata approvata la "Nota di variazione al DPF 2020", registrata dalla Corte dei conti il 5 gennaio 2021 al n. 19, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

3.2.3 *Il consuntivo della gestione.*

La programmazione si articola nei seguenti programmi di spesa:

- Programma n. 1: “Finanziamento degli interventi di servizio civile”;
- Programma n. 2: “Contributi alle Regioni per il loro concorso all’attuazione del Servizio civile”;
- Programma n. 3: “Gestione del trattamento economico del personale”;
- Programma n. 4: “Spese di funzionamento”;
- Programma n. 5: “Oneri finanziari per il programma FAMI” (Fondo asilo, migrazione e integrazione);
- Programma n. 6: “Oneri finanziari per il PON “Garanzia Giovani”;
- Programma n. 7: “Oneri finanziari per il Progetto europeo YOUTH WIKI”.

Il Dipartimento ha amministrato in contabilità speciale le somme definite dal DPF 2020 predisponendo, nell’anno 2020, 1227 mandati, correlati ad un totale di pagamenti pari a euro 181.482.538,49, con un decremento, in termini di cassa, rispetto all’aggregato di spesa dell’anno precedente, che era stato pari a euro 240.016.414,01, legato essenzialmente all’emergenza sanitaria da COVID-19.

Il dettaglio della gestione finanziaria è illustrato dalla tabella che segue (*Tabella 50*), in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2020, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tabella 50 - Dettaglio gestione finanziaria 2020.

CONSUNTIVO 2020		PAGAMENTI 2020 (euro)	INCIDENZA PERCENTUALE
Interventi			
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti ai volontari	161.816.122,56	89,17
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere o equipollenti	6.275.859,42	3,46
3	Contributi agli Enti di servizio civile per la formazione generale dei volontari	3.997.928,80	2,20
4	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.277.060,11	0,70
5	Spese per i Corpi civili di pace	1.196.868,35	0,66
6	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno (banche-dati del servizio civile nazionale)	416.535,68	0,23
7	Spese per supporto istruttorio nella valutazione di progetti depositati presso il Dipartimento	266.205,22	0,15
8	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	93.162,70	0,05
9	Altre spese generali inerenti all'attuazione del servizio civile	135.477,03	0,07
	Totale	175.475.219,87	96,69
Altri trasferimenti alle Regioni			
10	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli Uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del decreto legislativo n. 77/2002 (Valutazione progetti)	426.865,00	0,24
Personale			
11	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio Programma 3	3.210.821,41	1,77
Funzionamento			
12	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile	304.664,89	0,17
13	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento (Voci di spesa relative al Programma 4 DPF)	81.823,37	0,04
	Totale	386.488,26	0,21
Spese del Programma FAMI			
14	Assegni di servizio civile, comprese eventuali spese di viaggio e altre spese del programma	141.364,70	0,08
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "GARANZIA GIOVANI"			
15	Compensi corrisposti ai volontari di Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio	1.634.924,18	0,90
16	Altre spese nell'ambito del precitato programma: Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari e contributi agli Enti per la formazione generale erogata	83.610,00	0,05
	Totale	1.718.534,18	0,94
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "GARANZIA GIOVANI" - MIPAFF			

CONSUNTIVO 2020		PAGAMENTI 2020 (euro)	INCIDENZA PERCENTUALE
17	Compensi corrisposti ai volontari e altre spese correlate per l'attuazione dell'accordo tra il Dipartimento ed il MIPAFF per la parte finanziata dal PON Garanzia Giovani	68.452,91	0,04
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "YOUTH WIKI"			
18	Somme per la realizzazione del programma europeo "Youth Wiki"	54.792,16	0,03
	Totale generale	181.482.538,49	100

Fonte: dati di consuntivo 2020 del Fondo servizio civile

La spesa complessiva sostenuta sul Fondo per compensi al personale è stata pari ad € 3.210.821,41.

La predetta somma è, peraltro, in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale, nonché da altri oneri oggetto di rimborso alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso da parte del Dipartimento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle stesse Amministrazioni, ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione (FUP).

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione, nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile denominato Sistema unico di SCU, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro 416.535,68.

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sono stati pari ad euro 386.488,00.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 348.727,44. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "WeLodge", compresi i costi delle licenze d'uso (si tratta di un sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);

- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche (CU 2019);
- la manutenzione dei *server* e degli altri apparati *hardware* di cui dispone l'autonomo CED dipartimentale, che conserva i dati sul servizio civile;
- fornitura in licenza d'uso di vari programmi (Business Object, licenze VMware, rinnovo biennale Geotrust, licenze Antivirus Symantec, licenze Dameware, licenze Windows Azure, licenze Microsoft Windows Server e SQL, licenze Cisco).

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile è stata nel 2020 di euro 1.277.060,11, in leggera flessione rispetto al totale dei pagamenti effettuati nel 2019, pari a euro 1.582.356,25. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero. Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di servizio civile.

3.2.4 I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero.

Per il trattamento economico dei volontari in Italia, che si sostanzia in un assegno mensile di servizio civile che non ha natura retributiva, sono stati effettuati pagamenti pari ad euro 161.816.122,56, al netto lordo altre spese (rimborso spese viaggio e rimborso tamponi COVID-19), con una incidenza percentuale sul totale della spesa pari all'89,17%.

L'entità dell'assegno di servizio civile è rideterminata con Decreto Dipartimentale n. 653 del 31 ottobre 2019 - decorrenza 1° maggio 2019 - e stabilito nella somma di euro 439,50 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.274,00, eventualmente decurtato per le assenze che determinano una riduzione del compenso.

Il sistema di pagamento dei volontari prevede, ormai da molti anni, l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa, intestato al Dipartimento - Ufficio per il Servizio Civile. In tal modo, si risponde in

maniera adeguata alle esigenze di speditezza, trasparenza, certezza e tracciabilità di ogni singola operazione di accredito.

Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale amministrativo in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari ad euro 6.275.859,42.

L'articolazione della spesa per gli operatori volontari del servizio civile impiegati all'estero è la seguente:

- assegno mensile per i volontari ed indennità aggiuntiva estero;
- contributo agli Enti per fornitura di vitto e alloggio, comprensivo delle spese di gestione da corrispondere all'Ente di applicazione;
- rimborso delle spese di viaggio sostenute dai volontari.

A decorrere dall'anno 2016 la struttura dei compensi ai volontari e dei contributi agli Enti per i progetti all'estero è stata rivisitata ai sensi del *“Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile universale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”*, approvato con D.M. del 5 maggio 2016.

In particolare, l'indennità ai volontari è stata differenziata in fasce, in base al criterio del *“costo Paese”* in cui i giovani vengono impegnati.

In aggiunta ai compensi spettanti ai volontari all'estero, sono previste alcune tipologie di contributi o di rimborso nei confronti degli Enti titolari della realizzazione dei progetti all'estero presso i quali i giovani sono applicati.

In particolare, a parziale copertura delle spese di gestione e di attuazione dei progetti all'estero, nonché per la fornitura di vitto e alloggio durante la permanenza all'estero dei giovani, agli Enti viene riconosciuto un ulteriore importo, differenziato in fasce, a seconda dell'area geografica in cui i volontari operano.

Oltre a ciò, viene corrisposto agli Enti il rimborso delle spese sostenute e documentate per:

- vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio all'estero;
- visti e le eventuali tasse d'ingresso;
- rimborso spese di viaggi (iniziale, finale e viaggio intermedio)

Il trend della spesa per il servizio civile all'estero è stato nel tempo assai discontinuo. Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 si è avuto un significativo incremento. Il 2019 è stato caratterizzato da leggero decremento della spesa in oggetto. Il calo del 2020 è ascrivibile all'emergenza sanitaria legata al COVID-19.

La spesa sostenuta nel 2020 per l'estero è stata complessivamente pari a euro 6.275.859,42, di cui euro 3.360.000,00 per compensi ai volontari all'estero e euro 2.915.859,42 per contributi agli Enti e rimborsi spese viaggio.

3.2.5 *Gli altri contributi agli Enti di servizio civile.*

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale erogata ai volontari, sulla base dei dati forniti dal competente Servizio formazione del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo presentate dai rappresentanti legali degli Enti.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

Il totale dell'erogazione di tali ausili finanziari è stato pari a euro 3.997.928,80, con un incremento rispetto alla somma erogata nel 2019 (pari ad euro 3.006.834,30). L'incidenza percentuale sulla spesa totale è stata pari al 2,2%.

3.2.6 *I trasferimenti finanziari alle Regioni.*

L'entità dei trasferimenti alle Regioni nel corso dell'anno 2020 è stata di euro 426.865,00.

I trasferimenti di bilancio si sostanziano:

- in un apporto finanziario per le attività di informazione e di formazione sul servizio civile svolte a cura delle stesse Regioni;
- in un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alle attività del servizio civile per le funzioni di competenza;
- in un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni, è stato stanziato l'importo complessivo di euro 500.000,00. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a euro 113.436,00, in quanto solo una parte delle Regioni destinatarie dei

contributi ha fornito informazioni ed ulteriori dati sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nell'anno precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile universale deriva dagli impegni assunti con il Protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio Nazionale per il servizio civile con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 26 gennaio 2006. Per le spese di funzionamento degli Uffici regionali il Dipartimento ha trasferito l'importo complessivo di 236.089,00 euro a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 700.000,00 euro.

È stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 77.340,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile di competenza regionale.

Non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province Autonome di Trento e Bolzano, in ottemperanza all'art.2, commi 109 e 126 della legge 23 dicembre 2009, n.191 la quale non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tabella 51 - Trasferimento fondi alle Regioni - anno 2020.

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI
REGIONE ABRUZZO			2.280,00
REGIONE BASILICATA	525,00	13.284,00	2.340,00
REGIONE CALABRIA	28.310,00		5.340,00
REGIONE CAMPANIA			
REGIONE EMILIA ROMAGNA			
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	15.344,00	10.960,00	480,00
REGIONE LAZIO			10.260,00
REGIONE LIGURIA	20.680,00	15.100,00	1.200,00
REGIONE LOMBARDIA			9.360,00
REGIONE MARCHE	15.440,00		2.700,00
REGIONE MOLISE			1.320,00
REGIONE PIEMONTE			9.720,00
REGIONE PUGLIA	41.420,00	37.692,00	6.300,00
REGIONE SARDEGNA			1.440,00
REGIONE SICILIA	63.870,00		13.860,00
REGIONE TOSCANA			3.180,00
REGIONE UMBRIA			1.080,00
REGIONE VALLE D'AOSTA			
REGIONE VENETO	50.500,00	36.400,00	6.480,00
TOTALI			
TOTALE COMPLESSIVO			426.865,00

3.2.7 Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale da altri soggetti pubblici.

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e dell'art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 il Fondo nazionale per il servizio civile può essere alimentato, oltre che dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato, anche da stanziamenti per il Servizio civile

universale di regioni, province, Enti locali, Enti pubblici e fondazioni bancarie, Fondi europei e dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Tali risorse possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

La tabella che segue (*Tabella 52*) evidenzia la consistenza delle risorse finanziarie affluite al Fondo per il finanziamento di progetti di servizio civile a specifica destinazione.

Tabella 52 - Somme affluite al Fondo nazionale nel corso dell'anno 2020 - Autofinanziamento di progetti di servizio civile e risorse per il finanziamento di programmi europei.

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	DATA ACCREDITO
MEF – IGRUE - PON IOG GARANZIA GIOVANI	500.000,00	04/03/2020
Dipartimento per le libertà civili - Dir. Centr.le Polit. Immigr. Interno	583.539,23	20/11/2020
UNIVERSITA' DI PAVIA – PROGETTI AUTOFINANZIATI	43.600,00	14/04/2020
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" AUTOFINANZIATI	10.800,00	15/12/2020
FONDAZIONE IDIS - AUTOFINANZIATI	54.500,00	06/08/2020
Totale Importo	1.192.439,23	

3.2.8 Spese di funzionamento e costo del personale.

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sono stati pari ad € 386.488,26; per il personale assegnato al Dipartimento sono stati erogati € 3.210.821,41.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di € 304.664,89.

Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "WeLodge", compresi i costi delle licenze d'uso (si tratta di un sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per

l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche;

- la manutenzione dei server e degli altri apparati hardware di cui dispone l'autonomo CED dipartimentale, che conserva i dati sul servizio civile;
- fornitura in licenza d'uso di vari programmi (Business Object, licenze VMware, rinnovo biennale Geotrust, licenze Antivirua Symantec, licenze Damewar, licenze Windows Asure, licenze Microsoft Windows Server e SQL, licenze Cisco nuovo modulo del protocollo informatico denominato "WL-FOIA").

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo Unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.).

Inoltre, gravano sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto, nonché gli oneri da rimborsare alla Presidenza per una polizza sanitaria integrativa di cui beneficiano tutti i dipendenti di ruolo e in comando.

3.2.9 *Altri pagamenti*

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile è stata nel 2020 di € 1.277.060,11 in leggera flessione rispetto al totale dei pagamenti effettuati nel 2019 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero.

Per i volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di servizio civile.

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile, denominato Sistema unico di

SCU, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad € 416.535,68.

Sono state, inoltre, comprese nella categoria “Interventi di servizio civile” anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani non solo dei valori costituzionali che sono alla base del SCU ma anche delle opportunità offerte da tale istituto della Repubblica. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile si è attestata ad € 5.124,00 comprensiva di IVA, in netta riduzione rispetto al 2019 per l'emergenza sanitaria legata al COVID-19.

3.2.10 Procedure contrattuali

Di pari passo con l'attività istituzionale, svolta dal Dipartimento durante l'anno 2020 sono state attivati 35 procedimenti contrattuali, come risulta dalla seguente tabella (*Tabella 53*), attraverso le quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema della procedura negoziata, del cottimo fiduciario e una gara a procedura aperta, ai sensi del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 50/2016) e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito del Decreto a contrarre n. 116/2020 del 14/02/2020, era stata avviata una gara sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, per un valore complessivo stimato in € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00) finalizzata alla selezione di una compagnia assicurativa con la quale stipulare la copertura dei rischi connessi all'attività di Servizio civile universale. La gara europea è stata aggiudicata in data 20 luglio 2020 con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ad una primaria società assicuratrice, individuata al termine di un confronto competitivo tra una pluralità di operatori economici.

L'appalto in questione è stato infatti aggiudicato in base ad una offerta articolata nei seguenti premi unitari lordi anticipati e incondizionati:

- premio lordo di €. 42,00 (quarantadue/00euro) per l'assicurazione dei giovani del SCU da 1 a 40.000 unità, per ciascun assicurato;
- premio lordo di €. 38,00 (trentotto/00euro) al superamento della soglia delle 40.000 unità, per ogni assicurato aggiuntivo.

È stato perfezionato, inoltre, il contratto esecutivo, in adesione al Contratto Quadro CONSIP, “SPC Cloud Lotto 4”, inerente alle prestazioni di progettazione e sviluppo della

Piattaforma Web - Portale Giovani - e ai successivi servizi connessi alla sua gestione, manutenzione correttiva/adequativa, nonché al supporto specialistico, sottoscritto in data 28 aprile 2020 con la società Almaviva S.p.A. (Mandataria RTI composto anche dalle Mandanti Almawave s.r.l., INDRA ITALIA S.p.A., PWC S.p.A.).

In aggiunta, in data 16 dicembre 2020 è stata avviata la procedura per l'affidamento, in adesione al Contratto Quadro CONSIP, “SPC Cloud Lotto 3”, dei servizi di assistenza tecnica, sviluppo e manutenzione adeguativa, evolutiva e correttiva dei siti istituzionali dipartimentali e di siti tematici collegati, nonché per la migrazione dei singoli siti dipartimentali nell'unico sito <https://www.politichegiovani.gov.it/>; la procedura è stata perfezionata con contratto esecutivo sottoscritto in data 14 gennaio 2021 con la stessa società Almaviva S.p.A. (Mandataria RTI composto anche dalle Mandanti Almawave s.r.l., INDRA ITALIA S.p.A., PWC Public Sector S.r.l.).

Nel corso del 2020 è stata espletata una R.d.O. Me.P.A., all'interno del Bando SERVIZI - Categoria: *Servizi per l'Information & Communication Technology*, concernente l'affidamento dei servizi di System Management (help desk, monitoraggio ed assistenza informatica sistemistica), con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di 12 mesi, aggiudicata al costituendo R.T.I. tra Logica Informatica s.r.l. (Capogruppo mandataria), e Topnetwork S.p.A. (Mandante), per un importo di euro € 103.777,09 (comprensivo degli oneri interferenziali, non soggetti a ribasso, quantificati in euro 800,00 e al netto dell'IVA).

Infine, si rappresenta che il Dipartimento ha indetto due procedure sul Me.P.A. per la fornitura di “*Servizi professionali monitoraggio quali-quantitativo e chiusura contabile progetto nell'ambito del Programma FAMP*” aggiudicata alla Consedin S.p.A. e per la fornitura di un servizio di “*Auditor- Esperto legale*”, nell'ambito del Programma FAMP”, affidata all' Avvocato Margherita MANNA. Tali procedure sono state sostenute nell'ambito delle risorse anticipate relative al progetto FAMI.

Tabella 53 - Procedure contrattuali ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2019 per valore contrattuale.

Valore contrattuale	Numero di procedure
Valore contrattuale fino a € 5.000,00	19
Da € 5.001,00 fino ad € 30.000,00	12
Da € 30.001,00 fino a € 40.000,00	0
Da € 40.001,00 fino a € 120.000,00	2
Oltre 120.000,00	2
Totale procedure attivate	35

Inoltre, nel 2020 sono state sottoscritte due convenzioni con la società Studiare Sviluppo s.r.l., società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La prima, sottoscritta in data 5 febbraio 2020, riguarda l'affidamento di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica nella valutazione dei programmi di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero e per l'iscrizione degli Enti di Servizio civile universale all'Albo unico la cui tenuta è demandata al Dipartimento.

La seconda, che interessa in misura marginale il Servizio civile universale, sottoscritta in data 15 luglio 2020, concerne alcune attività legate all'istituzione della *Carta giovani nazionale (CGN)*, in particolare, l'attività di convenzionamento e contrattualistica con operatori pubblici e privati, a livello nazionale ed europeo, di marketing e comunicazione/promozione, nonché di implementazione di un servizio di help desk gestionale dedicato alla Carta Nazionale Giovani, integrato con il sistema di help desk dell'Applicazione "IO" e con i contenuti della Piattaforma GIOVANI2030 che è stata utilizzata per promuovere le attività del Servizio civile universale con la pubblicazione, per esempio, dei relativi Bandi ed Avvisi.

Si è poi ulteriormente potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico (software di gestione e protezione, manutenzione hardware, licenze antivirus, antispam) e per l'acquisto di materiale di facile consumo.

Soprattutto, a seguito della grave situazione di emergenza sanitaria verificatasi nel corso dell'anno 2020 e al fine di contenere il rischio di diffusione dell'infezione, il Dipartimento ha determinato di potenziare il ricorso al lavoro agile ed è ricorso all'acquisto di personal computer e di Docking Station per favorire modalità semplificate e temporanee alla misura da parte dei dipendenti.

Ciò in linea con le normative più recenti, le quali permettono alle singole stazioni appaltanti di ricorrere a procedure autonome extra CONSIP solo in via residuale e per soddisfare specifiche esigenze.

3.3 La comunicazione.

Il Servizio comunicazione fa parte dell'Ufficio organizzazione, risorse e informatica e cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le Politiche giovanili e del Servizio civile universale, sovrintende all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e alla gestione del sito web. Cura, inoltre, i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione con la stampa e i media, la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio si occupa anche della gestione dei canali social quali FB, Twitter, Flickr e YouTube, Instagram, oltre a creare e realizzare materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Dipartimento e quello del Servizio civile universale da parte degli Enti iscritti agli Albi di Servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2020 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2020".

Di seguito, una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2020.

3.3.1 *L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP).*

Nel corso dell'anno 2020 l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura "Garanzia Giovani" per la selezione dei volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

L'Ufficio ha raccolto segnalazioni su problematiche e disfunzioni, sottoponendole ai competenti Servizi del Dipartimento e si è adoperato per la loro risoluzione. Si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta elettronica dedicate "URP" e "Garanzia Giovani". Ha anche raccolto segnalazioni su problematiche varie, puntualmente trasmesse ai competenti Servizi dell'Ufficio ponendosi in un ruolo da intermediario per la risoluzione di alcuni dei problemi emersi.

Nello specifico ha provveduto a:

- rispondere a n. 12.812 e-mail pervenute alle caselle "URP" e "Garanzia Giovani"

- rispondere a circa 13.375 telefonate effettuate da volontari, enti, ex obiettori e cittadini comuni (una media di 52 telefonate giornaliere per 254 giornate lavorative).

3.3.2 Il sito internet e i social media.

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2020, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei siti dipartimentali, ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo, effettuato da una società esterna, degli stessi,

Il Servizio nell'arco dell'anno 2020 ha gestito i canali "Social", attraverso un dialogo con il mondo del Servizio civile al fine di promuovere i valori di questa esperienza.

Nel corso dell'anno ci sono state tre campagne social principali:

- *NoiRestiamoConVoi* – campagna che testimonia l'impegno di oltre 3.200 volontari di Servizio civile universale che, durante la fase più acuta della pandemia, hanno continuato a rimanere accanto alle comunità (67 post);
- *PiùDiPrima* – campagna per la ripartenza dopo la fase pandemica beneficiaria di una sponsorizzazione (11 post);
- Campagna per la pubblicazione del bando ordinario per la selezione di 46.891 operatori volontari (22 post);

Sulla pagina **Facebook** (Figura 1) nel corso del 2020 sono stati pubblicati 146 post e sono stati acquisiti oltre 5.000 "Mi piace" (Grafico 20). In particolare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 si è passati da 56.664 a 62.270 like.

Figura 1 – Pagina Facebook Servizio Civile Universale.



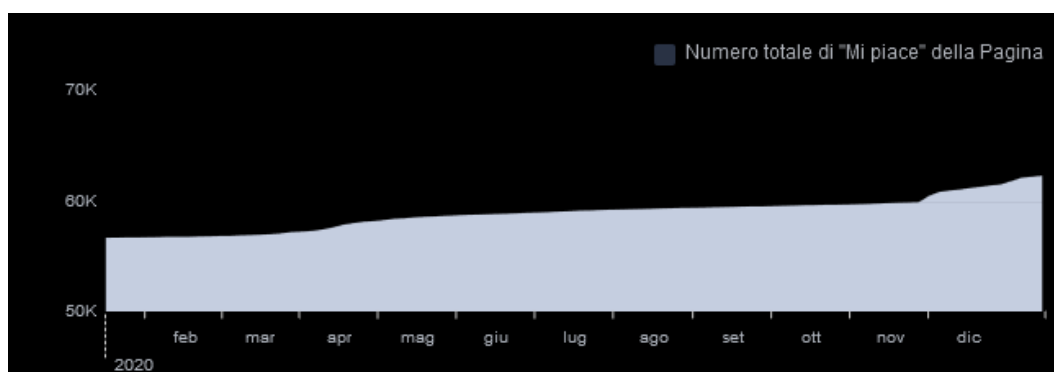


Grafico 20 - Progressione dei "Mi piace" su FB nel 2020.

Per le varie campagne social si segnalano i seguenti post che hanno raggiunto un numero elevato di persone:

- Campagna NoiRestiamoConVoi;
- post con la testimonianza degli operatori volontari impegnati nei progetti delle Misericordie - Ente del Servizio civile universale, con 31.316 persone raggiunte, 2.808 interazioni e 802 "Mi piace";
- post di inizio campagna, con 20.748 persone raggiunte 1.982 interazioni e 369 "Mi piace";
- post in cui veniva messa in evidenza la testimonianza degli operatori volontari del Comune di Sant'Agata, con 20.240 persone raggiunte, 3.975 interazioni e 142 "Mi piace";
- Campagna PiùDiPrima;
- post sull'inclusione come scambio di ricchezza, con 1.501.605 persone raggiunte in organica e a pagamento, 338 interazioni e 8 "Mi piace";
- post sul viaggio, con 1.073.200 persone raggiunte in organica e a pagamento, 335 interazioni e 18 "Mi piace";
- post sull'importanza della conoscenza, con 842.656 persone raggiunte, 183 interazioni e 37 "Mi piace";
- Campagna per la pubblicazione del Bando ordinario di selezione volontari;
- post con il quale è stata annunciata la prossima pubblicazione del Bando ordinario 2020 con 161.009 persone raggiunte, 10.552 interazioni e 1.514 "Mi piace";
- post relativo alla pubblicazione del bando ordinario 2020 con 118.570 persone raggiunte, 6.616 interazioni e 999 "Mi piace";

- post sul sito dedicato al bando di selezione volontari Scelgoilserviziocivile.gov.it con 26.552, 948 interazioni e 210 “*Mi piace*”;

Altri post:

- post relativo alla pubblicazione del video realizzato in occasione della giornata nazionale del Servizio civile universale con 57.083 persone raggiunte e oltre 24.000 visualizzazioni;
- post sulla riattivazione dei progetti di Servizio civile universale sospesi con 23.598 persone raggiunte, 3.461 interazioni e 197 “*Mi piace*”;
- post sulla pubblicazione della Circolare del 10 marzo con 22.810 persone raggiunte, 2.440 interazioni e 133 “*Mi piace*”.

Nel 2020 c'è stato il consolidamento della pagina Instagram (*Figura 2*) inaugurata nel 2018, il Social di riferimento dei ragazzi ormai da diversi anni. In questo anno di attività sono stati pubblicati 119 post, con una copertura totale (a pagamento e in organica) di oltre 256.000 utenti, con oltre 10.000.000 *impression* e quasi 17.000 “*Mi piace*”.



Figura 2 – la pagina Instagram del Servizio civile universale.

Per le varie campagne social si segnalano i seguenti post che hanno raggiunto un numero elevato di persone raggiunte:

- Campagna *NoiRestiamoConVoi*:
 - post di inizio campagna con 2.566 *impression*, 2.350 di copertura e 193 “*Mi piace*”;
 - post con la testimonianza degli operatori volontari della Caritas con 2.534 *impression*, 2.325 di copertura e 48 “*Mi piace*”;
 - post con la testimonianza degli operatori volontari dell’Anpas con 2.434 *impression*, 2.167 di copertura e 157 “*Mi piace*”;
- Campagna *PiùDiPrima*:

- post sull'importanza del Servizio civile universale durante il lock-down con 2.800.000 *impression*, 1.775 di copertura e 145 “*Mi piace*”;
- post sulle sfide con 709.000 *impression*, 2.110 di copertura e 163 “*Mi piace*”;
- post sull'importanza della conoscenza con 366.400 *impression*, 1.430 di copertura e 52 “*Mi piace*”;
- Campagna per la pubblicazione del Bando ordinario di selezione volontari:
 - post relativo alla pubblicazione del bando ordinario 2020 con 5.513 *impression*, 4.806 di copertura e 427 “*Mi piace*”;
 - post con le informazioni sui criteri di selezione con 4.163 *impression*, 3.867 di copertura e 148 “*Mi piace*”;
 - post sul sito dedicato al bando di selezione volontari Scelgoilserviziocivile.gov.it con 4.013 *impression*, 3.757 di copertura e 199 “*Mi piace*”;

Altri post:

- post relativo alla pubblicazione del bando *TimeToCare* con 5.371 *impression*, 4.349 di copertura e 216 “*Mi piace*”;
- post sull'annuncio dell'aumento dei finanziamenti per il Servizio civile universale sospesi con 4.890 *impression*, 4.017 di copertura e 255 “*Mi piace*”;
- post sull'incontro di alcuni operatori volontari di Servizio civile universale con il Ministro Vincenzo Spadafora con 4.527 *impression*, 3.648 di copertura e 314 “*Mi piace*”.

Anche nel 2020 c'è stato un aumento delle attività del canale *Twitter* (*Figura 3*) del Dipartimento (@pcm_giovani_scu) aperto nel 2016. Nel corso del 2020 il canale ha ottenuto 392 nuovi followers e sono stati postati 119 tweet, con oltre 156.000 visualizzazioni e 4.520 Interazioni.



Figura 3 – Canale Twitter del Dipartimento.

I tweet più popolari sono stati:

- testimonianza degli operatori volontari dell'AVIS per la campagna *NoiRestiamoConVoi* con oltre 20.000 visualizzazioni e 382 interazioni;
- giornata nazionale del Servizio civile universale, con oltre 3.500 visualizzazioni e 83 interazioni;
- testimonianza degli operatori volontari della Caritas per la campagna *NoiRestiamoConVoi*, con oltre 3.200 visualizzazioni e 116 interazioni;

Per quanto concerne il canale **Youtube** (Figura 4), sono stati caricati 3 video che hanno ottenuto circa 19.000 visualizzazioni nel corso del 2020. Tra i più visualizzati troviamo lo spot istituzionale del bando ordinario 2020 (oltre 12.000 visualizzazioni) e il video realizzato per la giornata nazionale del Servizio civile universale (oltre 1.300 visualizzazioni).

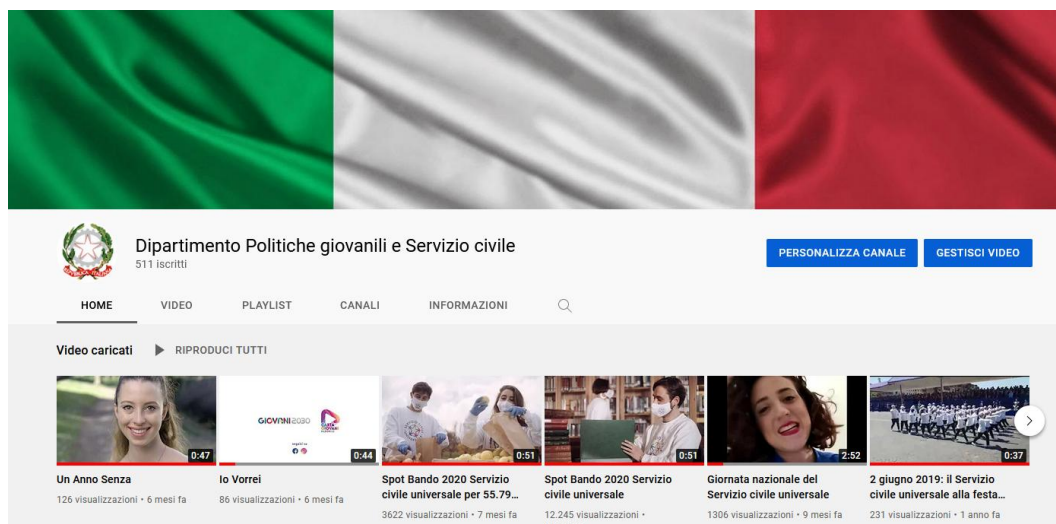


Figura 4 – Canale Youtube del Dipartimento.

Su tutti i siti gestiti dal Dipartimento è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

Analizzando le statistiche si sono ottenute sul sito del Servizio Civile Universale, nell'arco del 2020 (*Grafico 21*), quasi 9.700.000 visualizzazioni di pagine per un totale di quasi di 1.000.000 utenti, con due picchi, uno a gennaio in occasione dell'avvio di 16.000 operatori volontari e l'altro in occasione della pubblicazione del Bando di selezione volontari ordinario (21 dicembre 2020 – 17 febbraio 2021).

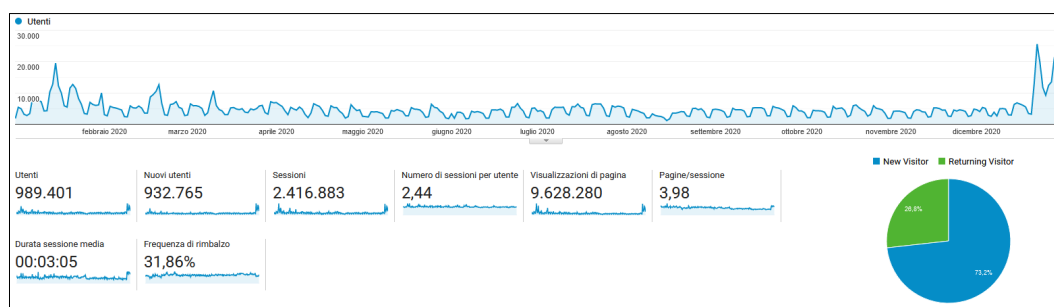


Grafico 21 - Statistiche sito serviziocivile.gov.it.

Sul sito dipartimentale (*Grafico 22*) si sono ottenute quasi 2.500.000 visualizzazioni di pagina per oltre 440.000 utenti. Anche in questo caso abbiamo avuto due picchi: una a marzo in occasione della pubblicazione della Circolare con le indicazioni agli Enti di servizio civile circa

l'impiego degli operatori volontari nell'ambito dell'emergenza da COVID-19 ed un secondo picco è stato registrato in corrispondenza del periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2020.

Nel corso del 2020 il servizio comunicazione ha provveduto alla pubblicazione di 180 notizie sul sito www.politichegiovaniieserviziocivile.gov.it, mentre oltre 436 sono stati gli interventi e gli aggiornamenti apportati a tutti i siti del Dipartimento.

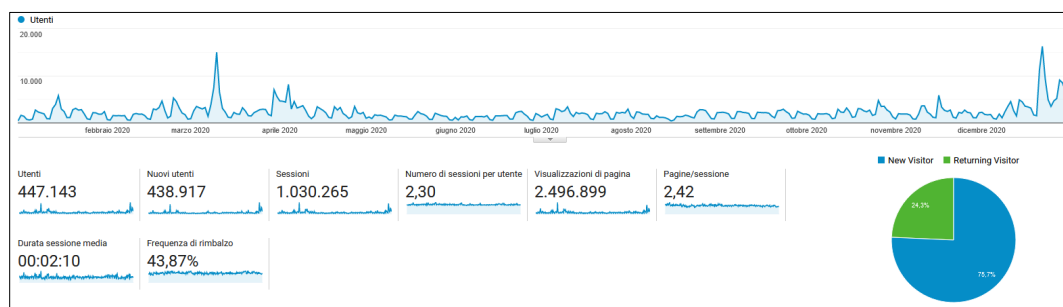


Grafico 22 - Statistiche sito politichegiovaniieserviziocivile.gov.it.

In occasione della pubblicazione dei bandi di selezione volontari viene aggiornato il sito dedicato ai bandi www.scelgoilserviziocivile.gov.it. Tale sito è realizzato con un'architettura ridotta all'essenziale e con la scelta di una grafica più accattivante, l'utilizzo di un linguaggio più semplice e diretto, in modo da far sentire i ragazzi "più a casa" e aiutarli ad orientarsi tra tante informazioni disponibili e le scelte da fare. Il sito propone essenzialmente quattro grandi sezioni:

- "Scopri il Servizio civile", che aiuta il ragazzo a capire "Cos'è il Servizio Civile", quali sono i Settori, "Cosa offre" e "Perché farlo".
- "Leggi il Bando", in cui viene riportato il testo del Bando di selezione volontari.
- "Cerca il progetto", in cui vengono spiegate le tipologie dei vari progetti con il link diretto ai motori di ricerca.
- "Presenta la domanda", in cui vengono illustrati tutti i passi necessari per la presentazione della domanda.

In Home Page è presente lo spot della campagna istituzionale e un countdown che indica la scadenza del bando.

Nutrita anche la sezione FAQ con le risposte alle domande più ricorrenti.

Nel periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2020 ci sono state oltre 1.100.000 visualizzazioni di pagina, per oltre 217.000 utenti (Grafico 23).

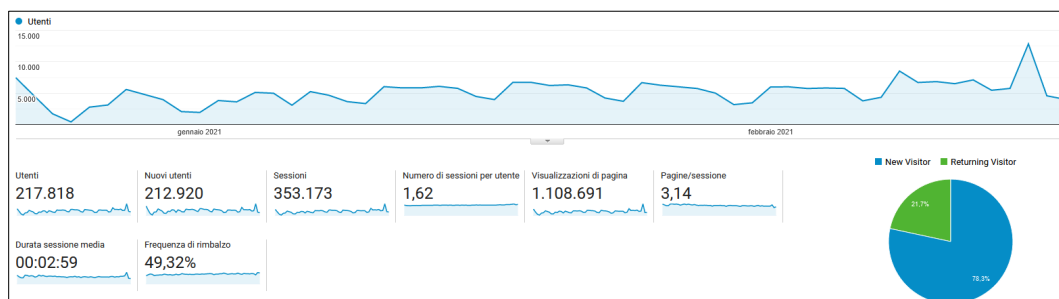


Grafico 23 - Statistiche sito scelgoilserviziocivile.gov.it.

La pubblicazione delle informazioni sui siti gestiti dal Dipartimento viene effettuata dalla redazione interna allo stesso Dipartimento. La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

3.3.3 Creazione sezione Emergenza Covid-19 sul sito dipartimentale e sito SCU.

È stata creata un'apposita sezione per tutte le informazioni sull'attuazione del Servizio civile universale in tempo di COVID-19: notizie, Circolari, iniziative, dati e risposte alle domande più frequenti

Nello specifico:

- 6 notizie;
- 9 comunicazioni concernenti dati sulla riattivazione dei progetti e volontari in servizio;
- 11 documenti normativi (9 Circolari e 2 Decreti ministeriali) per la gestione del Servizio civile universale durante l'emergenza;
- 3 comunicazioni agli Enti di Servizio civile universale per le necessarie modifiche al Sistema Unico - Helios predisposte dal Dipartimento durante la fase emergenziale;
- FAQ specifiche, con quattro aggiornamenti e inserimento delle FAQ riportate dal sito del Governo.

3.3.4 Presentazione portale Giovani2030.

A dicembre 2020 è stato presentato il sito *Giovani2030.it*, il progetto promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per le ragazze e i ragazzi tra i 14 e i 35 anni. Il portale Giovani2030 è stato utilizzato per la promozione dei Bandi e degli Avvisi del Servizio civile universale.

3.3.5 Manifestazioni e fiere.

Nel 2020, il Dipartimento ha potuto garantire la propria presenza solamente a tre manifestazioni delle 13 previste. Saloni di orientamento universitario, *open day* e *career day* sono gli appuntamenti dove di solito il Dipartimento è maggiormente presente. Queste sedi sono i luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita, costituiscono il pubblico ideale.

Il Dipartimento è stato presente a *OrientaCalabria* (Rende – Cosenza, 21 – 23 gennaio) e al Salone dello Studente (Pisa, 5 e 6 febbraio 2021).

A ciò si aggiunge la partecipazione alla giornata di orientamento organizzata a Roma dall'università Luiss.

Nei due saloni di orientamento sono state presentate le opportunità offerte dal Servizio civile ed è stato organizzato un percorso di orientamento nel quale i ragazzi hanno potuto effettuare brevi incontri per:

- una verifica dei propri interessi;
- essere indirizzati sui progetti che maggiormente corrispondano alle proprie aspettative;
- effettuare una simulazione di un colloquio di selezione;
- trovare un progetto di SCU utilizzando il motore di ricerca del sito del Dipartimento.

Una volta terminato il percorso di orientamento è stata chiesta la disponibilità ai ragazzi a compilare un questionario per rilevare il gradimento e la soddisfazione. In particolare il questionario è mirato a rilevare l'utilità, il grado di coinvolgimento, la didattica e il supporto organizzativo. I risultati sono presentati nel grafico sottostante (*Grafico 24*).

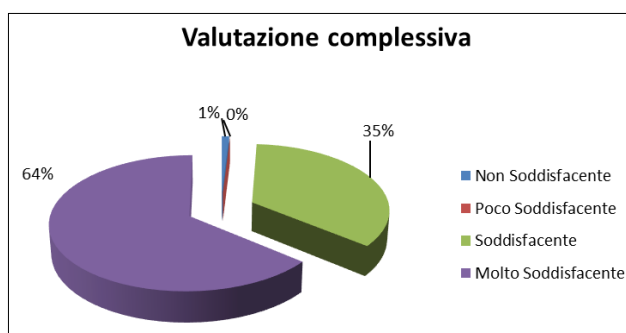


Grafico 24 – gradimento delle giornate di orientamento.

Nell'ambito delle principali manifestazioni è stato proposto, per il sesto anno consecutivo, ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con

lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile universale. Da tali dati è emerso che il 36% dei giovani non conosce ancora il Servizio civile universale (*Grafico 25, Grafico 26*).

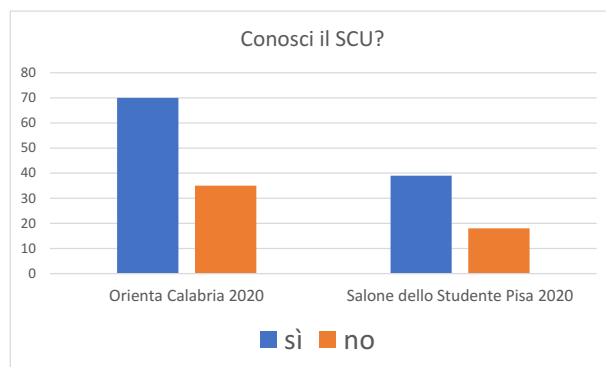


Grafico 25 - Conoscenza del Servizio civile universale per manifestazione – numero di risposte.

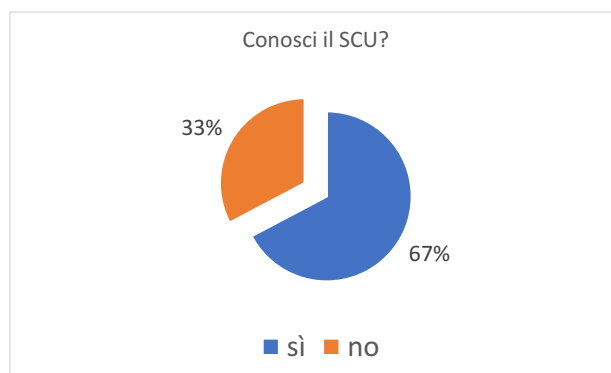


Grafico 26 - Conoscenza del Servizio civile universale - dato % complessivo.

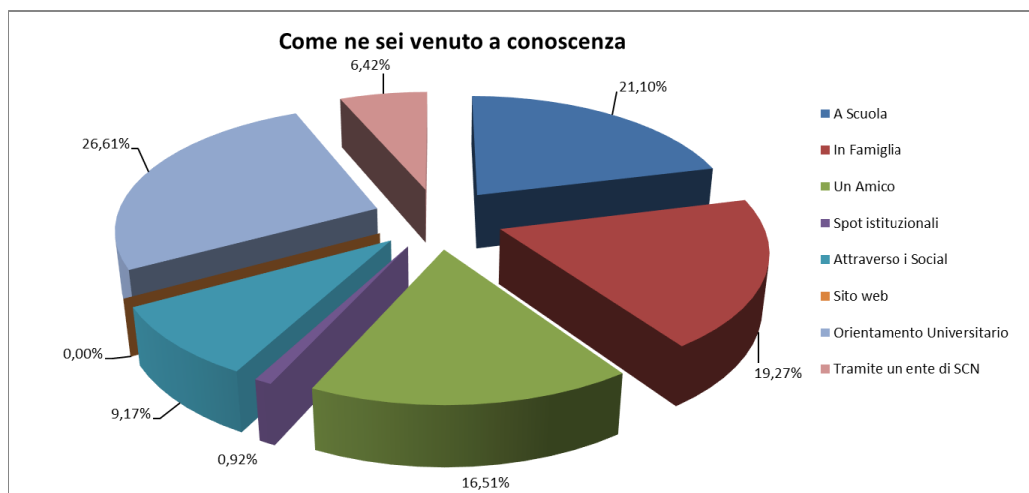


Grafico 27 - Come ne sei venuto a conoscenza.

I dati rivelano che i saloni di orientamento universitario sono il maggior veicolo per la diffusione del Servizio civile tra i ragazzi, seguiti dalla scuola e dalla famiglia (Grafico 27), mentre la maggior parte degli intervistati preferirebbe essere informato attraverso il sito internet, la pagina Facebook e ascoltare l'esperienza di ragazzi che abbiano già svolto il Servizio civile (Grafico 28).

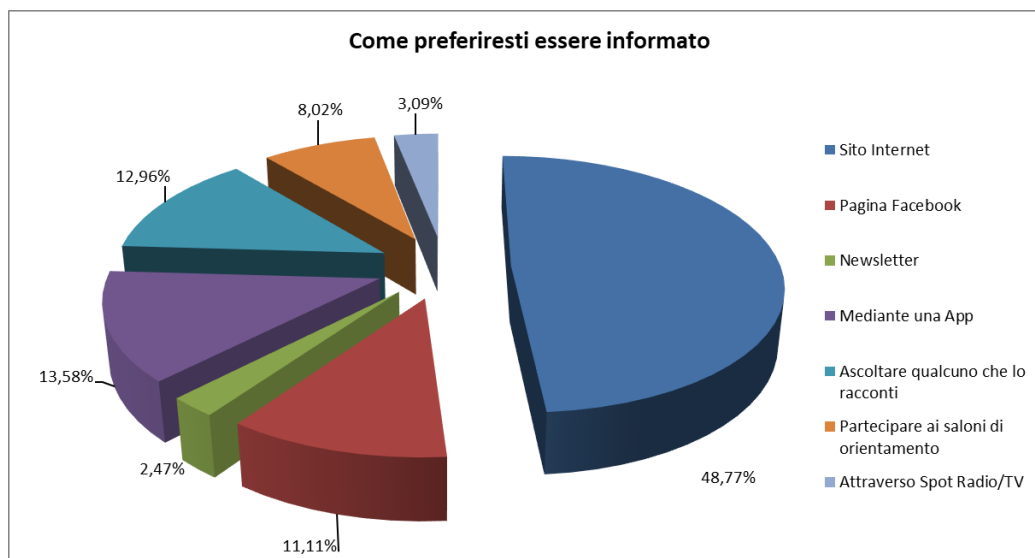


Grafico 28 - Come preferisci essere informato.

Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi quale ambito sceglierebbero nel caso in cui dovessero decidere di fare l'esperienza del Servizio civile universale (Grafico 29): i risultati

hanno dimostrato una preferenza dei giovani per i progetti legati all'*Assistenza*, seguiti da quelli inerenti alla *Protezione Civile* e al *Patrimonio artistico e culturale*.

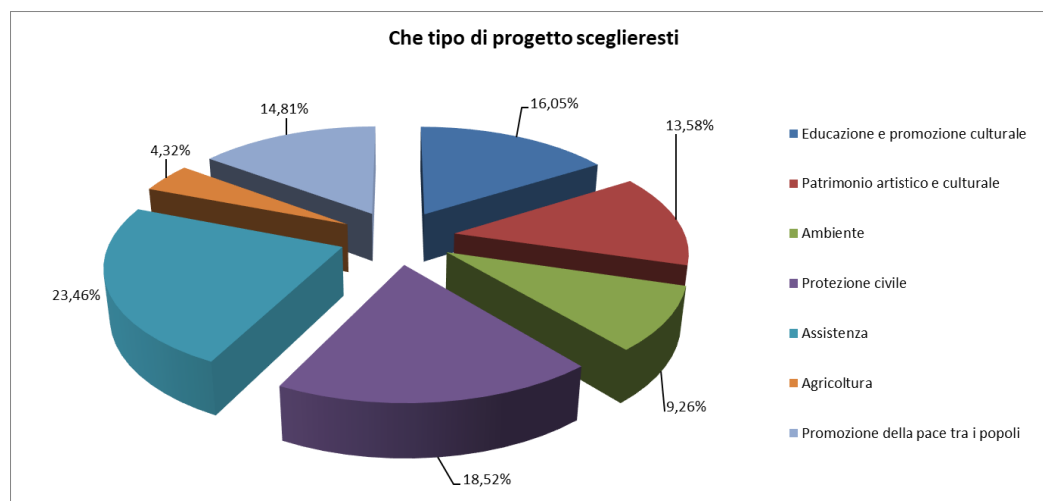


Grafico 29 - Che tipo di ambito sceglieresti.

3.3.6 Campagne di comunicazione.

La campagna di comunicazione istituzionale ha avuto come obiettivo prioritario la promozione del Servizio civile, oggetto dell'importante riforma che lo ha visto trasformarsi da "nazionale" a "universale".

Gli spot televisivi e radiofonici, realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, sono andati in onda sulle reti RAI successivamente alla pubblicazione del bando ordinario, nel mese di novembre 2020. La programmazione si è inserita in una più ampia campagna istituzionale che ha utilizzato, oltre al sito del Dipartimento per le Politiche giovanili e del Servizio civile universale, i siti web degli Enti di servizio civile ed i principali social-network.

Il focus della campagna ha riguardato la partecipazione al Bando di selezione per diventare operatori volontari. Svolgere il servizio civile rappresenta per i giovani una straordinaria esperienza di cittadinanza attiva e un importante investimento su sé stessi in termini di formazione, crescita, orientamento, con il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, oltre che un'opportunità per acquistare una prima indipendenza economica, grazie al contributo mensile che viene loro riconosciuto.

La campagna 2020, in continuità con il messaggio dell'anno precedente, ha tenuto conto del contesto eccezionale che stiamo vivendo e ha posto l'accento anche sui benefici per la collettività che la scelta del servizio civile comporta. Nel 2020, durante la crisi pandemica, i

progetti di servizio civile hanno rappresentato (e continuano a rappresentare), strumenti preziosi per garantire quotidiano supporto e assistenza alle comunità, in uno sforzo comune di solidarietà e di partecipazione in grado di incidere positivamente sul bene comune.

Lo spot ha voluto evidenziare lo sforzo dell'intero sistema di Servizio civile e il profondo senso dello Stato mostrato dagli operatori volontari, i quali hanno saputo reinterpretare il proprio impegno e adattarsi a contesti nuovi e complessi, nel rispetto delle norme di precauzione che, seppur stringenti, hanno rappresentato una imprescindibile necessità.

La campagna realizzata con operatori volontari di servizio civile ha raccontato autentiche azioni quotidiane che i volontari hanno compiuto durante l'anno di servizio.

Dallo spot sono state realizzate le grafiche per il sito dedicato: www.scelgoilservizocivile.gov.it.

Sono stati realizzati anche dei cartelli con immagini di ragazzi per la campagna social su Facebook e Instagram.

3.3.7 *Comunicati stampa.*

Nel corso del 2020 il servizio ha redatto e lanciato tre comunicati stampa.

3.4 L'informatica.

Il Servizio comunicazione e informatica ha la responsabilità della conduzione, progettazione e gestione delle architetture tecnologiche e dei servizi informatici del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. Il Dipartimento dispone di un proprio Data Center, ubicato presso la struttura stessa.

Il Servizio fornisce servizi informatici che comprendono le attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di procedure applicative e dei servizi web, la fornitura e la gestione tecnica di circa 120 postazioni di lavoro, oltre alla gestione della Sicurezza della rete.

La principale attività svolta nell'anno 2020 è stata la gestione dell'emergenza epidemiologia COVID.

Il Servizio ha provveduto a fornire la dotazione informatica al personale del Dipartimento per l'attivazione dello smart-working a seguito dell'emergenza COVID.

Sono state anche attuate diverse implementazioni al Sistema informativo Unico per consentire la riattivazione dei progetti di Servizio civile a seguito della sospensione dal servizio degli operatori volontari dovuta all'Emergenza COVID 19.

3.4.1 Attività sistemistiche.

Installazione e configurazione NextView.

Per far fronte all'aumento degli accessi alle applicazioni fornite dal dipartimento e per assicurare la continuità dei servizi è stato adottato un nuovo sistema di monitoraggio e controllo dei server, degli apparati e di tutto il data center del Dipartimento.

Configurazione sistemi di videoconferenza.

A causa del cambiamento del paradigma lavorativo, dovuto all'emergenza sanitaria, è stato necessario potenziare strumenti di lavoro che fino al 2019 erano usati saltuariamente e non in maniera continuativa. Per questo motivo sono stati configurati sistemi e strumenti di videoconferenza, in modo da permetterne l'uso a tutti i dipendenti del Dipartimento.

Miglioramento dei protocolli di sicurezza.

Come indicato dal DPCM del 21 settembre 2019 e dal successivo del 14 aprile 2021, sono stati alzati i livelli di sicurezza sui sistemi e sulle reti del Dipartimento. Sono state aggiornate le politiche interne al firewall ed eliminati i protocolli TLS 1.2. Si è inoltre provveduto alla configurazione delle VPN per lo scambio delle chiavi "punto-punto" tra il fornitore della rete virtuale e il Dipartimento.

Implementazione politiche di sicurezza e confidenzialità dello Storage per DOL.

Per gestire l'incremento dell'utilizzo degli spazi sui dischi, in particolare dovuto al forte aumento delle informazioni registrate dal sistema DOL, e per migliorare la protezione degli archivi contenenti la registrazione sequenziale e cronologica delle operazioni effettuate sul sistema DOL, sono stati separati gli storage dei dati applicativi da quelli delle registrazioni degli eventi (Log).

Avvio del lavoro agile.

In relazione alla direttiva emanata dal Segretario Generale, in materia di lavoro agile, in data 2 maggio 2019, il Servizio ha proceduto a predisporre e a consegnare ai dipendenti del Dipartimento gli strumenti (VPN, Notebook, ecc.) necessari all'attuazione del lavoro agile.

3.4.2 Sviluppo procedure informatiche.

Il Sistema Unico SCU - Sistema informatico per la gestione enti, programmi, progetti e operatori volontari di servizio civile universale è il Sistema informativo entrato in esercizio nel 2005 che automatizza tutte le procedure per la gestione del servizio civile nazionale/universale (Helios) e per la gestione del servizio civile relativo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (programma Garanzia Giovani) nella misura del servizio civile (sistema Futuro).

Nell'anno 2020, oltre alla consueta attività di manutenzione e aggiornamento, è stato realizzato l'adeguamento del sistema per la riattivazione dei progetti di Servizio civile universale a seguito dell'interruzione dovuta all'Emergenza epidemiologia COVID 19.

In particolare, sono state implementate alcune nuove funzioni di cui segue una breve sintesi:

- Gestione emergenza COVID – Riattivazione progetti di Servizio civile universale;
- Gestione emergenza COVID – Gestione dati dei progetti riattivati;
- Implementazione di una funzionalità del Sistema informatico *Helios* per consentire agli Enti di servizio civile di dare comunicazione al Dipartimento in merito ai progetti già attivi, da riattivare o da interrompere, alla data del 15 aprile 2020, secondo le modalità previste dal punto 11 della Circolare del capo del Dipartimento del 4 aprile 2020;
- Implementazione di una modalità guidata e massiva di caricamento dei dati, consistente nell'esportazione dei dati tramite file csv, al fine di agevolare l'attività di inserimento dati;

- Implementazione della funzionalità di consultazione dati ad uso interno per i Servizi del Dipartimento, per consentire il monitoraggio e le rilevazioni dei dati ai fini statistici.

Più nel particolare, sul sistema Helios sono stati implementati tutti gli aggiornamenti necessari per la consultazione e la gestione dei dati, da parte dei Servizi del Dipartimento, attinenti la riattivazione dei progetti di servizio civile scaturiti dalla gestione emergenziale.

Sono state quindi adeguate le funzionalità di gestione degli avvii, dei subentri e delle rinunce al servizio degli operatori volontari appartenenti a progetti temporaneamente interrotti. Inoltre, sono stati gestiti i pagamenti ed i recuperi del periodo di interruzione.

Di seguito le ulteriori nuove funzioni:

- Per ciò che concerne la presentazione dei programmi di intervento ed i progetti di Servizio Civile universale per l'anno 2020 sono state implementate le funzionalità informatiche per la gestione dell'avviso pubblico di presentazione *on-line* dei programmi di intervento e dei relativi progetti così come previsto dal decreto legislativo n. 40 del 2017, dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2020. In particolare, il programma di intervento è una nuova entità sul Sistema Helios e ha quindi richiesto un adeguamento informatico finalizzato all'acquisizione dei dati del programma, dei progetti ed alla correlazione tra gli stessi.
- Per quanto riguarda la valutazione dei programmi di intervento e progetti di Servizio Civile universale presentati per l'anno 2020, In applicazione della Circolare del 9 dicembre 2019 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", è stata attivata una nuova funzionalità del Sistema informatico Helios per la gestione della procedura di valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti presentati sul Sistema per l'anno 2020. La procedura consente al Servizio competente di gestire gli esiti della valutazione dei programmi e dei progetti e le comunicazioni agli Enti interessati.
- Gestione della temporanea sospensione delle iscrizioni e di parte degli adeguamenti all'Albo SCU.
- È terminata l'attività di modifica del sistema Helios in merito all'automatismo del blocco temporaneo della presentazione di iscrizione all'Albo SCU per non consentire nuove istanze dal 1° novembre 2020 fino al 30 aprile 2021; la modifica riguarda anche alcune funzionalità della procedura di adeguamento.

Sistema DOL – Domande on line

- Nel corso dell'anno 2019 è stata realizzata ed avviata una piattaforma web (Sistema DOL) per l'acquisizione on-line delle domande di partecipazione al Bando per la selezione degli operatori volontari di Servizio civile universale.
- In attuazione della innovazione digitale è stata implementata l'autenticazione tramite l'utilizzo del sistema pubblico dell'identità digitale (SPID).
- Nel 2020 il Sistema informatico DOL è stato adeguato alla gestione del bando ordinario di selezione operatori volontari 2020.
- In particolare, il Sistema ha recepito le nuove caratteristiche dei programmi d'intervento e dei progetti di Servizio civile, informazioni utili e necessarie al giovane cittadino per la scelta di partecipazione.
- È stato anche aggiornato il portale ENTISCU per la graduatoria dei progetti degli Enti di SCU con l'aggiunta di una funzionalità che permette lo scarico massivo delle domande dei volontari che hanno partecipato ai bandi tramite il Sistema DOL (Domande On Line).

Realizzazione Sistema automatizzato per la gestione delle elezioni online della rappresentanza dei volontari di Servizio civile (Sistema EVOL)

- È stata realizzata dal personale del Settore informatica la reingegnerizzazione della piattaforma web (Sistema EVOL) per la gestione delle elezioni on line della rappresentanza nazionale degli operatori volontari di servizio civile.
- La rivisitazione è stata eseguita secondo i nuovi standard di usabilità/accessibilità e in attuazione della innovazione digitale, sul sito pubblico, con l'implementazione dell'autenticazione tramite l'utilizzo dell'identità digitale SPID.
- In particolare, nel 2020, sono state gestite on line sia la candidatura a delegato delle regioni, delle Province Autonome e dell'estero sia la campagna elettorale.

Sistema di gestione documentale WeLodge – Protocollo informatico.

È il Sistema del protocollo informatico e di gestione documentale utilizzato dal DGSCU in licenza d'uso dal 2013.

Nell'anno 2020 è stata effettuata la consueta attività di manutenzione e adeguamento.

Sistema “Documenti CAD” e dematerializzazione.

Il Servizio Informatica del Dipartimento ha sviluppato un'applicazione per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2020, il suddetto software è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:

- possibilità di rendere gli allegati a un Decreto parte integrante del decreto stesso: in questo modo gli allegati sono aggiunti al decreto ottenendo un unico file pdf che viene poi firmato digitalmente dal responsabile della struttura;
- migliorata la gestione degli aggiornamenti del documento caricato durante l'iter approvativo: se il funzionario aggiorna il documento dopo che ha già passato un primo livello di approvazione, il dirigente viene avvisato con una e-mail. Inoltre, il Dirigente del livello successivo che scarica il documento per firmarlo, viene avvisato dell'avvenuta modifica e può inviare una e-mail di richiesta di chiarimenti o restituire il documento al funzionario che l'ha redatto;
- modificata la gestione del piè di pagina in cui siano previste avvertenze e dichiarazioni.

Portale Giovani.

Al fine di promuovere l'attivazione dei giovani e di favorirne la partecipazione a progetti ed iniziative di mobilità all'estero, si è dato inizio ad una fase di studio e progettazione di una piattaforma web che rappresenti il punto di accesso all'informazione dedicata alle opportunità di mobilità educativa transnazionale: il Portale Giovani.

In particolare, il "Portale" ha una funzione informativa, di promozione del networking tra giovani, di relazione con le istituzioni e di scambio di esperienze. La piattaforma è fruibile con tutti i device: pc, smartphone e tablet. Il Dipartimento, alla fine della fase di studio, ha prodotto il Piano dei Fabbisogni che ha permesso la contrattualizzazione nell'ambito del contratto quadro "Sistema Pubblico di Connettività Cloud lotto 4".

Inoltre:

- è stato effettuato un evento di presentazione del portale, presieduto dal Ministro referente del Dipartimento, con la partecipazione dei giovani del Servizio civile e dei vincitori del concorso *Fermenti*.

- a luglio 2020 è stato modificato il piano dei fabbisogni per dare continuità al supporto redazionale fino al termine del contratto Consip previsto per luglio 2022.
- a dicembre 2020 è stata pubblicata una versione di pre-release del portale per verificare la corrispondenza del lavoro svolto con le esigenze della platea a cui è rivolto.
- È stata implementata, l'autenticazione con SPID per i giovani che vogliono iscriversi al portale per avere informazioni più mirate circa le opportunità riservate ai giovani, target del portale.

Reportistica (Business Objects).

Si è proceduto all'adeguamento della piattaforma di Business Intelligence per la gestione delle Elezioni dei rappresentanti degli operatori volontari (sono state aggiunte le fasi per una corretta attività di candidatura/votazione di delegati, rappresentanti regionali e nazionali).

Siti dipartimentali.

È stata implementata una nuova funzionalità sul sito del "Servizio civile Universale", per la ricerca/estrazione degli Enti capofila e d'accoglienza appartenenti al nuovo Albo SCU.

3.5 L'attività normativa.

3.5.1 *Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.*

In relazione all'anno di riferimento, nell'ambito dei provvedimenti normativi che hanno disposto stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile universale, sono intervenuti il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con L. 17 luglio 2020, n. 77, e il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge con L. 13 ottobre 2020, n. 126, che hanno previsto per l'anno 2020 incrementi del Fondo nazionale per il servizio civile, rispettivamente, di 21 milioni di euro (art.15) e di 20 milioni di euro (art. 83), al fine potenziare il Servizio civile universale, quale strumento di tutela dei territori e di sostegno alle comunità nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le suddette risorse sono andate ad incrementare lo stanziamento di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022*” che, per l'anno 2020, ha disposto l'assegnazione definitiva sul “*Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale*” (cap. 2185 del MEF) di euro 139.029.269,00, e all'art. 1, comma 267, l'assegnazione al Fondo nazionale per il servizio civile, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, di ulteriori 10 milioni di euro, al fine di assicurare la continuità del contingente complessivo di operatori volontari da avviare al servizio civile.

Nel corso dell'anno è intervenuto, altresì, il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che ha previsto, all'articolo 12-quater, una deroga all'articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, consentendo per l'anno 2021 la partecipazione al servizio civile dei giovani che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano superato il ventinovesimo anno di età, a condizione che abbiano interrotto lo svolgimento del servizio civile nell'anno 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica.

3.5.2 *Decreti Ministeriali.*

Nel corso dell'anno 2020, nell'ambito della XVIII legislatura, le funzioni in materia di servizio civile sono state esercitate dall'on. Vincenzo Spadafora in qualità di Ministro per le politiche giovanili e lo sport.

Sono stati adottati più provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del servizio civile:

- il D.M. 3 aprile 2020, recante disposizioni per la riattivazione o l'interruzione dei progetti di servizio civile nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il provvedimento autorizza il Capo del Dipartimento ad adottare uno o più Circolari, in deroga alle disposizioni in materia di servizio civile, al fine di disciplinare, attraverso procedure semplificate ed accelerate, gli aspetti organizzativi ed operativi connessi alla riattivazione dei progetti di Servizio civile universale sospesi, nonché a regolare l'interruzione temporanea degli stessi in caso di mancata possibilità di riattivazione;
- il D.M. 12 maggio 2020, recante Integrazione al D.M. del 3 aprile 2020, individua puntualmente le singole disposizioni dei provvedimenti in materia di servizio civile che possono essere oggetto di deroga, al fine di semplificare l'interpretazione normativa da parte degli Enti e degli operatori volontari;
- il D.P.C.M. 28 maggio 2020, recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 e relative al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e all'Ufficio per lo sport, ha ridotto da nove a sei il numero dei Servizi afferenti al Dipartimento;
- il D.M. 9 luglio 2020, recante Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, adegua la struttura alla diversa organizzazione disposta con il D.P.C.M. 28 maggio 2020 e abroga il D.P.C.M. 8 aprile 2019;
- il D.M. 21 luglio 2020, concernente la nomina della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, definisce invece la composizione dell'organismo consultivo in attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 40 del 2017, contemplando, per garantire la maggiore rappresentatività, la partecipazione di ventitré componenti, corrispondenti al numero massimo previsto e ne disciplina il funzionamento;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2020, adottata su proposta del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, è volta ad istituire la Giornata nazionale per il servizio civile, al fine di attribuire un riconoscimento all'impegno e alla dedizione di tutti i giovani che partecipano all'attuazione del Servizio civile universale individuando, quale data per l'indizione della Giornata, il 15 dicembre di ogni anno, essendo il giorno in cui nel nostro Paese è stata promulgata la legge n. 772 del 1972 (successivamente abrogata e sostituita dalla legge 8 luglio 1998, n. 230), che ha istituito il Servizio sostitutivo civile, alternativo al servizio militare;
- il D.M. 16 dicembre 2020 ha disciplinato l'approvazione del Piano annuale 2021 concernente la programmazione del Servizio civile universale. Il Piano annuale 2021 è stato sviluppato in piena coerenza con il quadro programmatico definito nel primo

Piano triennale 2020-2022, adottato con D.M. 4 novembre 2019, limitando solo ad alcuni aspetti puntuali l'introduzione di nuove indicazioni ed elementi innovativi, volti però a rafforzare la programmazione e a rendere più efficaci gli strumenti disponibili, favorendo, al contempo, la piena attuazione di alcune misure previste dalla riforma del 2017. In particolare, il nuovo Piano conferma gli 11 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i 15 ambiti di azione su cui gli Enti devono incentrare i propri programmi di intervento, nonché gli indirizzi generali e gli standard di qualità. Il provvedimento non individua interventi prioritari in quanto si è ritenuto che i 15 ambiti di azione prescelti rispondano pienamente alla necessità del Paese, sia con riferimento alla situazione di emergenza epidemiologica, sia in relazione all'impegno per la ripresa e la resilienza nella fase post-emergenziale. A tutti gli ambiti di azione viene riconosciuta pari priorità di attuazione, senza destinazione di specifiche risorse del Fondo nazionale per il servizio dedicate. Inoltre, il Piano non prevede di riservare finanziamenti dedicati a specifiche aree geografiche, anche in considerazione della situazione generalizzata di emergenza che investe l'intero territorio nazionale.

3.5.3 *Decreti dipartimentali.*

Nel corso dell'anno 2020, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, unitamente agli altri decreti di natura amministrativa, ha adottato il decreto n. 563 del 25 agosto 2020, di approvazione del documento di programmazione finanziaria, per l'anno 2020, relativo all'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile e il decreto n. 873 del 10 dicembre 2020 di approvazione della relativa nota di variazione.

Detti provvedimenti, emanati previa acquisizione dei pareri favorevoli della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome, sono stati registrati dalla Corte dei conti, rispettivamente, in data 29 settembre 2020, con n. 2199 e in data 5 gennaio 2021, con n. 19.

3.5.4 *Circolari.*

Nel corso dell'anno 2020, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha emanato più Circolari (in data: 24 e 25 febbraio 2020; 2, 6, 8 e 10 marzo 2020; 4 aprile 2020; 31 luglio 2020; 14 ottobre 2020), tutte recanti indicazioni agli Enti di

Servizio civile in relazione all'impiego degli operatori volontari nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Detti provvedimenti, adottati a seguito dello stato di emergenza da COVID-19, hanno fornito agli Enti indicazioni operative in relazione all'impiego degli operatori volontari nell'ambito della predetta emergenza, al fine di assicurare che il sistema del Servizio civile universale continuasse ad operare attraverso misure improntate al principio di flessibilità e semplificazione e al principio di massima sicurezza, in relazione all'impiego degli operatori volontari, che sono stati comunque chiamati ad esprimere il proprio consenso a prestare il servizio.

Inoltre, sono state emanate le seguenti Circolari:

- Circolare in data 5 ottobre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili - criteri e modalità di valutazione”. La Circolare disciplina le modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili in cui vengono impegnati operatori volontari ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dell'art. 40 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Con riferimento all'anno 2020, la quota percentuale dei giovani da impiegare in detti progetti è stata fissata dal Piano annuale nella misura del 2% del contingente complessivo dei giovani da avviare al servizio civile, stabilito nel documento di programmazione finanziaria. Tali progetti, in considerazione della loro specificità, non sono compresi nella programmazione degli interventi, pertanto, necessitano di un'apposita regolamentazione per quanto riguarda sia la presentazione e redazione degli stessi che la loro valutazione.
- Circolare in data 22 ottobre 2020 recante “Indicazioni per la temporanea sospensione delle iscrizioni e di parte degli adeguamenti all'Albo degli Enti di servizio civile universale”. Il provvedimento è volto a sospendere temporaneamente, a partire dal 15 novembre 2020 e sino al 15 maggio 2021, la presentazione delle istanze di iscrizione e di parte delle istanze di adeguamento all'Albo degli Enti di Servizio civile universale, al fine di consentire al Dipartimento di procedere ad un'attività di manutenzione e razionalizzazione dell'Albo stesso e, contestualmente, di avviare un processo di semplificazione delle procedure di iscrizione ed adeguamento, sia per gli Enti richiedenti che per l'Amministrazione;
- Circolare in data 23 dicembre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e

modalità di valutazione”. La Circolare è finalizzata a dettare disposizioni agli Enti per la redazione e presentazione dei programmi di intervento di servizio civile da realizzare in Italia e all'estero e dei relativi progetti in cui sono articolati. Inoltre, il provvedimento individua i criteri e le modalità di valutazione dei programmi e dei progetti. Il provvedimento, che sostituisce la Circolare del 9 dicembre 2019, pur mantenendo ferma la maggior parte delle indicazioni agli enti, contiene modifiche per chiarire e semplificare talune disposizioni e renderne più agevole l'interpretazione.

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale.

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.

Con riferimento alla materia del Servizio civile universale, nell'anno 2020, sono stati instaurati due contenziosi innanzi al giudice amministrativo.

Si tratta, nella specie, di un contenzioso instaurato da un volontario, in relazione al quale sono state pronunciate due ordinanze, di cui una istruttoria ed un'altra di accoglimento della misura cautelare.

Un ulteriore contenzioso è stato proposto da una Società di assicurazioni nell'ambito della gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa dei volontari del Servizio civile universale. Tale contenzioso, a seguito dell'ordinanza di rigetto della domanda cautelare, si è concluso con sentenza di rito per rinuncia da parte del ricorrente alla decisione di merito.

3.6.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.

Il Dipartimento, nel corso del 2020, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria non ancora definiti al 31 dicembre 2020 ammonta a 23.

Nell'ambito dei ricorsi pendenti, tutti in primo grado, 17 sono stati proposti da Enti, nello specifico, 1 riguarda il procedimento di accreditamento all'Albo nazionale di servizio civile, 12 sono relativi al procedimento di valutazione dei progetti e 4 sono stati incardinati avversi provvedimenti sanzionatori.

Gli ulteriori 6 ricorsi pendenti riguardano contenziosi proposti da volontari e, in particolare, 4 hanno ad oggetto il procedimento di selezione degli stessi e 2 sono relativi a richieste di risarcimento danni in sede civile.

Appare utile precisare che nel corso del 2020 si sono definiti 3 giudizi, di cui uno instaurato nel medesimo anno.

Di questi, 2 giudizi, in cui le parti erano Enti di servizio civile, uno si è concluso con pronuncia di rito da parte dell'organo giudicante, uno è stato dichiarato perento con apposito decreto del tribunale procedente; il contenzioso instaurato nel 2020 si è concluso, come già evidenziato al paragrafo 1, con sentenza di rito per rinuncia da parte del ricorrente alla decisione di merito.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso ed instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria, sono rispettivamente indicati nella tabella che segue (Tabella 54).

Tabella 54 - Stato del contenzioso giudiziario in materia di servizio civile universale trattato nell'anno 2020 (proveniente dall'anno 2003 e seguenti).

Ricorrenti	Oggetto dei ricorsi	Totale dei ricorsi pervenuti dal 2003 al 31.12.2020	Totale dei ricorsi definiti dal 2003 al 31.12.2020	Pronunce pervenute nel 2020			Ricorsi pendenti al 31.12.2020		
				Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli al Dipartimento	Pronunce favorevoli al Dipartimento	Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° grado	Corte costituzionale
Enti servizio civile	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile	15	14				1		
	Procedimento valutazione progetti	116	104	1			12		
	Procedimento sanzionatorio	24	20	1			4		
	Stato ricorsi Enti	155	138	2	0	0	17	0	0
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari	36	32				4		
	Procedimento connesso allo svolgimento del Servizio dei volontari	18	18						
	Risarcimento danni	11	9				2		
	Stato ricorsi Volontari	65	59				6		
Regioni	Normativa servizio civile	3	3						
	Stato ricorso Regioni	3	3						
Soggetti stranieri	Procedimento di selezione Volontari	3	3						
	Stato ricorsi stranieri	3	3						
Altri soggetti	Gare d'appalto	4	4	1					
	Personale Dipartimento	1	1						

Ricorrenti	Oggetto dei ricorsi	Totale dei ricorsi pervenuti dal 2003 al 31.12.2020	Totale dei ricorsi definiti dal 2003 al 31.12.2020	Pronunce pervenute nel 2020			Ricorsi pendenti al 31.12.2020		
				Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli al Dipartimento	Pronunce favorevoli al Dipartimento	Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° grado	Corte costituzionale
	Stato ricorsi altri soggetti	5	5						
Situazione complessiva ricorsi		231	208	3	0	0	23	0	0

3.7 Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza.

Nel corso del 2020 non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, in considerazione della sospensione della leva obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2005 disposta dalla legge 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare), né sono intervenute decisioni relative ai 26 giudizi pendenti in primo grado.

Nella tabella che segue (*Tabella 55*) è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti.

Tabella 55 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dall'1.1.2000 al 31.12.2020.

Ricorsi	Numero ricorsi
Ricorsi giurisdizionali conclusi	2.416
Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado	26
Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado	
Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte Suprema di Cassazione	
Ricorsi al Capo dello Stato pendenti	
Ricorsi al Capo dello Stato conclusi	59
Totale ricorsi	2.501

3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo.

Nel corso dell'anno 2020, in materia di Servizio civile universale, sono pervenuti alcuni atti di sindacato ispettivo e, in particolare, due interrogazioni a risposta immediata, un'interrogazione a risposta orale, un ordine del giorno e tre mozioni.

Si fornisce di seguito un breve elenco degli argomenti oggetto dei citati atti.

- Interrogazione a risposta immediata n. 3/01351, presentata dall'on. Fusacchia riguardante il finanziamento del Servizio civile universale per l'anno 2020;
- Interrogazione a risposta immediata presentata dall'on. Pomeo ed altri, riguardante le iniziative del governo in tema di contrasto alla diffusione delle droghe tra i giovani, anche con riferimento alle azioni programmate nell'ambito del Servizio civile universale;
- Interrogazione a risposta orale n. 3-01519 presentata dall'on. Verducci e altri, concernente, tra l'altro, i progetti di servizio civile da avviare al fine di garantire aiuto e assistenza alla comunità, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- O.d.g. 252 A.C. 2500-A, relativo all'impegno del Governo a prevedere, per gli anni 2020 e 2021, che la funzione di Servizio civile universale regionale sia equiparata al rapporto di Servizio civile universale;
- Mozione n. 1-00392 presentata dall'on. Ungaro ed altri in materia di disoccupazione giovanile, aggravata dall'emergenza seguita alla diffusione della pandemia da Covid-19, con particolare riferimento alla parte relativa al programma europeo "Garanzia Giovani" e attivata nell'ambito del Servizio civile universale;
- Mozione n. 1-00254 presentata dal senatore Parente e riguardante gli impegni del Governo in materia di occupazione giovanile post Covid-19 – incremento del Fondo nazionale per il servizio civile universale;
- Mozione n. 1-00396 presentata dall'on. Zangrillo in materia di disoccupazione giovanile, aggravata dall'emergenza seguita alla diffusione della pandemia da Covid-19, con particolare riferimento alla parte relativa al programma europeo "Garanzia Giovani" e attivata nell'ambito del Servizio civile universale.

Per tutti i descritti atti di sindacato ispettivo sono stati forniti dal Dipartimento elementi di risposta al competente Ufficio del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento.

3.9 La Consulta nazionale per il Servizio civile.

Con il DPCM del 7 dicembre 2018 sono stati nominati i componenti della Consulta secondo le modalità previste dalla previgente normativa (*articolo 10 della legge n. 230 del 1998*), considerato che non si poteva procedere alla nomina dei componenti della Consulta Nazionale per il Servizio civile universale, secondo le modalità previste dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 40 del 2017, in quanto non era possibile individuare i componenti da designare in rappresentanza degli Enti iscritti all'Albo universale, essendo ancora efficaci i previgenti albi di servizio civile nazionale. La Consulta è rimasta in carica nel periodo transitorio, indicato dall'articolo 26 del decreto legislativo n. 40 del 2017, secondo cui *“Fino all'approvazione del primo Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale”*.

L'ultima riunione della Consulta Nazionale per il Servizio Civile Nazionale, secondo la previgente normativa, ha avuto luogo il 6 dicembre 2019.

Come anticipato, la Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale è istituita ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”* coordinato con il D.Lgs. n. 43 del 13 aprile 2018 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40”* quale organismo permanente di riferimento deputato alla consultazione ed al confronto per le questioni concernenti il Servizio Civile; il Presidente del Consiglio dei ministri, con proprio decreto, disciplina l'organizzazione e l'attività, nomina i componenti e stabilisce la durata in carica dell'organismo.

Le competenze su cui la Consulta è chiamata ad esprimersi rispondono alla funzione di *“organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto”* per l'Ufficio per il Servizio Civile Universale e per l'Autorità politica delegata. Tale organismo trova la sua istituzione già nella previgente normativa, con specifico riferimento all'art.10 della legge n. 230 del 1998, rappresentando la scelta del legislatore di individuare una sede legislativamente riconosciuta ove esprimere una governance statale del sistema Servizio Civile che valorizzi il contributo di proposte e valutazioni che gli attori non istituzionali possono e devono portare alle scelte operate delle Istituzioni.

Il Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 21 luglio 2020 definisce la composizione della Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale e, al fine di garantire la maggiore rappresentatività di quest'organo consultivo e affinché tutte le componenti del sistema

possano trovare espressione, si è ritenuto di nominare ventitré componenti, corrispondenti al numero massimo previsto dall'art.10 del D.Lgs. n. 40/2017, di cui:

- 9 scelti tra gli Enti iscritti all'Albo di servizio civile universale;
- 4 scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti;
- 3 designati dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome;
- 3 designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- 4 Rappresentanti Nazionali degli Operatori Volontari eletti;

Durante la riunione di insediamento del 29 luglio 2020, la Consulta ha selezionato tra i membri Feliciano Farnese quale Presidente: per la prima volta la presidenza è stata affidata ad una donna e ad una giovane Rappresentante Nazionale degli Operatori Volontari.

Nel 2020 la responsabilità politica sul Servizio civile universale è stata tenuta dal Ministro per le politiche giovanili e lo Sport On. Vincenzo Spadafora, mentre la direzione del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale è stata affidata al dott. Flavio Siniscalchi; per lo stesso periodo il Coordinamento dell'Ufficio per il Servizio Civile Universale è stato diretto dalla Dott.ssa Immacolata Postiglione.

Al 29 luglio 2020 la Consulta era così costituita:

- ANCI Lombardia:
 - Componente Onelia RIVOLTA, Supplente Sebastiano MEGALE;
- ASC - Arci servizio civile Aps:
- Componente Licio PALAZZINI, Supplente Piera FRITTELLI;
- Associazione Mosaico:
 - Componente Claudio DI BLASI, Supplente Dario DELLE DONNE;
- Associazione nazionale pubbliche assistenze – ANPAS:
 - Componente Sergio GIUSTI, Supplente Niccolò MANCINI;
- Caritas Italiana:
 - Componente Diego CIPRIANI, Supplente Renato MARINARO;
- Centro Servizi Volontariato Abruzzo - CSV ABRUZZO ETS:
 - Componente Luigi MILANO, Supplente Massimo PICHINI;
- Confederazione cooperative italiane:
 - Componente Vincenzo DE BERNARDO, Supplente Ilaria ROSSIGNOLI;
- Cooperativa Sociale il Sentiero:
 - Componente Laura MONACO, Supplente Veronica LASALVIA;
- Unione nazionale Pro Loco d'Italia – UNPLI:
 - Componente Bernardina TAVELLA, Supplente Lorenzo FANFONI

- Conferenza delle Regioni e delle province autonome:
 - Componente Fabio SQUEO, Supplente Antonia CUCCU;
 - Componente Paola FRAMMARTINO, Supplente Angelina LETTIERI;
 - Componente Anna Doris GENESIN, Supplente Cristina GALLASSO;
- Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
 - Componente Hilde MARCH;
 - Componente Maria Cristina ZAMBON;
 - Componente Antonio RAGONESI;
- Rappresentanti nazionali degli operatori volontari del servizio civile universale
 - Componente Feliciano Farnese per la macroarea sud;
 - Componente Stefano Neri per la macroarea nord;
 - Componente Giovanni RENDE per la macroarea centro;
 - Componente Michelangelo VASELLI per la macroarea estero;
- Associazione Centri di servizio per il volontariato – CSVnet:
 - Componente Ivan NISSOLI, Supplente Antonio D’ALESSANDRO;
- Forum Nazionale Servizio Civile:
 - Componente Enrico Maria BORRELLI, Supplente Marco PERISSA
- Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile – CNESC:
 - Componente Laura MILANI, Supplente Rossano SALVATORE;
- Coordinamento Spontaneo Enti Volontari di Servizio Civile del Veneto – CSEV:
 - Componente Sara PEDRON, Supplente Lorena GOBBI;

Nell’anno 2020 la Consulta si è riunita 5 volte: il 29 luglio in presenza, mentre il 28 settembre, il 29 ottobre, il 18 novembre ed il 22 dicembre in modalità online, mediante la piattaforma “*Microsoft Teams*”, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM vigente recante le misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

3.9.1 Riunioni della Consulta.

Le riunioni della Consulta nel 2020 (*Tabella 56*) hanno visto, oltre che la partecipazione continuativa dei suoi membri, la costituzione di 6 gruppi di lavoro, chiamati a lavorare su specifiche tematiche, che hanno, poi, riferito alla Consulta stessa.

Si riferisce, di seguito, un quadro di sintesi delle riunioni della Consulta, richiamando l’opportunità di prendere visione dei verbali delle singole sedute e dei relativi allegati pubblicati

nella sezione dedicata del sito internet del Dipartimento e raggiungibile al seguente indirizzo:
<https://www.serviziocivile.gov.it/menusx/servizio-civile-nazionale/consulta/documenti-consulta.aspx>

Tabella 56 - riunioni della consulta.

Data riunione	Presenza dei componenti	Link al verbale
29/07/2020	23 di 23	https://www.serviziocivile.gov.it/media/757785/consulta_28-09_2020_accessible.pdf
28/09/2020	22 di 23	https://www.serviziocivile.gov.it/media/757785/consulta_28-09_2020_accessible.pdf
29/10/2020	21 di 23	https://www.serviziocivile.gov.it/media/757788/consulta_29_10_2020_accessible.pdf
18/11/2020	19 di 23	https://www.serviziocivile.gov.it/media/757865/verbale_18112020_accessible.pdf
22/12/2020	21 di 23	https://www.serviziocivile.gov.it/media/757897/verbale_22_dic_2020_accessible.pdf

Riunione del 29 luglio 2020.

Durante la prima riunione del 29 luglio 2020, la Consulta - con 22 voti favorevoli ed 1 voto astenuto - ha eletto fra i suoi componenti il Presidente (*rif. Art. 1 punto 3 del D.M. 17.07.2020*) nella persona di Feliciano Farnese per la componente Rappresentante Nazionale degli operatori volontari macroarea Sud.

Alla seduta ha preso parte anche il Ministro Spadafora il quale si è detto felice e particolarmente soddisfatto della elezione di Feliciano Farnese quale presidente della Consulta ed ha espresso il suo personale ringraziamento ai rappresentanti degli Enti e ai volontari per i servizi resi e per il lavoro fatto durante l'emergenza COVID che hanno fatto emergere la forza e il valore del servizio civile; l'apprezzamento è pervenuto anche da parte di altri rappresentanti del Governo e dello stesso Presidente del Consiglio.

All'ordine del giorno, il tema delle risorse e dei meccanismi per assicurare pari opportunità di partecipazione al servizio civile a tutti i giovani stabilendo le quote minime di posti per gli operatori volontari da assicurare per ciascuna Regione o Provincia autonome.

La consulta esprime parere favorevole al Documento di Programmazione Finanziaria 2020 con 18 favorevoli, 2 astenuti e 3 assenti.

Riunione del 28 settembre 2020

Si è informata la Consulta che il Dipartimento avrebbe successivamente adottato la Circolare “*disposizioni per la redazione e la presentazione dei Progetti di servizio civile per l’accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, nonché i criteri e modalità di valutazione dei progetti*”.

Il Capo Dipartimento ha, inoltre, illustrato il programma di intervento “Servizio civile digitale” programma nato da un Protocollo di intesa stipulato in data 09/12/2020 dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, volto a favorire iniziative che accrescano le competenze digitali degli operatori volontari di servizio civile universale e che, allo stesso tempo, contribuiscano a colmare il *gap* sulle competenze digitali.

Durante la riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

- aggiornamenti al Documento di Programmazione Finanziaria 2020;
- avvio del piano *politiche a sostegno dell’invecchiamento attivo* del Dipartimento per le politiche della famiglia e coinvolgimento del Dipartimento;
- Dipartimento della Protezione Civile – Miur: volume “*La Protezione civile in Italia*”. Il Dipartimento informa che, a seguito della reintroduzione dell’insegnamento della educazione civica delle scuole di ogni ordine e grado, il Dipartimento della protezione civile ha pubblicato *on-line* il volume “*La Protezione civile in Italia*”, testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici. Poiché il testo rappresenta lo strumento attualmente disponibile più aggiornato in materia, si è suggerito gli Enti l’uso come testo di riferimento nelle attività di formazione.
- Corpi Civili di Pace (CCP): avviso progetti;
- contributo del Dipartimento sul Servizio Civile in Recovery Plan;
- costituzione del gruppo di lavoro su “esperienze emergenza Covid-19 da ricondurre all’ordinarietà”;
- attivazione dei progetti estero Bando 2019;
- ricostituzione gruppi di lavoro sulla Rappresentanza degli operatori volontari e Privacy;
- *Piano nazionale anticorruzione*, in relazione al quale il Dipartimento richiede la collaborazione della Consulta per il coinvolgimento degli stakeholder;
- semplificazione delle procedure di iscrizione/adeguamento all’Albo degli Enti di Servizio civile universale.

Riunione del 29 settembre 2020

Durante la riunione, sono presentati e discussi i contributi elaborati da parte dei gruppi di lavoro istituiti in seno alla Consulta: Gruppo 1 “*Esperienze emergenza Covid-19 applicate alla gestione ordinaria*” e Gruppo 2 “*Bando ordinario di selezione 2020*”.

Durante l’incontro si è, inoltre, discusso di:

- proposte di modifica al D.Lgs. n. 40/2017;
- piani ispettivi predisposti dalle Regioni e Province Autonome.

Riunione del 18 novembre 2020

Durante la riunione sono stati discussi i seguenti temi:

- *Piano annuale per la programmazione del servizio civile universale 2021*. La Consulta esprime parere favorevole all’approvazione del Piano (16 favorevoli e 3 astenuti);
- *Nota di variazione al Documento di Programmazione Finanziaria 2020*. La Consulta approva a maggioranza (15 favorevoli e 4 astenuti) la nota di variazione e formula la raccomandazione di valorizzare le economie di spesa generate nell’anno 2020.
- condivisione delle modalità operative delle procedure selettive e del periodo di vigenza del *Bando ordinario di selezione 2020*;
- modalità di avvio dei progetti *Bando selezione 2020* al termine dello stato di emergenza.
- consultazione degli stakeholder per il *Piano anticorruzione*;
- riconoscimenti: il 5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato, nell’ambito della giornata conclusiva degli eventi della stessa "Padova, Capitale europea del Volontariato per il 2020" il Servizio Civile per il tramite della Consulta riceve per la categoria ‘Istituzioni’ il Premio Gattamelata 2020 “*per aver dimostrato anche nella pandemia di essere uno strumento efficace di coinvolgimento giovanile, di cittadinanza attiva e di difesa della Patria. Uno strumento irrinunciabile per la coesione sociale del nostro Paese, frutto di un percorso storico di impegno nell’ambito della nonviolenza e dell’obiezione di coscienza al servizio militare. Una buona pratica che altri Paesi nel mondo hanno replicato, e che evidenzia ogni anno le innumerevoli ricadute positive che genera per le comunità, i giovani operatori, gli Enti di accoglienza e i destinatari dei servizi*”.

Riunione del 22 dicembre 2020

I componenti della Consulta esprimono soddisfazione per la tempestiva risposta del Dipartimento sull'accertamento dei risparmi disponibili e si dicono d'accordo nel prevedere la medesima data di scadenza di presentazione delle domande per il Bando ordinario e per il Bando a integrazione.

Sono stati, inoltre, discussi i seguenti punti:

- Circolare sulla redazione e presentazione Programmi di intervento;
- orientamento tempistiche relative all'Avviso per la presentazione programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2021;
- Aggiornamento sull'Avviso "Servizio civile digitale";
- Sentenza della Corte costituzionale 21 dicembre 2020, n. 274: la Presidente dà notizia della sentenza della Corte costituzionale del 21 dicembre 2020, n. 274 che dichiara la illegittimità della legge che istituisce la leva civica lombarda con riguardo all'articolo che prevede che i compensi corrisposti ai volontari siano esenti da imposizioni tributarie.

3.9.2 I gruppi di lavoro istituiti in seno alla Consulta per l'anno 2020

Si riporta di seguito (Tabella 57) un quadro di sintesi del lavoro svolto dai 6 gruppi (di seguito GRP) istituiti in seno alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile che hanno operato nel periodo considerato dalla presente relazione.

Tabella 57 - gruppi di lavoro.

Denominazione gruppo di lavoro	Numero riunioni anno 2020
GRP n.1 – "Emergenza COVID - 19 da ricondurre all'ordinarietà"	2
GRP n.2 – "Bando selezione 2020"	2
GRP n.3 – "Circolare redazione e presentazione Programmi di intervento"	5
GRP n.4 – "Semplificazione accreditamento/adeguamento Albo enti SCU"	1
GRP n.5 - "Privacy"	-
Il GRP n.6 - "Rappresentanza degli operatori volontari: definizione delle principali regole di funzionamento"	-

GRP n.1 "Emergenza COVID - 19 da ricondurre all'ordinarietà"

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di definire quali deroghe o modifiche alla normativa e alle procedure SCU, a cui si è fatto ricorso durante l'emergenza

Covid-19, possano essere considerate come “buone pratiche” e mantenute al termine dell'emergenza.

Il GRP n.1 si è riunito nei giorni 15 e 23 ottobre 2020 presentando l'esito del lavoro svolto alla Consulta in data 29 ottobre 2020.

GRP n.2 “Bando selezione 2020”

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di presentare modifiche in vista del *Bando di selezione 2020*, con riferimento anche alle “buone pratiche” a cui si è fatto ricorso durante l'emergenza da Covid-19 in ordine sia al provvedimento e sia alla piattaforma DOL.

Il GRP n.2 si è riunito nei giorni 20 e 23 ottobre 2020 presentando l'esito del lavoro svolto alla Consulta in data 29 ottobre 2020.

GRP n.3 “Circolare redazione e presentazione Programmi di intervento”

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di raccogliere proposte di modifiche da inserire nella “*Circolare per la redazione e presentazione dei programmi d'intervento*” pubblicata poi il 23 dicembre 2020, alla luce della prima fase di sperimentazione della programmazione nonché delle buone pratiche emerse durante l'emergenza Covid.

Il GRP n.3 si è riunito nei giorni 29 ottobre, 6, 12 e 23 novembre, 7 dicembre 2020 presentando l'esito del lavoro svolto alla Consulta in data 18 novembre 2020 e 22 dicembre 2020.

GRP n.4 “Semplificazione accreditamento/adequamento Albo Enti SCU”

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di rispondere alla necessità di semplificare e revisionare il meccanismo dell'accreditamento degli Enti all'Albo SCU. Contemporaneamente, Il Dipartimento ha stabilito di sospendere per un breve periodo sia l'attività di iscrizione che di adeguamento; la sospensione ha riguardato principalmente l'iscrizione di nuovi Enti e nuove sedi.

Il GRP n.4 si è riunito la prima volta il giorno 23 dicembre 2020. Il GPR, i cui lavori sono continuati nel 2021, si è riunito complessivamente in dieci occasioni e ha presentato le proprie conclusioni alla Consulta in data 16 giugno 2021.

GRP n.5 "Privacy"

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di definire il regolamento e le procedure relative al trattamento dei dati personali.

Il GRP n.5 ha dato avvio ai lavori nel 2021, riunendosi due volte e ha presentato le proprie conclusioni alla Consulta in data 16 giugno 2021

Il GRP n.6 "Rappresentanza degli operatori volontari: definizione delle principali regole di funzionamento"

L'obiettivo generale del gruppo di lavoro è stato quello di definire, in modo organico e coordinato, le principali regole di funzionamento della Rappresentanza degli operatori volontari. In ragione della specifica caratteristica della tematica, il gruppo di lavoro ha avviato, di concerto con i membri della Consulta, una prima fase istruttoria in merito alla definizione delle principali regole di funzionamento interno gestita dal Dipartimento e dalla Rappresentanza Nazionale. Una seconda fase, avvenuta con l'intero gruppo di lavoro, costituito da membri nominati dai componenti della Consulta, ha visto la condivisione di quanto elaborato nella prima fase ed un confronto in tema di "funzione della Rappresentanza e sul superamento di storiche criticità".

Il GRP n.6, istituito nel 2020, ha dato avvio ai lavori nel 2021, riunendosi due volte e ha presentato le proprie conclusioni alla Consulta in data 28 aprile 2021.

3.9.3 I pareri, le indicazioni ed i contributi della Consulta per il 2020: sintesi.

La Consulta, nel periodo oggetto della presente relazione, ha:

- espresso parere positivo al Documento di Programmazione Finanziaria 2020 (art. 24 D.Lgs. 40/2017);
- espresso parere positivo alla nota di variazione al Documento di Programmazione Finanziaria 2020, formulando la raccomandazione di valorizzare le economie di spesa generate nell'anno 2020 dai residui non spesi del Bando 2019 da utilizzare nei primi mesi dell'anno 2021- secondo i medesimi criteri di cassa e sulla destinazione delle risorse disponibili definiti Documento di Programmazione Finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativo all'anno 2020 - per il finanziamento di programmi di intervento depositati entro il 29 maggio 2020, ammessi a valutazione e in graduatoria definitiva, con punteggio immediatamente inferiore al punteggio soglia stabilito dal decreto di finanziamento di prossima pubblicazione, per emanare un Bando straordinario di selezione di un contingente di operatori volontari

avviabile sulla base della somma risultante, con l'applicazione delle norme di tutela della distribuzione regionale incluse nel citato Documento di programmazione finanziaria.

- espresso parere positivo al Piano annuale per la programmazione del servizio civile universale 2021 (art. 4 comma 4 del D.Lgs. 40/2017);

Inoltre, ha contribuito alla redazione dei seguenti provvedimenti:

- Bando di selezione 2020 del 21 dicembre 2020 e Bando integrativo del 15 gennaio 2021;
- Circolare del 23 dicembre per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale – Criteri e modalità di valutazione;
- Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio civile universale;
- Regolamento e procedure in ordine al trattamento dei dati ai diversi livelli di competenza in riferimento ai dati depositati dai candidati;
- Disposizioni in materia di Rappresentanza degli operatori volontari di Servizio Civile;
- modalità di gestione dei progetti relativi al Bando di selezione 2020 e di avvio dei programmi e progetti relativi al Bando di selezione 2021 durante il periodo di mantenimento dello stato di emergenza;
- “Servizio civile digitale”, in collaborazione con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione:
 - Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di sperimentazione del “Servizio Civile Digitale”;
 - Programma quadro di sperimentazione del “Servizio Civile digitale”;
 - Avviso agli Enti di Servizio civile universale riguardante la presentazione dei programmi d'intervento specifici e dei progetti di servizio civile universale per la sperimentazione del “servizio civile digitale” del 12 maggio 2021;
- Prime proposte migliorative alla legge sul Servizio Civile Universale segnalate dai vari componenti della Consulta stessa nella prospettiva di una proposta di legge delega al Governo dedicata al servizio civile che avrà il compito di un riordino legislativo del D.Lgs. n. 40/2017.

3.10 Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da D.Lgs. 15/03/2010, n. 66

Nonostante il notevole tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita dall'art. 1 della Legge 23/08/2004, n.226, anche per l'anno 2020 il Dipartimento ha provveduto a definire alcune posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultanti ancora pendenti sulla base delle richieste dei Centri Documentali o a seguito di monitoraggio della banca dati. Sono state, altresì, inviate comunicazione ai predetti Enti militari e ad altre Amministrazioni Pubbliche che ne hanno fatto richiesta, a conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti.

In particolare:

- Numero 17 sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli Enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- Numero 11 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- Numero 36 sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza, in occasione di concorsi indetti dagli stessi, al fine di verificare se i candidati avessero o meno lo status di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636, comma 3 D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, legge 8 luglio 1998 n. 230).

3.10.1 Rinuncia "status" obiettori di coscienza.

Altresì per il 2020, si è proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello "status" da parte degli obiettori a seguito della legge 2 agosto 2007, n. 130, recante "*modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza*".

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'iter procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Gli obiettori di coscienza che nel 2020 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. 826 di cui:

- per 790 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;

- per 16 la dichiarazione di rinuncia all'obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- per 20 sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status o per ragioni anagrafiche non potevano essere obiettori di coscienza.

Indice Tabelle

TABELLA 1 - PROGRAMMI E PROGETTI PASSATI ALLE FASI DI VALUTAZIONE.	12
TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE DEI POSTI DEI VOLONTARI DEI PROGETTI PRESENTATI PER RPA TRA SEZIONE NAZIONALE E SEZIONE RPA.	13
TABELLA 3 – OBIETTIVI AZIONI DI PROGRAMMAZIONE.	14
TABELLA 4 – AMBITI DI AZIONE DEI PROGRAMMI.	15
TABELLA 5 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI SETTORI NEI PROGRAMMI DI INTERVENTO.	17
TABELLA 6 – QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI ESTERO.	18
TABELLA 7 – VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI ESTERO.	18
TABELLA 8 - PROGRAMMAZIONE 2020 “GARANZIA GIOVANI”	19
TABELLA 9 - PERCENTUALE DEI VOLONTARI IMPEGNATI PER STATO DI RIATTIVAZIONE DEI PROGETTI.	24
TABELLA 10 - PERCENTUALE DEI VOLONTARI IMPEGNATI PER MODALITÀ DI SERVIZIO.	24
TABELLA 11 - OPERATORI VOLONTARI SU PROGETTI RIATTIVATI, ITALIA ED ESTERO.	25
TABELLA 12 – RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2020 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE.	27
TABELLA 13 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.	28
TABELLA 14 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2020 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA.	28
TABELLA 15 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E TIPO DI PROGETTO.	28
TABELLA 16 - DOMANDE DI CITTADINI STRANIERI PRESENTATE NEL PERIODO 2014-2020.	34
TABELLA 17 - OPERATORI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL PERIODO 2014-2020, SUDDIVISI PER PROGETTI ITALIA O ESTERO.	34
TABELLA 18 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER REGIONE.	36
TABELLA 19 – PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO APPARTENENTI AL BANDO ORDINARIO 2019.	37
TABELLA 20 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2020 PER AREE DI INTERVENTO.	37
TABELLA 21 - VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2020 SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA E DI INTERVENTO.	38
TABELLA 22 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2001 / 2020 SUDDIVISI PER SESSO.	39
TABELLA 23 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E PER REGIONE.	42
TABELLA 24 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E PER REGIONE.	46
TABELLA 25 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2020 PER CLASSI DI ETÀ.	47
TABELLA 26 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER REGIONE.	47
TABELLA 27 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2020 PER TITOLO DI STUDIO E PER REGIONE.	49
TABELLA 28 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2020 PER REGIONE (DATI SETTEMBRE 2021).	51
TABELLA 29 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.	53
TABELLA 30 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	60
TABELLA 31 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2020 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	61

TABELLA 32 - VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	61
TABELLA 33 - VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	61
TABELLA 34 - ESITO DELLE VERIFICHE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	62
TABELLA 35 - ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	62
TABELLA 36 - VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	62
TABELLA 37 - SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO 2020 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	63
TABELLA 38 - ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ANNO 2020 - RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE D'ADEGUAMENTO.....	67
TABELLA 39 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2020.	68
TABELLA 40 - PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2020.	69
TABELLA 41 - RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE R.P.A. A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE.....	70
TABELLA 42 - RICORSI PRESENTATI DAL 2015.....	71
TABELLA 43 - CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTA E SELETTORE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2020- NUMERO CORSI, PARTECIPANTI E ORE.....	72
TABELLA 44 - ALTRI CORSI REALIZZATI DALLE REGIONI NEL 2020.....	74
TABELLA 45 - CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2020.....	75
TABELLA 46 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NEL 2020.....	76
TABELLA 47 - ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2020.	77
TABELLA 48 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2020.	79
TABELLA 49 - CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	81
TABELLA 50 - DETTAGLIO GESTIONE FINANZIARIA 2020.	86
TABELLA 51 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2020.....	92
TABELLA 52 - SOMME AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2020 - AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI EUROPEI.	93
TABELLA 53 - PROCEDURE CONTRATTUALI AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2019 PER VALORE CONTRATTUALE. 96	
TABELLA 54 - STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE TRATTATO NELL'ANNO 2020 (PROVENIENTE DALL'ANNO 2003 E SEGUENTI).	124
TABELLA 55 - STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBJEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DALL'1.1.2000 AL 31.12.2020.....	126
TABELLA 56 - RIUNIONI DELLA CONSULTA.....	131
TABELLA 57 - GRUPPI DI LAVORO.	134

Indice dei Grafici

GRAFICO 1 – ANDAMENTO OV.....	23
GRAFICO 2 – ANDAMENTO VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2020.	29
GRAFICO 3 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI.	30
GRAFICO 4 - DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PRESENTATE PER BANDI AVVIATI NEL 2020 PER AREA GEOGRAFICA.	31
GRAFICO 5 – RAPPORTO TRA DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE E POSTI DISPONIBILI IN BANDI AVVIATI NEL 2020 SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.	31
GRAFICO 6 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2020 SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA.	33
GRAFICO 7 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.	35
GRAFICO 8 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER REGIONE.	36
GRAFICO 9 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEL 2020 PER AREE GEOGRAFICHE.	38
GRAFICO 10 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2020 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO.	40
GRAFICO 11– VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2020 SUDDIVISI PER CLASSE DI ETÀ.	40
GRAFICO 12 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2020.	41
GRAFICO 13 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2020 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE.	44
GRAFICO 14 – ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2020.	45
GRAFICO 15 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2020 SUDDIVISI PER SESSO.	45
GRAFICO 16 – RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA – ESTERO ANNO 2020.	48
GRAFICO 17 - VOLONTARI AVVIATI NEL 2020 PER TITOLO DI STUDIO.	49
GRAFICO 18 - RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L'ANNO 2020 IN VALORI PERCENTUALI.	53
GRAFICO 19 - COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (ESCLUSI I DIRIGENTI) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31 DICEMBRE 2020).	81
GRAFICO 20 - PROGRESSIONE DEI "MI PIACE" SU FB NEL 2020.	100
GRAFICO 21 - STATISTICHE SITO SERVIZIOCIVILE.GOV.IT.	104
GRAFICO 22 - STATISTICHE SITO POLITICHEGIOVANILIESERVIZIOCIVILE.GOV.IT.	105
GRAFICO 23 - STATISTICHE SITO SCELGOILSERVIZIOCIVILE.GOV.IT.	106
GRAFICO 24 – GRADIMENTO DELLE GIORNATE DI ORIENTAMENTO.	107
GRAFICO 25 - CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER MANIFESTAZIONE – NUMERO DI RISPOSTE.	108
GRAFICO 26 - CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - DATO % COMPLESSIVO.	108
GRAFICO 27 - COME NE SEI VENUTO A CONOSCENZA.	109
GRAFICO 28 - COME PREFERISCI ESSERE INFORMATO.	109
GRAFICO 29 - CHE TIPO DI AMBITO SCEGLIERESTI.	110

Indice delle Figure

FIGURA 1 – PAGINA FACEBOOK SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.....	99
FIGURA 2 – LA PAGINA INSTAGRAM DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.....	101
FIGURA 3 – CANALE TWITTER DEL DIPARTIMENTO.....	103
FIGURA 4 – CANALE YOUTUBE DEL DIPARTIMENTO.....	104



181560196980